



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 14 SETTEMBRE 2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 14 del mese di settembre, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 126934 pos. II/7 del 8 settembre 2017, inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con la nota prot. n. 128325 pos. II/7 del 12 settembre 2017:

- 1) Approvazione verbali del 8 giugno 2016, 6 luglio 2016 e 25 luglio 2017
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Ratifica decreto rettorale
- 4) Parere sul bilancio consolidato 2016
- 5) Convenzione tra l'Associazione UNI-ITALIA e l'Università degli Studi di Firenze
- 6) Master a.a. 2017/2018
- 6 bis) Master a.a. 2017/2018:
 - 1) Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube University Krems per il Programma MBA "Biotech, Pharma and Medtech management";
 - 2) Bozza convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per "Iniziativa accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali"
- 7) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI per la realizzazione del "*Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane*"
- 8) Protocollo d'intesa per la creazione di una Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK)
- 9) Joint International Center on Natural Hazards among Shimane University, Beijing University of Technology and University of Florence (JIC-Nh) - Ratifica protocollo di collaborazione
- 10) Rinnovo del Protocollo d'intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)
- 11) Dipartimenti di eccellenza - reclutamento del personale all'interno dei progetti dei Dipartimenti
- 12) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 13) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 14) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 15) Attivazione di un assegno di ricerca intitolato a "Paolo De Bartolomeis", in deroga all'art. 9 comma 1 del Regolamento di Ateneo, per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 16) Attivazione di un bando per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca di tipo a), riservati a studiosi stranieri o italiani che abbiano conseguito il dottorato di ricerca all'estero, per l'attuazione, in via sperimentale, di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 17) CIPEI – approvazione atto aggiuntivo

- 18) Adeguamento Statuto del Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno
- 19) Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile – ASESD: nomina rappresentanti dell'Ateneo fiorentino nel Consiglio Scientifico
- 20) Nomina membri Consiglio direttivo del Centro di servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico ed Industriale (C.I.B.I.A.C.I.)
- 21) Patrocini dell'Università degli Studi di Firenze
- 22) Nomina del Direttore dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF)
- 23) Commissione Elettorale Centrale per la elezione di un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato nel Senato Accademico, periodo dal 1/11/2017 al 31/10/2018
- 23 bis) Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute dall'Università di Firenze ai sensi del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016
- 24) *Ulteriore proseguimento dell'Apertura sperimentale al sabato del plesso didattico "Il Morgagni" per le esigenze dei servizi didattici delle scuole di scienze fisiche matematiche e naturali, di ingegneria e di scienze della salute umana - anno accademico 2017/2018*
- 25) Ufficio di rappresentanza comune delle Università Toscane a Bruxelles - Costituzione di associazione di diritto Belga per regolare i rapporti

Sono presenti:

- Prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- Prof. Marco Santucci, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Patrizia Giunti, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giorgio Maria Ottaviani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof.ssa Alessandra Petrucci, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Simone Orlandini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Claudio Lubello, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof.ssa Anna Nozzoli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Nicholas Brownlees, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Elisabetta Cerbai, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Fabio Marra, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Luca Mannori, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Dimitri D'Andrea, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Guglielmo Maria Tino, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Alessio Papini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Piero Tortoli, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Renzo Guardenti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott.ssa Claudia Pieralli, rappresentante dei Ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Lucia Massi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott. Fabrizio Parissi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Giorgio Biava, rappresentante degli studenti
- Sig. Danilo Gennaro Cristofano, rappresentante degli studenti
- Sig. Francesco Grazzini, rappresentante degli studenti
- Sig. Neri Nardini, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- Prof.ssa Paola Chiarugi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Gaetano Aiello, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze sociali
- Prof. Stefano Bertocci, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Lucia Bigozzi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione

- Dott.ssa Susanna Benvenuti, rappresentante del personale tecnico amministrativo
 - Sig.a Monica Graneroli, rappresentante degli studenti
- Partecipano, altresì, alla seduta:*
- Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni, Pro-Rettore Vicario
 - Dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio della Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof.ssa Patrizia Giunti esce alle ore 11,55 sul punto 23 bis dell'O.D.G.

Nel corso della seduta il punto 24 dell'O.D.G. viene discusso prima del punto 23 bis.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare i seguenti punti all'ordine del giorno, in quanto necessitano di ulteriore istruttoria.

punto 17 – "CIPEI – Approvazione atto aggiuntivo", contrassegnato con la sigla D/99;

punto 22 – "Nomina del Direttore dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF)", contrassegnato con la sigla D/104.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 8 GIUGNO 2016, 6 LUGLIO 2016 E 25 LUGLIO 2017**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO RETTORALE**»

Il Senato Accademico ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 114237 (631) del 1° agosto 2017 con il quale il dott. Andrea Rindi è designato quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione della Società Italcertifier S.p.A. Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria, per tre esercizi.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PARERE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: "*Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*". Il comma 3 del medesimo articolo, prevede che: "*I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2*".

Il citato D.Lgs. 91/2011 rimanda ad un decreto del MEF, di concerto con i Ministri interessati, la definizione di un "*Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati*", l'individuazione dello schema tipo di bilancio consolidato e la definizione dei tempi e delle modalità per la sua adozione e pubblicazione.

Nelle more della redazione del suddetto decreto, il MIUR, di concerto con il MEF, ha ritenuto opportuno procedere all'emanazione del provvedimento contemplato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91. È stato pertanto emanato il decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 con il quale sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, sono stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e sono definiti gli schemi di stato

patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece all'atteso Decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La Commissione interministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale ha ritenuto, in risposta ad uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n. 248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per il consolidato 2016 degli atenei pubblici non esiste una scadenza prevista dal legislatore e, quindi, sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre 2017. In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2017 del bilancio unico d'esercizio della Capogruppo, ha ritenuto di condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Il D.I. n. 248/2016 prevede che, ai fini della redazione del bilancio consolidato, debbano essere applicate le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (nello specifico OIC 17), tenuto conto dei principi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n. 19.

Nel bilancio consolidato le singole imprese sono considerate come parti di un'unica grande impresa per cui:

- le attività, passività, i componenti del conto economico ed i flussi finanziari della capogruppo o controllante si sommano alle corrispondenti attività, passività, componenti del conto economico e flussi finanziari delle controllate;
- gli elementi patrimoniali, economici ed i flussi finanziari che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Il bilancio consolidato assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Ai sensi del D.I. n. 248/2016 il bilancio consolidato si compone di Stato Patrimoniale e Conto Economico (redatti secondo gli schemi allegati al suddetto decreto interministeriale), di una Nota integrativa e di una relazione sulla gestione.

Per l'illustrazione dei contenuti dei documenti sottoposti al parere del Senato Accademico, si rimanda alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa.»

OMISSIS

Il Senato Accademico:

preso atto che non è stata resa disponibile, per i componenti l'organo, parte della documentazione inerente la pratica in esame, rinvia l'espressione del parere sul Bilancio consolidato 2016 alla prossima seduta del Senato Accademico.

Sul punto 5 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE UNI-ITALIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Uni-Italia, costituita nel 2010 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Fondazione Italia Cina e dal Ministero dell'Interno, ha come obiettivi – tra gli altri – di favorire la cooperazione universitaria e gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi. Particolare attenzione viene dedicata all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri presso le istituzioni accademiche italiane, come più ampiamente descritto nello Statuto.

Al fine di sviluppare i processi di internazionalizzazione, in particolare di incrementare l'attrattività di studenti, docenti e ricercatori stranieri e la loro integrazione, formazione e inserimento nelle realtà locali, di facilitare la mobilità di studenti e ricercatori, la Prof.ssa Giorgia Giovannetti, Prorettore alle Relazioni Internazionali, nonché referente accademico di TUNE, ha manifestato

l'interesse a sottoscrivere il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni-Italia nel testo riportato nello schema di delibera.

Con la stipula della convenzione le parti definiscono l'insieme dei reciproci obblighi derivanti dall'adesione dell'Università al programma di attività Uni-Italia.

Gli obiettivi saranno perseguiti, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tra l'altro:

- a) utilizzando le competenze di Uni-Italia per valorizzare e coordinare, con le iniziative avviate a livello nazionale internazionale, i servizi offerti dall'Università agli studenti, docenti e ricercatori stranieri, sia in fase di promozione e orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi;
- b) promuovendo l'offerta formativa italiana anche attraverso l'organizzazione, in Italia e all'estero, di corsi di lingua italiana;
- c) aiutando e coordinando la partecipazione a fiere internazionali per gli studenti;
- d) aiutando, nei limiti della disponibilità finanziaria, studenti, docenti e ricercatori italiani che si recano nel paese estero anche attraverso l'organizzazione di corsi di lingua;
- e) favorendo il flusso di studenti stranieri verso l'Università secondo criteri di qualità e di merito, anche promuovendo o sostenendo progetti ministeriali o di altri (CRUI) volti a questo scopo;
- f) promuovendo, ove necessario, il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare favorendo l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese anche attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria.

La Convenzione prevede inoltre che l'Ateneo:

- nomini un responsabile delle relazioni internazionali che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate ed eventualmente prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico;
- nomini un referente amministrativo, possibilmente dell'ufficio internazionalizzazione;
- si impegni a versare a Uni-Italia entro il 1 gennaio dell'anno di riferimento il contributo annuo, pari a euro 1.500,00, per anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre);
- corrisponda a Uni-Italia il contributo dei servizi richiesti sulla base del preventivo formulato da Uni-Italia e concordato con l'Università nei termini previsti. Per espletamento di detti servizi le Parti stipuleranno apposito contratto di conferimento d'incarico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La convenzione in parola ha durata triennale (anni solari: 2018, 2019, 2020), e cesserà di produrre ogni effetto, senza necessità di formalità alcuna, il 31 dicembre 2020. E' escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della presente Convenzione, anche a diverse condizioni, potrà essere richiesto per iscritto da una delle due parti. Tale richiesta dovrà essere accettata per iscritto dall'altra parte.

In mancanza di rinnovo, l'Università cesserà, di partecipare alle attività di Uni-Italia e cesseranno, tutte le obbligazioni reciproche derivanti dalla presente Convenzione, ad eccezione degli obblighi relativi a servizi già prestati o comunque concordati dalle Parti e del contributo annuale.

Tanto premesso si chiede a Codesto Consesso di valutare l'opportunità di stipulare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni-Italia, tenuto conto che analoga proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna del 14 settembre 2017.

La suddetta convenzione (allegato A) è stata esaminata dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre 2017.»

OMISSIS

Il Senato Accademico:

- visto il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni-Italia;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre u.s.;
- preso atto del versamento del contributo annuo pari a 1.500,00 euro, per anno solare da versare a Uni-Italia,
- riconosciuta la validità dell'iniziativa;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

1. alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni-Italia, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1), dando mandato al Rettore di apportarvi le modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
2. alla nomina della Prof.ssa Giorgia Giovannetti – Prorettore alle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Firenze, quale responsabile delle relazioni internazionali che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate ed eventualmente prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico;
3. alla nomina della Dott.ssa Maria Orfeo - Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica quale referente amministrativo.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**MASTER A.A. 2017/2018**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Si porta all'attenzione del Senato Accademico una nuova proposta di istituzione del corso Master di secondo (II) livello on-line in *“Auxo-Endocrinologia e Diabetologia pediatrica* (allegato 1).

Pertanto i master, istituiti per l'anno accademico 2017/2018, da 73, approvati dagli Organi di Governo del mese di maggio u.s., diventano 74 (34 I livello e 40 II livello).

Il Dipartimento di Scienze della Salute, con nota del 5 settembre u.s., propone l'istituzione di un nuovo corso Master affidando il Coordinamento al Dott. Stefano Stagi, Ricercatore a tempo determinato di tipo B come parte della sua attività didattica e di ricerca.

Il corso, di durata biennale, è rivolto a medici e pediatri che operano negli ospedali pubblici e privati e servizi ambulatoriali territoriali. Il corso si svolge completamente online e i docenti interni ed esterni hanno assicurato la propria partecipazione a titolo completamente gratuito.

Considerato che uno degli obiettivi del Master sarà quello di supportare un progetto di formazione di Medici Chirurghi, Pediatri, Endocrinologi in Auxo-endocrinologia e Diabetologia Pediatrica in Paesi dell'Africa Occidentale, Orientale e Centrale, è previsto l'esonero totale dal pagamento della quota di iscrizione per gli studenti che risultano cittadini e che svolgono la propria attività professionale in ciascuno dei seguenti paesi: Mauritania, Senegal, Liberia, Sierra Leone, Togo, Ghana, Benin, Nigeria, Camerun, Uganda, Ruanda, Burundi, Gabon, Burkina Faso, Etiopia, Sud Sudan, Zambia, Angola, Guinea, Costa d'Avorio, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Tanzania, Kenya, Chad, Mali, Niger e Mozambico, per un massimo di 30 studenti.

Gli studenti dei suddetti Paesi che avranno diritto all'esonero della tassa di iscrizione saranno individuati sulla base della posizione nella graduatoria di ammissione al Master.

Considerato che l'iscrizione dei suddetti studenti rappresenta un importante contributo alla formazione di personale medico in zone dove la carenza di specialisti è particolarmente critica, l'Ateneo dovrebbe prevedere una procedura di iscrizione ad hoc, al fine di facilitare al massimo la partecipazione (ivi compresa l'esenzione della quota di iscrizione, della quota esame finale, marche da bollo).

La proposta avanzata dal Comitato Ordinatore del master prevede: 1. che gli iscritti provenienti dai Paesi dell'Africa sub-sahariana siano considerati "posti aggiuntivi" e per questo esentati dalla quota di iscrizione. 2. di affidare il Coordinamento del Master al Dott. Stefano Stagi, in deroga al vigente Regolamento di Ateneo, per le seguenti motivazioni: il dott. Stagi è ideatore del master e possiede un profilo scientifico professionale nel settore della Auxo-endocrinologia che ne fa uno dei massimi esperti in materia, come documentato dalle sue numerose pubblicazioni scientifiche e dal recente conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale (MED/38 Pediatria). Il dott. Stagi inoltre intrattiene da anni rapporti di stretta collaborazione con università di alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana, che stanno conducendo alla stipula di accordi di collaborazione culturale e scientifica.

La proposta di istituzione del Master verrà portata all'approvazione a ratifica del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella prossima seduta del 20 settembre.

Al momento della chiusura della pratica, si evidenzia che ancora risultano mancanti alcune delibere da parte dei Dipartimenti referenti dei Settori Scientifico Disciplinari.

Il corso in parola viene esaminato dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre p.v.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la rettorale protocollo n. 23360-III/5 del 16 febbraio 2017 con la quale i Dipartimenti sono stati chiamati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Formazione e aggiornamento professionale per l'anno accademico 2017/2018;
- vista la proposta di istituzione del master online di II livello in *Auxo-endocrinologia e diabetologia pediatrica*, avanzata con nota del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute del 4 settembre 2017;
- preso atto che, al momento della chiusura della pratica, risultano mancanti le delibere da parte dei Dipartimenti referenti dei Settori Scientifico Disciplinari;
- ritenuto opportuno, per questo motivo, procedere all'espressione del parere favorevole nelle more dell'acquisizione a ratifica delle delibere dei Consigli del Dipartimento proponente e di quelli dei Dipartimenti referenti dei Settori Scientifico Disciplinari;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni,

esprime parere favorevole,

nelle more dell'acquisizione a ratifica delle delibere dei Consigli di Dipartimento proponente e di quelli dei Dipartimenti referenti dei Settori Scientifico Disciplinari, all'istituzione del corso Master online di II livello in *Auxo-endocrinologia e diabetologia pediatrica* per l'anno accademico 2017/2018, come riportato nell'allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All.2), esprimendo parere favorevole alla determinazione della quota di iscrizione, come riportata nell'allegato medesimo, che sarà comprensiva della quota per la copertura assicurativa.

Sul punto 6 bis dell'O.D.G. «**MASTER A.A. 2017/2018**

- 1. AGREEMENT TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA DANUBE UNIVERSITY KREMS PER IL PROGRAMMA MBA "BIOTECH, PHARMA AND MEDTECH MANAGEMENT";**
- 2. BOZZA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE REGIONALE TOSCANA (INPS) PER "INIZIATIVE ACCADEMICHE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE FORMATIVE E OCCUPAZIONALI"»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

1. «La Danube University Krems è un Ateneo austriaco specializzato nell'educazione post-laurea, con sede a Krems che, già dal 1995, ha iniziato a operare con programmi europei.

Nella scorsa primavera, a seguito dell'aggiornamento del suddetto programma MBA "*Biotech, Pharma and Medtech Management*", la Danube University Krems ha proposto una bozza di Accordo (allegato 1) per lo svolgimento a Firenze del modulo "Innovation & Market Access", parte integrante del programma in parola.

L'Università di Firenze ha aderito all'iniziativa in data 7 luglio 2017 con nota del Rettore prot. n. 102693 (allegato 2).

Il modulo "Innovation & Market Access" si svolgerà presso le sedi universitarie di Via Gino Capponi 9 (nel periodo dal 12 al 16 febbraio 2018 ore 9-19, aula 17) e di Via Laura, 48 (nel giorno di sabato 17 febbraio 2018 ore 9-19, aula 7).

Lo stesso modulo verrà riproposto dall'11 al 16 febbraio 2019 (allegato 3).

Il modulo "Innovation & Market Access" che si svolgerà presso le sedi dell'Università di Firenze è stato progettato come unità formativa aperta a candidati che non intendono necessariamente seguire l'intero programma MBA "*Biotech, Pharma and Medtech Management*" ma che preferiscono focalizzarsi sul tema innovazione.

Ai partecipanti sarà rilasciata una certificazione che, anche in un secondo momento, potranno utilizzare per l'iscrizione al programma completo offerto dall'MBA.

2. A seguito dell'Avviso di selezione, pubblicato dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per la "Ricerca e selezione di master universitari di I e II livello e corsi universitari di perfezionamento per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli ed orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici" (allegato 4), nello scorso mese di maggio, il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa ha proposto l'accredito e il convenzionamento per l'A.A. 2017/2018 del Master in "Big Data Analytics & Technologies For Management (MABIDA)" (allegato 5).

L'INPS, valutata la candidatura per il sostegno e la realizzazione del corso Master in parola, ha comunicato l'idoneità di tale iniziativa indicando il numero di borse di studio finanziabili (allegato 6).

Con la determinazione n. 468 del 3 agosto 2017, il Direttore regionale dell'INPS ha disposto la sottoscrizione della convenzione (allegato7) per il finanziamento di n. 5 borse di studio, in favore dei figli inoccupati di iscritti e di pensionati appartenenti alle categorie assistite da INPS, per l'importo totale di 35.000,00 euro.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- vista la bozza di Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube-Universität Krems - Universität für Weiterbildung Krems per lo svolgimento, presso le sedi dell'Ateneo fiorentino, del modulo "Innovation & Market Access" previsto all'interno del programma *MBA "Biotech, Pharma and Medtech Management"*;
- visto il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;
- visto l'Avviso di selezione INPS pubblicato dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per la "Ricerca e selezione di master universitari di I e II livello e corsi universitari di perfezionamento per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli ed orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici" - A.A. 2017/2018;
- vista la proposta di accredito e convenzionamento presentata all'INPS dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con prot. 81954 del 31 maggio 2017;
- vista la bozza della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per "Iniziativa accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali" A.A. 2017/2018,

delibera

di approvare:

1. l'Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube University Krems (University for Continuing Education) per lo svolgimento, presso le sedi dell'Ateneo fiorentino, delle attività didattiche relative al modulo "Innovation & Market Access" previsto all'interno del programma *MBA "Biotech, Pharma and Medtech Management"*;
2. la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per "Iniziativa accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali" A.A. 2017/2018.
3. di dare mandato al Rettore alla sottoscrizione dell'Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube University Krems (University for Continuing Education) nel testo conservato in lingua inglese presso l'Unità di Processo "Offerta Formativa" Offerta post-laurea e della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS), nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3) apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE CRUI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI TIROCINIO MAECI-MIUR-UNIVERSITÀ ITALIANE"**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

«Si porta all'attenzione del Senato Accademico la bozza della Convenzione tra l'Ateneo e la Fondazione CRUI (allegato 1).

Si evidenzia al riguardo che la Convenzione siglata tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI"), il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e la Fondazione CRUI per le Università italiane prevede la realizzazione di un Programma di tirocini curriculari presso le Sedi all'estero del MAECI promossi dalle Università o da altri istituti di istruzione universitaria abilitati al rilascio di titoli accademici a favore degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale (allegato 2).

La suddetta Convenzione regola i tirocini curriculari che potranno essere svolti presso i seguenti Uffici, di seguito collettivamente "Sedi all'estero":

- Ambasciate e Rappresentanze permanenti presso Organizzazioni Internazionali, di seguito “Rappresentanze diplomatiche”;
- Uffici Consolari di I categoria, di seguito “Consolati”;
- Istituti Italiani di Cultura, di seguito “IIC”;
- Istituzioni scolastiche italiane all'estero, di seguito “Scuole italiane all'estero”.

Il MAECI e il MIUR affidano alla Fondazione CRUI la gestione organizzativa del Programma, ivi compresi il coordinamento delle Università italiane che partecipano all'iniziativa.

Ciascuna Università che intenda partecipare stipula una convenzione che fissa compiti, oneri e responsabilità dei candidati.

In sintesi la convenzione prevede:

- al tirocinante spetta un rimborso forfettario delle spese sostenute nella misura minima complessiva pari a 300,00 euro mensili, pagati dall'Università di appartenenza anche a valere sulle assegnazioni ministeriali del Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti di cui al DM 976/2014-2016 a copertura degli oneri derivanti dal cofinanziamento dei programmi di tirocinio internazionale a carico delle Università statali e non statali;
- il tirocinio può essere cofinanziato dalla Sede dell'estero nell'ambito delle risorse iscritte nel proprio bilancio. In tal caso, le quote da corrispondere allo studente sono ugualmente ripartite nella misura del 50%, salvo diverso accordo fra la Sede ospitante e l'Università di provenienza del tirocinante;
- il tirocinio curriculare, svolto secondo le modalità e i principi previsti dalla suddetta Convenzione presso le proprie sedi all'estero, Sedi AICS, potrà essere cofinanziato anche dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nell'ambito delle iscritte nel proprio bilancio;
- i programmi di tirocinio promossi dalle Università partecipanti hanno la durata di tre mesi, prorogabili di un ulteriore mese d'intesa fra la Sede ospitante e l'Università di provenienza dello studente e prevedono il riconoscimento di almeno 1 credito formativo universitario (CFU) per ciascun mese di attività;
- il Programma mira a integrare il percorso formativo universitario e far acquisire allo studente conoscenza diretta e concreta delle attività istituzionali svolte dal MAECI presso le Sedi all'estero;
- la Fondazione CRUI diffonde le informazioni sul Programma alle Università partecipanti mediante il proprio sito web e mette a disposizione l'applicativo web per la gestione del programma e la raccolta delle candidature. La Fondazione CRUI presiederà la Commissione di selezione;
- le Università curano la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti, fra i quali:
 - o essere iscritti ad uno dei corsi di laurea magistrale o a ciclo unico previsti dall'art. 3 comma 1 lettera c del DPCM 1 aprile 2008, n. 72, recante la disciplina per il concorso di accesso alla carriera diplomatica, nel caso di tirocini presso Rappresentanze diplomatiche o presso i Consolati;
 - o essere iscritti a un corso di laurea magistrale o a ciclo unico, nel caso di tirocini presso gli IIC o presso le Scuole italiane all'estero;
 - o aver acquisito almeno 60 CFU nel caso della lauree specialistiche o magistrali e almeno 230 CFU nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico;
 - o aver riportato una media delle votazioni finali degli esami non inferiore a 27/30;
 - o avere una conoscenza, certificata dall'Università o da organismo ufficiale di certificazione, della lingua inglese a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e di una eventuale conoscenza di una seconda lingua straniera, se richiesto dalla sede ospitante;
 - o avere un'età non superiore a 28 anni.
- L'Università redige il progetto formativo di ogni tirocinante, in coerenza con il piano di studi e secondo quanto stabilito nella convenzione.

La suddetta convenzione (allegato 1) è stata esaminata dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre 2017.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e la Fondazione CRUI per le Università italiane per la realizzazione di un Programma di tirocini curriculari presso le Sedi all'estero del MAECI;
- vista la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI per la realizzazione del “*Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane*”;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre u.s.;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

delibera

1. di approvare la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI per la realizzazione del “*Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane*”, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
2. di dare mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CREAZIONE DI UNA ITALIAN SCHOOL OF ADVANCED SCIENCES OF KYOTO (ISASK)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Tra la fine 2015 e l'inizio del 2016 fu stipulato un Protocollo d'intesa (*all.1*) tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e alcuni atenei (Bologna, Bolzano, Napoli Federico II, Trieste – compresa la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Padova, Roma La Sapienza, Trento, Udine, Venezia Cà Foscari, Verona) oltre all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Sgonico (TS), con lo scopo di istituire un polo universitario scientifico-tecnologico italiano a Kyoto, denominato *Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK)* destinato ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica e posto sotto la vigilanza dell'Ambasciata d'Italia di Tokyo.

Con nota prot.n.1575-17rg del 21.06.2017 (*all. 2*) il Delegato CRUI per le Relazioni Internazionali, Prof. Fabio Rugge ha comunicato che il Protocollo è rimasto sinora inattuato e, su iniziativa della CRUI, ha informato della possibilità di aggiungere altre eventuali sottoscrizioni a quelle originarie da parte degli atenei interessati all'iniziativa.

Obiettivo del Protocollo è potenziare il processo di internazionalizzazione delle attività del MAECI e degli atenei coinvolti nella regione giapponese del Kansai, favorendo un ulteriore sviluppo della presenza scientifica e culturale italiana in Giappone, in particolare nelle aree strategiche di Kyoto, Osaka e Kobe.

Come previsto dal Protocollo, ISASK ha tra i suoi obiettivi primari (articolo 1):

- la promozione dell'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica degli atenei firmatari del Protocollo d'intesa, al fine di accrescerne la competitività e la visibilità;
- la realizzazione di programmi di scambio per borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi italiani e giapponesi, sulla base di appositi regolamenti e/o modalità attuative successivamente definite;
- la definizione di programmi di mobilità internazionale con università giapponesi per studenti di primo e secondo ciclo, preferibilmente con istituzioni con le quali sia possibile avviare programmi per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto, o organizzare periodi di tirocinio anche post laurea;
- la promozione dell'offerta didattica delle università italiane in Giappone;
- la promozione delle collaborazioni con partner giapponesi nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020;
- l'organizzazione di un evento annuale dedicato a tematiche specifiche di comune interesse.

L'ISASK sarà ospitata presso strutture individuate dall'Ambasciata italiana a Tokyo e le sue attività saranno coordinate da un Comitato Scientifico, presieduto da una personalità eminente del mondo accademico giapponese e composto da un rappresentante di ciascun ateneo/ente firmatario del citato protocollo.

Come previsto dall'art. 2 comma 1 del Protocollo, gli atenei firmatari si impegnano, nell'ambito delle proprie risorse umane o finanziarie, a favorire l'attuazione delle attività previste dall'iniziativa e potranno contribuire mediante il finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali.

Per quanto riguarda l'Ateneo fiorentino gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione delle suddette

attività saranno a carico del bilancio della Struttura Amministrativa di Ateneo. Non essendo tali oneri al momento quantificabili, in questa fase l'adesione al protocollo non è sottoposta al Consiglio di Amministrazione. L'eventuale messa a disposizione di borse o assegni dedicati e di spese derivanti dalla partecipazione ad eventi su tematiche specifiche sarà invece a carico dei dipartimenti interessati, da individuare successivamente.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Protocollo d'intesa per la creazione di una *Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK)* e i relativi obiettivi e finalità;
- vista la proposta avanzata dal Delegato CRUI per le Relazioni Internazionali, Prof. Fabio Ruge, di estendere ad ulteriori atenei l'adesione al citato Protocollo;
- ritenuto opportuno, al fine di potenziare la dimensione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze nell'area geografica del Giappone, confermare l'adesione all'iniziativa sopradescritta, mediante la sottoscrizione del citato Protocollo d'intesa;
- preso atto che gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione delle attività previste dall'iniziativa saranno a carico del bilancio della Struttura Amministrativa di Ateneo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, e che l'eventuale messa a disposizione di borse o assegni dedicati e di spese derivanti dalla partecipazione ad eventi su tematiche specifiche sarà invece a carico dei dipartimenti interessati, da individuare successivamente;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Protocollo d'intesa per la creazione di una *Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK)*;
2. di designare il Prorettore alle Relazioni Internazionali, Prof.ssa Giorgia Giovannetti quale rappresentante di Ateneo nel Comitato Scientifico dell'ISASK;
3. di autorizzare la sottoscrizione da parte del Rettore del Protocollo d'intesa allegato, che forma parte integrante del presente verbale (All. 5);
4. di demandare a successiva decisione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale impegno finanziario a carico della Struttura Amministrativa di Ateneo, destinato all'implementazione delle attività previste dall'iniziativa.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**JOINT INTERNATIONAL CENTER ON NATURAL HAZARDS AMONG SHIMANE UNIVERSITY, BEIJING UNIVERSITY OF TECHNOLOGY AND UNIVERSITY OF FLORENCE (JIC-NH) - RATIFICA PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «L'Università di Firenze, per il tramite del Dipartimento di Scienze della Terra, ha attivato già da tempo una collaborazione informale di carattere scientifico e accademico con Shimane University e con Beijing University of Technology, prestigiose istituzioni accademiche e scientifiche giapponesi. La collaborazione con Shimane University è sfociata recentemente nella stipula di un accordo di collaborazione culturale e scientifica entrato in vigore il 22/8/2017 a seguito della firma dei rispettivi Rettori.

In ambito scientifico, la collaborazione tra UNIFI e le suddette istituzioni si è dimostrata particolarmente attiva nel settore della Prevenzione dei Rischi Naturali; si propone quindi di formalizzare tale collaborazione nell'ambito di un *Joint International Center on Natural Hazards among Shimane University, Beijing University of Technology and University of Florence (JIC-Nh)*, tramite un apposito protocollo di collaborazione scientifica (all. 1).

Tale iniziativa prende avvio da quanto previsto dal *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030*, documento adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, che ha sottolineato la necessità di un migliore collegamento tra sviluppo sostenibile e cambiamento climatico verso un obiettivo universale di vita armoniosa con la natura e il Pianeta e ha espressamente richiesto alla comunità scientifica sforzi coordinati per approfondire la comprensione dei rischi di catastrofe, promuovere strategie per la riduzione di tali rischi, facilitare il trasferimento e la diffusione di conoscenze e tecnologie scientifiche a supporto dei processi decisionali. L'obiettivo è quello di pervenire ad una riduzione del rischio di disastri nei prossimi 15 anni.

L'Università di Firenze, Shimane University e Beijing University of Technology, nel discutere su come poter contribuire a tali disposizioni, sono pervenuti alla conclusione di istituire un *Joint International Center on Natural Hazards among Shimane University, Beijing University of*

Technology and University of Florence (JIC-Nh), piattaforma collaborativa per discutere e condividere le conoscenze, nonché per promuovere reti su temi legati alla riduzione dei rischi e alla resilienza ai disastri.

Lo scopo generale del JIC-Nh è riassunto nell'art. 2 comma 1 del Protocollo: contribuire a migliorare la riduzione del rischio di disastri e la resilienza dei disastri in stretta collaborazione con le tre università attraverso la condivisione di informazioni, conoscenze, esperienze, idee e iniziative in tale settore di ricerca. Gli obiettivi specifici del JIC-Nh sono contenuti nell'art. 2 comma 2 del documento.

Il JIC-Nh sarà dotato di una struttura organizzativa, che prevede un *Board of Directors* quale organo di governo del JIC-Nh stesso, composto da tre rappresentanti di ciascuna delle tre università.

Il JIC-Nh accoglierà con favore fondi e/o altre forme di supporto per lo svolgimento delle proprie attività, sottoforma di contributi diretti o indiretti, donazioni, sovvenzioni e legati, purché siano in linea con la visione, lo scopo e gli obiettivi di JIC-Nh.

I contatti tra i partner per addivenire alla stipula del protocollo di collaborazione sono stati avviati già nella primavera del 2016. I *Vice-President* di Shimane University e Beijing University of Technology, in occasione di una cerimonia tenutasi a Matsue in Giappone, hanno sottoscritto il testo del protocollo. Per l'Università di Firenze ha partecipato il prof. Sandro Moretti del Dipartimento di Scienze della Terra, che ha sottoscritto l'atto, con delega informale di firma da parte del Rettore.

Considerata la rilevanza strategica dell'iniziativa per l'Ateneo fiorentino, si propone l'approvazione a ratifica del protocollo e si considera vincolante la firma apposta dal prof. Sandro Moretti, quale rappresentante autorizzato ad agire per conto del Rettore, precisando che non sono previsti oneri a carico della Struttura Amministrativa di Ateneo.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il protocollo di collaborazione per *Joint International Center on Natural Hazards among Shimane University, Beijing University of Technology and University of Florence (JIC-Nh)*;
- considerata la rilevanza strategica dell'iniziativa, sia in relazione all'oggetto della collaborazione sia all'opportunità di potenziare la dimensione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze nell'area geografica del Giappone;
- vista la delega informale del Rettore al prof. Sandro Moretti – Dipartimento di Scienze della Terra – a firmare il protocollo in sua vece;
- preso atto che non sono previsti oneri a carico della Struttura Amministrativa di Ateneo;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

1. di approvare a ratifica l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al protocollo di collaborazione per *Joint International Center on Natural Hazards among Shimane University, Beijing University of Technology and University of Florence (JIC-Nh)*, conservato in lingua inglese presso l'Unità di processo "Internazionalizzazione" e di considerare vincolante la firma apposta dal prof. Sandro Moretti, quale rappresentante autorizzato ad agire per conto del Rettore;
2. di designare quali rappresentanti di Ateneo nel *Board of Directors* del *JIC-Nh*:
 - prof. Sandro Moretti – Dipartimento di Scienze della Terra
 - prof.ssa Enrica Caporali – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
 - dott.ssa Veronica Tofani – Dipartimento di Scienze della Terra

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (CUCS)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Nel 2012 l'Università di Firenze ha aderito alla Rete CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) con la firma di un apposito Protocollo d'Intesa (*all.1*), debitamente deliberato dal Senato Accademico il 14 settembre 2011, la cui validità prevista, tre anni tacitamente rinnovabili di altri tre, è scaduta nel 2016.

Il CUCS, a cui aderiscono più di trenta università italiane (*all.2*), si inserisce in un lungo e articolato processo di dialogo avviato tra il mondo universitario e la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e oggi aperto a tutto il Sistema Italia della Cooperazione allo Sviluppo.

Le università del CUCS ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Da segnalare a livello italiano un nuovo contesto della cooperazione nazionale che, a partire dalla

legge n. 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, apre un quadro di riferimento in cui la cooperazione diventa parte integrante e qualificante della politica estera del paese.

Il rinnovo del Protocollo d’Intesa, finalizzato al consolidamento della rete di università italiane per la cooperazione allo sviluppo, è stato curato dal Politecnico di Milano, per il tramite del delegato del Rettore per la Cooperazione e lo Sviluppo Prof.ssa Emanuela Colombo.

Il testo proposto per il rinnovo, che come il precedente non prevede nessun impegno finanziario per gli atenei aderenti, ha validità di sei anni accademici (2017/18 – 2022/23)

Tutte le attività sono coordinate nel rispetto della normativa vigente in ogni ateneo e dei propri regolamenti interni.

Il *Protocollo d’intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)* (all. 3) definisce le finalità della rete e le sue modalità di funzionamento; in particolare, nelle premesse si legge che le parti si impegnano a:

- *rafforzare l’ambito della Cooperazione allo Sviluppo, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);*
- *consolidare il "Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo", al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione: confermarsi come interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale e internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore; istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana come identificato dalla L.125/2014.*

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal Consiglio del CUCS, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione. Per il Politecnico di Milano, si individua tale delegato nella persona della Prof.ssa Emanuela Colombo, nella sua qualità di delegato del Rettore del Politecnico di Milano per le tematiche sulla Cooperazione e Sviluppo. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all’anno “in presenza”; ulteriori riunioni potranno avvalersi di modalità telematiche.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito una Giunta - composta da sette membri - con il compito di coordinare le attività per un triennio. La Giunta nomina al suo interno, per un triennio, un Coordinatore.

Come nella versione precedente il Protocollo in questione prevede la designazione da parte delle Università della rete di un delegato per la Cooperazione allo Sviluppo.

Tale ruolo, a seguito delle dimissioni del Prof. Matteo Barbari, è attualmente ricoperto dalla Prof.ssa Mirella Loda già referente per la cooperazione del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

Il Senato Accademico è chiamato a deliberare la firma del Protocollo d’Intesa per il rinnovo della collaborazione con le università della Rete CUCS e a designare il delegato di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la proposta avanzata dal Politecnico di Milano per il tramite del delegato del Rettore per la Cooperazione e lo Sviluppo, Prof.ssa Emanuela Colombo, relativa al rinnovo del Protocollo d’intesa finalizzato al consolidamento della rete di università italiane per la cooperazione allo sviluppo, denominata CUCS – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo;
- considerato che il rinnovo del Protocollo è ritenuto di interesse strategico dell’Ateneo per diffondere la cultura della cooperazione e dello sviluppo;
- visto il testo del *Protocollo d’intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)*;
- considerata l’importanza di aderire all’iniziativa;
- preso atto della disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Mirella Loda;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

1. di approvare il testo del rinnovo del *Protocollo d'intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)*;
2. di designare la Prof.ssa Mirella Loda quale delegato di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo;
3. di autorizzare la sottoscrizione da parte del Rettore del citato Protocollo d'intesa allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), precisando che non sono previsti oneri a carico del bilancio della struttura Amministrativa di Ateneo.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ALL'INTERNO DEI PROGETTI DEI DIPARTIMENTI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Come noto, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” ha istituito un'apposita sezione denominata “*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*”, con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al “fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «*Industria 4.0*»”.

L'ANVUR ha definito la graduatoria dei Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), che comprende i 14 Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino nel seguito indicati:

Biologia, Chimica “Ugo Schiff”, Fisica e Astronomia, Lettere e Filosofia, Lingue, Letterature e Studi Interculturali, Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio', Scienze della Formazione e Psicologia, Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Scienze per l'Economia e l'Impresa, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Scienze Politiche e Sociali, Statistica, Informatica e Applicazioni 'G. Parenti'.

Il MIUR, con decreto del 11 maggio 2017, n. 262 “Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN”, ha nominato la Commissione di valutazione.

Successivamente lo stesso ministero, con nota prot. n. 8414 del 11 luglio 2017, avente ad oggetto “*Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande*”, ha fornito indicazioni operative agli Atenei, sottolineando che la domanda di ciascun dipartimento selezionato per la valutazione deve indicare, tra l'altro, le eventuali risorse aggiuntive a valere sul bilancio di Ateneo o provenienti da soggetti esterni pubblici e privati destinate al progetto di sviluppo dipartimentale. Nella stessa nota è stato indicato quale termine ultimo di presentazione delle domande martedì 10 ottobre 2017.

Come evidenziato nelle linee guida proposte per la preparazione dei progetti di Ateneo, si ritiene strategico per l'ateneo fiorentino che i dipartimenti interessati, nell'ambito delle varie opzioni per il reclutamento del personale, al fine di soddisfare i requisiti fissati dalla legge di stabilità 2017 (almeno il 25% per posti di RTD b) e almeno il 25% per posti di professori esterni), scelgano le soluzioni che massimizzino il reclutamento di RTD di tipologia b) e privilegino la programmazione di posti di professore associato rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta.

Si ritiene utile precisare che l'eventuale reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, consentito nel limite massimo del 70% per le spese di personale all'interno del progetto, può riguardare esclusivamente le categorie C e D. E' escluso il reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

Nel corso della riunione dei Direttori dei Dipartimenti interessati del 31 luglio 2017 sono state fornite informazioni utili ai fini della presentazione dei Progetti, rese accessibili con le credenziali di Ateneo al seguente indirizzo web:

<http://www.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=11218#nota>

Per quanto riguarda il reclutamento del personale all'interno dei progetti dei Dipartimenti, si ritiene utile ricordare che è possibile incrementare il personale rispetto ai limiti del progetto (70% del totale delle risorse destinabili al reclutamento), sulla base di PuOr aggiuntivi (di Ateneo o per finanziamenti

esterni) per professori, RTD b) o altro personale a tempo indeterminato e sulla base di risorse finanziarie (proprie o di terzi) per posti a tempo determinato.

A tale proposito, si fa presente che il reclutamento del personale incrementato sulla base di ulteriori risorse disponibili potrebbe costituire un valore aggiunto nella valutazione del progetto di sviluppo dei Dipartimenti.

Ciò premesso, l'Ateneo potrebbe prevedere un anticipo di PuOr, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, nella misura massima per ciascun Dipartimento di 0,65 PuOr, pari al valore unitario indicato dal MIUR per la copertura di un posto di RTD b) per 15 anni e, pertanto, comprensivo del costo del passaggio al ruolo di professore associato allo scadere del triennio.

Tale anticipazione, se approvata dagli Organi, comporterebbe l'impegno complessivo di 9,1 PuOr. Tenuto conto che l'impegno reale sarà limitato ai soli dipartimenti vincitori e al suo effettivo impiego nel progetto, tale quota deve intendersi al momento virtuale. Sarebbe comunque auspicabile che in fase di presentazione del progetto tutti i dipartimenti utilizzassero appieno le risorse aggiuntive disponibili.

L'anticipo disposto dall'Ateneo per i singoli dipartimenti vincitori del progetto potrebbe essere recuperato in cinque rate annuali (del valore di 0,13 PuOr nel caso di completo utilizzo dei 0,65 anticipati). I PuOr anticipati dall'Ateneo dovrebbero essere impiegati esclusivamente per il reclutamento di un RTD b) oppure fino a tre professori associati, ex art. 24, comma 6.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella seduta del 14 settembre 2017.

Ciò premesso, il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" che ha istituito un'apposita sezione denominata "*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al "fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»";

- preso atto della graduatoria con la quale l'ANVUR ha definito i Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), che comprende i seguenti Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino:

Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Fisica e Astronomia, Lettere e Filosofia, Lingue, Letterature e Studi Interculturali, Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio', Scienze della Formazione e Psicologia, Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Scienze per l'Economia e l'Impresa, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Scienze Politiche e Sociali, Statistica, Informatica e Applicazioni 'G. Parenti';

- visto il Decreto ministeriale 11 maggio 2017, n. 262 "Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN";

- vista la nota prot. n. 8414 del 11 luglio 2017, avente ad oggetto "*Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande*", con la quale il MIUR ha fornito indicazioni operative agli Atenei, sottolineando che la domanda di ciascun dipartimento selezionato per la valutazione deve indicare, tra l'altro, le eventuali risorse aggiuntive a valere sul bilancio di Ateneo o provenienti da soggetti esterni pubblici e privati destinate al progetto di sviluppo dipartimentale;

- preso atto che nella stessa nota è stato indicato quale termine ultimo di presentazione delle domande

martedì 10 ottobre 2017;

- ritenuto strategico per l'ateneo fiorentino che i dipartimenti, nell'ambito delle varie opzioni per il reclutamento del personale, al fine di soddisfare i requisiti fissati dalla legge di stabilità 2017 (almeno il 25% per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e almeno il 25% per posti di professori esterni), scelgano le soluzioni che massimizzino il reclutamento di RTD di tipologia b) e privilegino la programmazione di posti di professore associato rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta;
- tenuto conto che l'eventuale reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, consentito nel limite massimo del 70% per le spese di personale all'interno del progetto, può riguardare esclusivamente le categorie C e D;
- preso atto che, per quanto riguarda il reclutamento del personale all'interno dei progetti dei Dipartimenti, è possibile incrementare il personale rispetto ai limiti del progetto sulla base di PuOr aggiuntivi (di Ateneo o per finanziamenti esterni) per professori, RTD b) o altro personale a tempo indeterminato e sulla base di risorse finanziarie (proprie o di terzi) per posti a tempo determinato;
- tenuto conto che il reclutamento del personale incrementato sulla base di ulteriori risorse disponibili costituisce un valore aggiunto nella valutazione del progetto di sviluppo dei Dipartimenti;
- ritenuto opportuno prevedere un anticipo di PuOr, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, nella misura massima per ciascun Dipartimento di 0,65 PuOr, pari al valore unitario indicato dal MIUR per la copertura di un posto di RTD b) per 15 anni e, pertanto, comprensivo del costo del passaggio al ruolo di professore associato allo scadere del triennio;
- tenuto conto che tale anticipazione comporterebbe in teoria l'impegno complessivo di 9,1 PuOr, mentre quello reale sarà limitato ai soli dipartimenti vincitori e al suo effettivo impiego nel progetto, motivo per il quale tale quota deve intendersi al momento virtuale;
- ritenuto opportuno che in fase di presentazione del progetto tutti i dipartimenti utilizzino appieno le risorse aggiuntive disponibili e che impieghino i PuOr anticipati dall'Ateneo esclusivamente per il reclutamento di professori associati e ricercatori di tipologia b);
- tenuto conto che l'anticipo disposto dall'Ateneo per i dipartimenti risultati vincitori del progetto può essere suddiviso in cinque rate (del valore di 0,13 PuOr nel caso di completo utilizzo dei 0,65 PuOr) da recuperare in fase di assegnazione annuale di PuOr;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito nella seduta straordinaria del 14 settembre 2017,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- 1) alla destinazione dei posti da attivare obbligatoriamente nell'ambito dei progetti presentati ai fini della selezione dei dipartimenti di eccellenza al reclutamento di RTD di tipologia b) e di professore associato, privilegiando questi ultimi rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta;
- 2) all'anticipazione da parte dell'Ateneo, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, di 9,1 PuOr da destinare ai progetti di sviluppo dipartimentali, nella misura di 0,65 PuOr per ciascun Dipartimento;
- 3) all'impiego esclusivo dei PuOr anticipati dall'Ateneo per il reclutamento di un RTD b) oppure fino a tre professori associati, ex art. 24, comma 6;
- 4) alla restituzione dei PuOr anticipati ai Dipartimenti vincitori del progetto in cinque rate da recuperare in fase di assegnazione annuale, del valore di 0,13 PuOr nel caso di completo utilizzo dei 0,65 anticipati;
- 5) all'eventuale reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, consentito nel limite massimo del 70% per le spese di personale all'interno del progetto, esclusivamente per le categorie C e D.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «La legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* all'articolo 6, comma 11, ha previsto:

“I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso

un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi. [...].»

Con Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167 sono stati stabiliti i criteri per l'attivazione delle convenzioni (allegato 1).

L'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Firenze, al fine di perseguire l'obiettivo di comune interesse di sviluppare tematiche di ricerca e di insegnamento attinenti l'analisi della disuguaglianza, hanno già stipulato nel 2016 due convenzioni che riguardano il prof Giuseppe Coco, Ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, e il dott. Paolo Brunori, ricercatore per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari. Le convenzioni decorrono dal 1° dicembre 2016 e si concludono il 31 ottobre 2017.

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, nell'adunanza del 11 luglio 2017, nello spirito del consolidamento del reciproco scambio di relazioni scientifiche e didattiche e con l'obiettivo di comune interesse di sviluppare tematiche di ricerca attinenti l'analisi teorica ed empirica della disuguaglianza, ha espresso parere favorevole alla stipula di due nuove convenzioni con gli stessi docenti ma con una diversa suddivisione dell'impegno tra i due Atenei, avendo *“verificato che l'impegno didattico complessivo dei due docenti interessati per il SSD SECS-P/01 presso questo Ateneo non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270”* (allegato 2).

Il Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici) dell'Università degli Studi di Bari, nell'adunanza del 12 giugno 2017, ha espresso parere favorevole alla stipula delle convenzioni in questione, al fine di sviluppare tematiche di ricerca attinenti l'analisi della disuguaglianza (allegato 3).

Il prof. Coco e il dott. Brunori hanno dichiarato il proprio assenso a svolgere parte delle proprie attività di didattica e di ricerca rispettivamente presso l'Università di Bari e l'Università di Firenze, con l'impegno previsto nelle bozze di convenzione.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari non hanno ancora deliberato in ordine alla proposta di convenzioni tra i due Atenei per il reciproco utilizzo dei docenti Paolo Brunori e Giuseppe Coco.

Si allegano alla presente istruttoria le bozze di convenzione sulle quali il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere (allegati 4 e 5).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167;
- visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari;
- valutato l'obiettivo di comune interesse per l'Università di Firenze e l'Università di Bari, inteso a perseguire lo sviluppo di tematiche di ricerca e di insegnamento attinenti l'analisi della disuguaglianza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze nell'adunanza del 11 luglio 2017;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici) dell'Università degli Studi di Bari, nell'adunanza del 12 giugno 2017;
- preso atto, altresì, della bozza delle due convenzioni proposta dai Dipartimenti interessati;
- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi

di Bari non hanno ancora deliberato in ordine alle convenzioni,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinatamente al parere positivo degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Bari, cui afferisce il dott. Brunori, all'approvazione della stipula di due convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari, finalizzate al raggiungimento di obiettivi istituzionali di comune interesse, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 7 e 8), dando mandato al Rettore di apporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula e in seguito alle delibere che saranno adottate dai predetti Organi dell'Università degli Studi di Bari.

Sul punto 13 dell'O.D.G. **«RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nelle sedute del 29 maggio e 17 luglio 2017, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/A1 - Archeologia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 – Archeologia Classica (allegati 1 e 2) come segue:

Richiedente: prof.ssa Ilaria Romeo;

Settore concorsuale: 10/A1 - Archeologia;

Settore scientifico-disciplinare: L-ANT/07 - Archeologia Classica;

Motivazioni di carattere scientifico che determinano l'esigenza del reclutamento: *“L'esigenza del reclutamento è motivata dalla necessità scientifica di indagare e valorizzare le radici umanistiche e fiorentine dell'Archeologia Classica, settore che sino ad anni recenti era compiutamente sviluppato nell'Ateneo fiorentino attraverso l'insegnamento e collaborazioni a progetti di ricerca con le istituzioni museali fiorentine. In particolare, si intende evidenziare il costante e fondamentale rapporto tra Firenze e Roma, che a partire dall'età medicea vide la nascita della disciplina, contribuendo in maniera fondamentale alla formazione della cultura europea. La consistenza e l'importanza del collezionismo storico fiorentino sono riflesse nella vastità delle presenze di materiali antichi, in prevalenza scultorei, nei musei nazionali e civici dell'area fiorentina. L'Ateneo di Firenze si trova dunque nelle condizioni ideali per proseguire e ampliare la rete di collaborazioni con queste Istituzioni, grazie ad una tradizione di altissimo livello nell'ambito della storia dell'arte antica e moderna, riconosciuta recentemente anche dalla lusinghiera valutazione ANVUR del Dipartimento SAGAS, con particolare riferimento all'area 10”;*

Motivazioni di carattere didattico che determinano l'esigenza del reclutamento: *“Per quanto attiene alle esigenze di carattere didattico, l'attuale ridotta numerosità dei docenti di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, che consta ad oggi sole due unità, di cui una in cessazione nel 2021, non consente di valorizzare appieno la didattica della Storia dell'Archeologia Classica. Accanto all'insegnamento di archeologia greca e romana e alle attività di scavo poste attualmente in essere, la comunità studentesca fiorentina avverte infatti in modo pressante l'esigenza di un approfondimento delle tematiche di storia della cultura antiquaria e storico-archeologica connesse al ruolo di Firenze nella nascita della disciplina”;*

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: 20;

E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera: tedesco, inglese, che sarà accertata durante la discussione di cui all'art. 10, comma 5, del Regolamento in materia;

Informazioni sulle specifiche funzioni del Ricercatore: *“il ricercatore, oltre ad avere un'adeguata preparazione in Archeologia e Storia dell'Arte Romana, dovrà sviluppare progetti di ricerca inerenti la nascita e lo sviluppo del collezionismo antiquario tra Roma e Firenze, in particolare tra Cinquecento e Seicento. In particolare, dovrà contribuire alla conoscenza delle collezioni aristocratiche fiorentine e romane, con specifico riferimento alla categoria dei ritratti antichi e pseudoantichi. Dovrà inoltre possedere comprovata esperienza di edizione e cura redazionale di testi specialistici e voci enciclopediche, anche in lingua straniera”;*

Tipologia dell'attività didattica richiesta al Ricercatore, di pertinenza del settore-scientifico disciplinare del bando: attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito del settore concorsuale e scientifico disciplinare di riferimento;

Tipologia del contratto ed eventuale prorogabilità: Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), prorogabile;

Regime d'impegno (pieno o definito) e relativo trattamento economico: tempo pieno; trattamento economico pari a quello iniziale del Ricercatore confermato a tempo pieno;

Copertura finanziaria del contratto: convenzione con la Fondazione Meda.

Il Consiglio ha previsto che il costo del contratto sia a carico della convenzione sottoscritta con la Fondazione Meda (allegato 3) la quale ha provveduto al versamento di un'unica rata di euro 146.782,12 (si veda l'ordinativo di incasso - allegato 4), a completa copertura del costo amministrazione per i tre anni del contratto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 4 settembre 2017, ha espresso *“il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della richiesta di attivazione del posto di ricercatore di che trattasi, a condizione che negli atti successivi e conseguenti sia dato espressamente atto che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie occorrenti, non trovando copertura l'eventuale biennio di proroga nel finanziamento erogato dalla Fondazione Meda”*.

Nel seguito la normativa di riferimento.

L'art. 5 *“Copertura finanziaria”* del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale del 9 febbraio 2017, n. 149, prevede:

1. *Gli oneri derivanti dalla stipula dei contratti possono essere a carico di fondi di Ateneo, del Dipartimento, nonché di altri soggetti pubblici o privati.*
2. *Sono ammissibili le seguenti tipologie di finanziamento:*
 - a. *convenzioni stipulate dal Dipartimento con enti pubblici o privati prima dell'emanazione del bando di selezione, che prevedano esplicitamente la destinazione di fondi per il reclutamento del ricercatore;*
 - b. *progetti di ricerca con enti pubblici o privati nei quali sia prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti di ricercatore a tempo determinato.*
3. *Il finanziamento deve garantire l'integrale copertura degli oneri per l'importo e la durata del contratto di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), ovvero per un importo non inferiore al costo medio quindicennale di un professore Associato per i posti di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), incrementato del 5% annuo per gli aumenti retributivi annuali.*
4. *Il finanziatore, nel caso in cui non versi l'intero importo all'atto della stipula della convenzione, è tenuto a presentare adeguata garanzia per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte. Sono esentate dalla presentazione della fideiussione le Aziende Ospedaliero-Universitarie che concorrono con l'Ateneo alla programmazione integrata.*
5. *Le convenzioni che il Dipartimento intende stipulare devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti.*

L'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. *convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;*
2. *contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;*

3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato.

Il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella prossima seduta del 28 settembre.

Ciò premesso, il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 11 novembre 2014, n. 1111 ed abrogato dal 10 febbraio 2017;

- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;

- preso atto di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nelle sedute del 29 maggio e 17 luglio 2017, in merito alla richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/A1 - Archeologia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica;

- preso atto della convenzione sottoscritta con la Fondazione Meda, la quale ha provveduto al versamento di un'unica rata di euro 146.782,12, a completa copertura del costo amministrazione per i tre anni del contratto;

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 4 settembre 2017;

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito nella prossima seduta del 28 settembre,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

1. all'approvazione della convenzione stipulata con la Fondazione Meda nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9) finalizzata a finanziare un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/A1 - Archeologia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica;

2. all'attivazione, su fondi esterni, di una procedura selettiva per la copertura del posto suddetto presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giuste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo nelle sedute del 29 maggio e 17 luglio 2017.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI", AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", nella seduta del 16 maggio 2017, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo

determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), come segue:

Richiedente: prof. Daniele Vignoli;

Settore concorsuale: 13/D3 - Demografia e Statistica Sociale;

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/04 - Demografia;

Motivazioni di carattere scientifico che determinano l'esigenza del reclutamento: collaborazione al progetto di ricerca europeo ERC dal titolo "*Economie Uncertainty and Fertility in Europe*";

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: 12;

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese che sarà accertata durante la discussione di cui all'art. 10, comma 5, del Regolamento in materia;

Informazioni sulle specifiche funzioni del Ricercatore: "*attività di ricerca internazionale nel campo della Demografia Sociale, volta a studiare le interazioni tra comportamenti familiari e processi economici e sociali*";

Tipologia dell'attività didattica richiesta al Ricercatore, di pertinenza del settore scientifico disciplinare del bando: attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito del settore concorsuale e scientifico disciplinare di riferimento. L'attività didattica frontale dovrà essere svolta, anche in lingua inglese, negli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione impartiti nei corsi di laurea attivi in Ateneo;

Tipologia del contratto ed eventuale prorogabilità: Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), prorogabile;

Regime d'impegno (pieno o definito) e relativo trattamento economico: tempo pieno; trattamento economico pari a quello iniziale del Ricercatore confermato a tempo pieno;

Copertura finanziaria del contratto: a carico dei fondi del prof. Daniele Vignoli, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo "*Economie Uncertainty and Fertility in Europe*", acronimo EU-FER, di durata di 60 mesi a partire dal 1° settembre 2017.

In merito al progetto citato si precisa che il Grant Agreement n. 725961, firmato il 29 marzo 2017 (allegato 2 con ommissis), prevede:

- tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinati al progetto (si veda pag. 14);
- un pre-finanziamento di €549.013,40, ridotto del fondo di garanzia di €84.463,60 (si veda pagg. 29 e 30).

Il pre-finanziamento è stato incassato (si veda relativa documentazione).

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 4 settembre 2017, ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della richiesta di attivazione del posto di ricercatore in questione.

Nel seguito la normativa di riferimento.

L'art. 5 "*Copertura finanziaria*" del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettoriale del 9 febbraio 2017, n. 149, prevede:

1. *Gli oneri derivanti dalla stipula dei contratti possono essere a carico di fondi di Ateneo, del Dipartimento, nonché di altri soggetti pubblici o privati.*
2. *Sono ammissibili le seguenti tipologie di finanziamento:*
 - a. *convenzioni stipulate dal Dipartimento con enti pubblici o privati prima dell'emanazione del bando di selezione, che prevedano esplicitamente la destinazione di fondi per il reclutamento del ricercatore;*
 - b. *progetti di ricerca con enti pubblici o privati nei quali sia prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti di ricercatore a tempo determinato.*
3. *Il finanziamento deve garantire l'integrale copertura degli oneri per l'importo e la durata del contratto di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), ovvero per un importo non inferiore al costo medio quindicennale di un professore Associato per i posti di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), incrementato del 5% annuo per gli aumenti retributivi annuali.*
4. *Il finanziatore, nel caso in cui non versi l'intero importo all'atto della stipula della convenzione, è tenuto a presentare adeguata garanzia per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte. Sono esentate dalla presentazione della fideiussione le Aziende Ospedaliero-Universitarie che concorrono con l'Ateneo alla programmazione integrata.*

5. Le convenzioni che il Dipartimento intende stipulare devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato.

Il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare nella prossima seduta del 28 settembre.

Ciò premesso, il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 *“Ricercatori a tempo determinato”*;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”*;
- visto il *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, emanato con Decreto 11 novembre 2014, n. 1111 ed abrogato dal 10 febbraio 2017;
- visto il nuovo *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- preso atto di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni *“G. Parenti”*, nella seduta del 16 maggio 2017, in merito alla richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia);
- preso atto che la copertura finanziaria del contratto è a carico dei fondi del prof. Daniele Vignoli, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo *“Economie Uncertainty and Fertility in Europe”*, acronimo EU-FER, di durata di 60 mesi a partire dal 1° settembre 2017;
- tenuto conto che il Grant Agreement n. 725961, firmato il 29 marzo 2017, prevede tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinati al progetto e un pre-finanziamento di € 549.013,40, ridotto del fondo di garanzia di €84.463,60;
- preso atto che il pre-finanziamento di euro 464.549,90 è stato incassato;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 4

settembre 2017;

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito nella prossima seduta del 28 settembre,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'attivazione, su fondi esterni, di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti";

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" della seduta del 16 maggio 2017.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN ASSEGNO DI RICERCA INTITOLATO A "PAOLO DE BARTOLOMEIS", IN DEROGA ALL'ART. 9 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO, PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

«Il Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), in data 5 luglio 2017, con nota prot. n° 101222 (All. 1), ha ricevuto la dichiarazione di impegno della Dott.ssa Vittoria Franco ad elargire al Dipartimento un contributo liberale di € 25.000,00 finalizzato al finanziamento/cofinanziamento di un assegno di ricerca intitolato al marito "Paolo De Bartolomeis", professore ordinario del DIMAI, recentemente scomparso. Alla dichiarazione di impegno della Dott.ssa Franco è allegata anche la bozza di bando (All. 2) che agli artt. 6 e 7 recita quanto segue:

Art.6

Composizione e ruolo del Collegio dei Garanti

Il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", su proposta della Sig.ra Vittoria Franco, nomina un Collegio dei Garanti, composto da dodici docenti e/o ricercatori, anche esterni all'Ateneo, di alto profilo scientifico nazionale e internazionale, di cui almeno due afferenti al Dipartimento, con il compito di favorire la diffusione del bando e di proporre una rosa di cinque nominativi di docenti e/o ricercatori tra i quali il Dipartimento sceglierà due nomi per la composizione della Commissione Giudicatrice.

Art. 7

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre docenti e/o ricercatori del Settore Scientifico Disciplinare MAT/03 "Geometria", o comunque esperti nel medesimo Settore, di cui almeno uno afferente al Dipartimento, che svolgerà il ruolo di Responsabile Scientifico dell'assegno di ricerca coordinandone le attività. Gli altri due componenti saranno scelti tra una rosa di almeno 5 docenti e/o ricercatori, anche esterni all'Ateneo, proposta dal Collegio di Garanti di cui all'art. 6.

Per quanto sopra esposto, la Dott.ssa Franco ha proposto l'elenco di 12 nominativi di docenti sotto riportato, chiedendo al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di nominarli ufficialmente a far parte del Collegio dei Garanti:

- Fiammetta Battaglia (Università di Firenze)
- Dan Burns (University of Michigan)
- Jean-Pierre Demailly (University of Grenoble)
- Yasha Eliashberg (Stanford University)
- Paul Gauduchon (Ecole Polytechnique)
- Alessandro Ghigi (Università di Pavia)
- Andrei Iordan (Université Pierre et Marie curie)
- Luca Migliorini (Università di Bologna)
- Antonella Nannicini (Università di Firenze)
- Tommaso Pacini (Università di Torino)
- Gang Tian (Princeton University and Peking University)
- Adriano Tomassini (Università di Parma)

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 della bozza di bando per il conferimento dell'assegno di ricerca in memoria di Paolo De Bartolomeis, che regolamentano "Composizione e ruolo del Collegio dei Garanti" e la "Composizione della Commissione giudicatrice", risultano in deroga all'art. 9 comma 1 "Commissioni giudicatrici per assegni di tipo b)", del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che recita:

Il Consiglio dell'Unità Amministrativa a cui afferisce il progetto di ricerca al quale i candidati sono chiamati a collaborare designa i componenti della Commissione giudicatrice nelle persone di tre membri effettivi e un membro supplente scelti tra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione fa parte il Responsabile della ricerca e almeno un professore di ruolo. La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", con delibera prot. n° 107704 del 18 luglio 2017 (All.3), ha approvato l'accettazione del contributo liberale elargito dalla Dott.ssa Franco, e ha espresso parere favorevole alla bozza di bando proposta, approvando in particolare gli artt 6 e 7 in deroga all'art. 9 comma 1, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché i 12 nominativi di docenti sopra indicati, chiedendo altresì l'approvazione degli Organi di Governo.

L'Ufficio ha inviato la documentazione all'esame della Commissione Ricerca nella riunione del 20 luglio 2017, che ha rilasciato parere favorevole.»

OMISSIS

Il Senato Accademico:

- visto il vigente Statuto;
- visto il Regolamento di Ateneo, Decreto Rettorale 22 giugno 2015, n. 654/2015 (prot. 83901), per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 9 comma 1;
- vista la nota prot. n° 101222 del 5 luglio 2017 con la quale la Dott.ssa Vittoria Franco si impegna ad elargire un contributo liberale di Euro 25.000,00 finalizzato al finanziamento/cofinanziamento di n. 1 assegno di ricerca in memoria del marito Prof. Paolo De Bartolomeis, recentemente scomparso;
- vista la bozza di bando per il conferimento del suddetto assegno, proposta dalla Dott.ssa Vittoria Franco ed in particolare gli artt. 6 e 7 che regolamentano "Composizione e ruolo del Collegio dei Garanti" e la "Composizione della Commissione giudicatrice";
- preso atto che il Collegio sarà composto da dodici docenti e/o ricercatori di alto profilo scientifico nazionale e internazionale, di cui almeno due afferenti al Dipartimento, proposti dalla Dott.ssa Vittoria Franco;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini", prot. n° 107704 del 18 luglio 2017, che approva l'accettazione del contributo liberale elargito dalla Dott.ssa Franco, esprime parere favorevole alla bozza di bando proposta, approvando in particolare gli artt. 6 e 7 in deroga all'art. 9 comma 1, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché i 12 nominativi di docenti indicati;
- considerato il parere favorevole della Commissione Ricerca in data 20 luglio 2017;
- tenuto conto della richiesta del prof. Ottaviani di modificare l'art. 4 del bando prevedendo il termine per la presentazione delle domande non più al 20 ottobre 2017 ma all'11 ottobre 2017, in considerazione della data prevista per il Consiglio di Dipartimento,

APPROVA

il Bando per l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca in memoria di "Paolo De Bartolomeis", in deroga all'art. 9 comma 1, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo allegato che forma parte integrante del presente verbale (All. 10), con la modifica all'art. 4 della data del termine per la presentazione delle domande che diventa l'11 ottobre 2017.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «ATTIVAZIONE DI UN BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 ASSEGNI DI RICERCA DI TIPO A), RISERVATI A STUDIOSI STRANIERI O ITALIANI CHE ABBIANO CONSEGUITO IL DOTTORATO DI RICERCA ALL'ESTERO, PER L'ATTUAZIONE, IN VIA SPERIMENTALE, DI QUANTO PREVISTO DAL COMMA 5 DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

«Uno degli obiettivi strategici inseriti dall'Ateneo nel Piano Strategico 2016-2018 concerne il potenziamento delle posizioni post-dottorali e la capacità di attrazione internazionale dei migliori talenti.

A tal fine, nel bilancio di previsione 2017, è stato previsto il finanziamento di 125.000,00 Euro finalizzato all'attivazione di cinque assegni di ricerca da destinare a stranieri o italiani che abbiano conseguito il dottorato di ricerca all'estero, come previsto dal comma 5 dell'art. 22 della Legge 240/2010.

Il vigente Regolamento sugli assegni di ricerca (D.R. 654 del 22 giugno 2015) contempla attualmente solo l'attivazione di assegni di ricerca ai sensi del comma 4 dell'art. 22, lett. a) e lett. b), della L. 240/2010, senza dare indicazioni per l'attuazione del comma 5 del medesimo articolo che recita quanto segue:

“I soggetti di cui al comma 1, con proprio regolamento, possono riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero, ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia”.

Preso atto della necessità di una revisione dell'attuale Regolamento che possa recepire il comma 5 dell'art. 22 della Legge 240/2010, definendone al contempo l'iter procedurale, la Commissione Ricerca, riunitasi il 20 luglio scorso (allegato 1), in considerazione anche della bassa percentuale che la presente proposta di attivazione di assegni di ricerca ai sensi del comma 5 dell'art. 22 riveste rispetto al numero complessivo di oltre 800 assegni di ricerca attualmente attivi presso l'Ateneo, per dare attuazione entro l'anno 2017 a quanto previsto nel Piano Strategico, propone quanto segue:

- l'emanazione di un bando per cinque assegni di ricerca, uno per ciascuna delle Aree scientifiche, riservato a candidati stranieri o italiani che abbiano conseguito all'estero il Dottorato di ricerca, o titolo equivalente, o per i settori interessati la Specializzazione medica, ovvero riservato a candidati stranieri che abbiano conseguito il Dottorato di ricerca in Italia;
- che l'importo di ciascuno dei cinque assegni di ricerca, finanziati per 25.000,00 Euro ciascuno dall'Ateneo, possa essere eventualmente integrato dal Dipartimento ospitante fino ad un massimo di 25.177,00 euro al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, corrispondenti ad un costo struttura pari a 30.922,20 Euro;
- che i candidati alla selezione presentino un proprio progetto di ricerca, in analogia con gli assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), allegando due lettere di presentazione, di cui una rilasciata da un docente o ricercatore afferente al Dipartimento ospitante, oltre ad una dichiarazione del Direttore del Dipartimento ospitante che, tra le altre attestazioni, indichi l'eventuale integrazione al finanziamento garantito dall'Ateneo;
- che ogni Dipartimento, qualora sostenga la candidatura di più di due partecipanti, selezioni i migliori due candidati che potranno essere ammessi alla valutazione della Commissione Giudicatrice;
- che la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. 563 del 11/07/2017, si avvalga dei soli Panel di Area per la valutazione dei progetti di ricerca e dei titoli presentati dai candidati, senza il ricorso a valutatori esterni che renderebbero la procedura oltremodo complessa.

Propone, pertanto, in via sperimentale e nelle more della sopra richiamata revisione regolamentare, l'adozione della bozza di bando allegata (allegato 2) predisposta dall'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.»

OMISSIS

Il Senato Accademico:

- considerati gli obiettivi individuati dal Piano Strategico 2016-2018, ed in particolare l'obiettivo concernente il potenziamento delle posizioni post-dottorali e la capacità di attrazione internazionale dei migliori talenti;
- visto l'art. 22, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo, Decreto Rettorale 22 giugno 2015, n. 654/2015 (prot. 83901), per il conferimento degli assegni di ricerca;
- preso atto della necessità di procedere ad una revisione del Regolamento per dare attuazione al comma 5 della sopra richiamata Legge 240/2010;
- vista la proposta della Commissione Ricerca di adottare, in via sperimentale e nelle more della suddetta revisione regolamentare, la bozza di bando proposta;
- tenuto conto che la sperimentazione avviene su una quota minimale, n. 5 assegni, riservati a coloro

che abbiano conseguito il Dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero rispetto al numero complessivo di oltre 800 assegni di ricerca attualmente attivi presso l'Ateneo;

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sulla necessità di una interpretazione autentica di quanto previsto dall'art. 22 c. 5 della legge 240/10 in ordine al significato di "cittadino straniero" e in relazione ai vari tipi di dottorati che possono essere considerati validi,

DELIBERA

1. L'emanazione di un bando per il conferimento di numero cinque assegni di ricerca riservato a candidati stranieri o italiani che abbiano conseguito all'estero il Dottorato di ricerca, o titolo equivalente o, per i settori interessati, la Specializzazione Medica, ovvero riservato a candidati stranieri che abbiano conseguito il Dottorato di ricerca in Italia, ai sensi del comma 5 dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
2. L'importo annuo dei cinque assegni di ricerca, finanziati per 25.000,00 Euro ciascuno dall'Ateneo, può essere eventualmente integrato dal Dipartimento ospitante, fino ad un massimo di 25.177,00 Euro lordo percipiente corrispondente ad un importo lordo complessivo pari a 30.992,20 Euro;
3. La Commissione Giudicatrice procederà alla valutazione dei progetti e dei titoli presentati dai candidati avvalendosi esclusivamente dei Panel d'Area;
4. I Dipartimenti che abbiano sostenuto la candidatura di più di due partecipanti alla selezione, scaduti i termini di presentazione delle domande, procederanno a selezionare i due migliori candidati da ammettere alla successiva valutazione della Commissione Giudicatrice.

Il Senato Accademico dà mandato al Rettore alla Ricerca di porre quesiti al MiUR in ordine all'art. 22 c. 5 della Legge 240/10, in particolare su cosa si intenda per "cittadino straniero" e su quali sono i titoli di dottorato che possono essere considerati validi.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**ADEGUAMENTO STATUTO DEL "CENTRO STUDI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO"**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il *Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* è stato istituito presso la ex Facoltà di Giurisprudenza a partire dagli anni '80. Già negli anni '70 il prof. Paolo Grossi si era fatto promotore di *"..una iniziativa tesa a indagare e illuminare non episodicamente ma organicamente quel deplorabile e umiliante vuoto storiografico costituito appunto dal pensiero giuridico moderno nel suo formarsi e nel suo svilupparsi, proponendo un banco comune di incontro e di lavoro che veda seduti assieme, in stretto contatto, storici e filosofi del diritto, privatisti e pubblicisti"*.. (all. 1).

Con il D.R. n. 779 del 17 novembre 2003 (all. 2) il *Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* era stato riconosciuto quale Centro di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta formazione, ai sensi dello Statuto allora vigente.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240/2010 e dello Statuto dell'Ateneo fiorentino revisionato - in particolare dell'art. 57 comma 1- i Centri di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione venivano *".. disciplinati da apposito Regolamento secondo i principi dell'art. 34 del presente Statuto.."* e pertanto assimilati, a livello di principi, ai Centri di Ricerca Interdipartimentali. Con l'emanazione, poi, del Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca, in particolare dell'art. 12, (D.R. n.85/2014) si è avviato il processo di valutazione dei Centri di Ricerca con conseguente disattivazione di quelle strutture che non avevano presentato la proposta di adeguamento ai nuovi Statuto e Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2014 (all. 3) valutava positivamente l'attività del Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno.

Il Consiglio scientifico del Centro Studi, riunitosi il 27 marzo 2017 (all. 4), ha provveduto ad *"..aggiornare lo statuto alla nuova organizzazione dipartimentale di ateneo, al tempo stesso introducendo alcuni correttivi tendenti a rafforzare la governance del Centro stesso .."*.

Si segnala quanto segue. All'art. 1, oltre a ribadire la natura del Centro Studi quale *Centro per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione*, si precisa la sua afferenza al *Dipartimento di Scienze Giuridiche* trattandosi di Centro di responsabilità senza autonomia gestionale. Rimangono inalterate, rispetto al vigente regolamento, le finalità descritte dall'art. 2. Gli organi del Centro sono tre: il Direttore, il Consiglio Scientifico e una Giunta. Il Direttore viene eletto fra i professori ordinari dell'Ateneo fiorentino studiosi della storia del pensiero giuridico, ed è eletto dal Consiglio di dipartimento di Scienze Giuridiche anziché dal Consiglio scientifico del Centro avendo, quest'ultimo, evidentemente più una funzione di natura "scientifica" e non di "governo" del Centro; governo che

svolge il Dipartimento e i suoi organi in quanto il Centro è incardinato sostanzialmente nel Dipartimento di Scienze Giuridiche. Da rilevare che la durata è rimasta di cinque anni che non trattandosi di organi di governo di Ateneo si ritiene possa essere derogata. La sua funzione è sostanzialmente esecutiva. Analogamente, anche il Consiglio Scientifico è eletto dal Consiglio di Dipartimento; i componenti passano da 4 a 8, durano in carica 5 anni (diversamente dal Regolamento generale che lo stabilisce in 4 anni) e la funzione esplicata attiene all'ambito scientifico. Si aggiungono alle competenze dei due organi anche quelle relative alla *Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno*. Il nuovo Statuto del Centro prevede la Giunta, espressione del Consiglio scientifico e con funzioni di sostegno al Direttore. Le dotazioni del Centro saranno gestite dal Dipartimento e saranno quelle assegnate dall'Ateneo, dal Ministero o da terzi. L'art. 9 prevede l'assegnazione al Centro di una unità di personale amministrativo da parte del dipartimento in conformità all'organizzazione generale dei servizi. L'art. 10 fissa la sede del Centro precisando che presso Villa Ruspoli si trova anche il *Fondo Grossi* che fa parte della biblioteca del Centro. L'art. 11 rinvia alle disposizioni del Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca.

Poiché nella precedente seduta del Senato Accademico era stata richiesta una integrazione della documentazione relativamente al Centro in esame, si allega quanto domandato (all. 5- tabelle sintetiche delle entrate ed uscite dal 2013 al 2016; pubblicazione dei Quaderni fiorentini del 2014, 2015 e 2016; verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 30 marzo 2017) .»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare gli artt. 34, 50 e 4;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità ;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca (D.R. n. 85/2014), in particolare l'art. 12 ;
- considerata la valutazione positiva dell'attività del Centro Studi avvenuta con le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 18 e 19 dicembre 2014;
- visto il vigente Regolamento del Centro di Studi per il Pensiero Giuridico Moderno;
- considerata la necessità di rivedere il suddetto regolamento interno alla luce del nuovo Statuto dell'Ateneo fiorentino, del Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca e della legge n. 240/2010;
- vista la delibera del Consiglio scientifico del Centro Studi del 27 marzo 2017 contenente tale revisione del Regolamento;
- visto il verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 30 marzo 2017;
- vista la documentazione integrativa presentata dal Centro a seguito della richiesta espressa dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio scorso,
delibera

il nuovo Regolamento interno del Centro di studi per il Pensiero Giuridico Moderno secondo il testo allegato che forma parte integrante del presente verbale (All. 11).

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E SERVIZI SULLA STATISTICA AVANZATA PER LO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE – ASESD: NOMINA RAPPRESENTANTI DELL'ATENEO FIORENTINO NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Nella seduta del Consigli di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" del 13 giugno 2017 (all. 1) sono stati designati i docenti Daniele Vignoli e Alessandra Mattei quali nostri rappresentanti nel Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile – ASESD. In una precedente delibera del 2014 il Dipartimento aveva designato quali propri rappresentanti i proff. Alessandra Petrucci, Filomena Maggino e Marcello Galeotti. Essendo collocato in quiescenza il prof. Galeotti ed essendosi trasferita ad altro Ateneo la prof.ssa Maggino, il Dipartimento ha designato i suddetti sostituti.

L'Ateneo fiorentino aveva aderito al Centro ASESD con la sottoscrizione della convenzione istitutiva nel 2015 (all. 2). Il Centro è costituito fra le Università degli Studi di Pisa, Siena e Firenze. L'articolo 7 della convenzione prevede che il Consiglio Scientifico sia composto da almeno tre docenti o ricercatori nominati da ciascuna struttura scientifica fra gli aderenti al Centro, ed alla data della sottoscrizione della convenzione istitutiva (2015) l'elenco dei componenti del Consiglio Scientifico era allegato in calce all'accordo (cfr all. 2).

Si allegano i curriculum vitae dei docenti (all. 3).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'atto istitutivo del "Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile-ASESD";
- considerato il collocamento in quiescenza del prof. Marcello Galeotti e il trasferimento della prof.ssa Filomena Maggino ad altra sede;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" del 13 giugno 2017 di nomina dei sostituti;
- considerato l'interesse del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" a far parte del Centro;
- visti i curriculum vitae dei proff. Daniele Vignoli e Alessandra Mattei,

esprime

parere favorevole alla nomina dei proff. Daniele Vignoli e Alessandra Mattei quali membri del Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile-ASESD in sostituzione dei proff. Marcello Galeotti e Filomena Maggino.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**NOMINA MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO DI SERVIZI PER LE BIOTECNOLOGIE DI INTERESSE AGRARIO, CHIMICO ED INDUSTRIALE (C.I.B.I.A.C.I.)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Con decreto rettorale n. 1298 del 9 dicembre 2010 (all.1) è stato emanato il Regolamento del Centro di servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico ed Industriale, di seguito C.I.B.I.A.C.I., costituito nel 1993, in conformità all'art. 90 del DPR 382/80 e al Regolamento di Ateneo sulle Modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio (all. 2). Tali Centri rientrano nell'art. 36 dello Statuto vigente, per i quali è ancora in fase di definizione il nuovo Regolamento.

Secondo l'art. 3 del Regolamento del C.I.B.I.A.C.I sono Organi del Centro il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Direttore Tecnico.

Ai sensi dell'art. 2 comma 5 e dell'art. 6 del suddetto Regolamento, il *Consiglio Direttivo* è costituito dal Presidente, dal Direttore Tecnico, dal Segretario amministrativo, dai rappresentanti nominati dalle U.A.A. e da un rappresentante del personale tecnico.

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 i membri del Consiglio direttivo che rappresentano le U.A.A. sono nominati con decreto del Rettore su indicazione dei Dipartimenti interessati, durano in carica un quadriennio, e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

Il *Presidente*, a norma dell'art. 4 del medesimo Regolamento, è nominato con decreto del Rettore fra i professori di ruolo delle U.A.A. al Centro di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, in sede di Consiglio direttivo, con la maggioranza dei rappresentanti delle U.A.A., dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

La situazione degli Organi del C.I.B.I.A.C.I., al momento attuale è la seguente:

Il Direttore Tecnico, dott. Roberto Monnanni, nominato dal Direttore Generale con decreto n. 467 del 24 febbraio 2014, era in carica fino al 3 giugno 2017 (all. 3).

Il Presidente del Centro, prof. Giorgio Mastromei, ha presentato le proprie dimissioni in data 27 giugno 2016 (all. 4). Lo stesso era stato nominato con D.R. 536 del 21 giugno 2011 (all. 5) per il quadriennio accademico 2010-2014 e successivamente aveva ricevuto la proroga dell'incarico con lettera del Rettore prot. 67154 del 19 maggio 2015 (all. 6), inviata a tutti i Presidenti dei Centri di servizio, ritenendo utile che, nella fase di revisione del Regolamento dei Centri di servizio per l'adeguamento dell'art. 36 dello Statuto, i Presidenti dei centri restassero in carica fino al completamento del processo di adeguamento normativo. In questa fase i Presidenti avrebbero potuto così provvedere alla ricostituzione del Consiglio direttivo, previa acquisizione delle delibere di adesione dei Dipartimenti interessati. Da ricordare, infatti che i Dipartimenti, dopo la riorganizzazione avvenuta a seguito della legge 240/2010 non erano più riconoscibili nella nuova configurazione.

Il Consiglio Direttivo del C.I.B.I.A.C.I., riunitosi il 4 giugno 2013, prendeva atto che le strutture

afferenti al Centro erano: Dipartimento di Biologia, Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e Dipartimento di Scienza delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DIPSAA). Tale documentazione veniva inviata agli uffici solo in data 31/01/2017 (all. 7).

Successivamente, il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), con delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 febbraio 2016, venuto meno l'interesse del Dipartimento all'adesione al C.I.B.I.A.C.I., decide di recedere dal Centro (all. n. 8).

I Dipartimenti di DISPAA, Chimica "Ugo Schiff" e Biologia, rispettivamente nelle sedute dei Consigli di Dipartimento del 12, 13 e 17 luglio 2017 (all. n. 9), deliberano l'interesse delle rispettive strutture ad afferire al Centro C.I.B.I.A.C.I. ed indicano il proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo, ciò anche in seguito all'invito del Rettore alle U.A.A. (nota prot. n. 101972 del 06/07/2017- all. n. 10) di pronunciarsi circa la sussistenza dell'interesse delle stesse a permanere o meno nel C.I.B.I.A.C.I.. Risultano indicati quali rappresentanti delle strutture dipartimentali di cui sopra, i seguenti docenti: per il DISPAA il prof. Roberto De Philippis, per Chimica la prof. ssa Anna Rita Bilia e per il Dip. di Biologia il prof. Duccio Cavalieri, di cui si allegano curriculum vitae (all. n. 11).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento del Centro di servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico ed Industriale (C.I.B.I.A.C.I.);
- viste la delibere del Consiglio di Dipartimento Neurofarba del 22 febbraio 2016 di non interesse a permanere nel Centro C.I.B.I.A.C.I.;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento DISPAA, Chimica "Ugo Schiff" e Biologia, rispettivamente del 12, 13 e 17 luglio 2017 in cui si conferma l'interesse a far parte del Centro (C.I.B.I.A.C.I.) e le nomine dei docenti loro rappresentanti nel Consiglio Direttivo;
- vista la competenza dei docenti suddetti e la loro disponibilità ad essere nominati nell'organo del Centro,

esprime parere favorevole

alla nomina dei proff.: Roberto De Philippis, in rappresentanza del DISPAA, Anna Rita Bilia, in rappresentanza del Dip. di Chimica "Ugo Schiff", e Duccio Cavalieri per il Dip. di Biologia, quali componenti del Consiglio Direttivo del Centro C.I.B.I.A.C.I.. La nomina avrà validità per un quadriennio.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PATROCINI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Sono pervenute a questo Ateneo le richieste di concessione del patrocinio per le iniziative di seguito elencate nel dettaglio. La delibere dei Consigli di Dipartimento di riferimento, che rivelano l'importanza culturale della manifestazione, sono allegate alla relativa pratica.

1. 6° Convegno Nazionale sull'Orientamento Narrativo dell'"Associazione Pratika" di Arezzo e "l'Altra Città" di Grosseto – "Le Storie siamo Noi", dal titolo "Empowerment delle persone e delle comunità", che si terrà a Follonica il 6 e 7 ottobre 2017. La richiesta è stata presentata dalla direzione del convegno composta dai professori Federico Batini e Simone Giusti. Il Convegno è organizzato dalle due associazioni in collaborazione con A.I.S.E. – Theleme srl – PHP srl – Pensa Multimedia editore – Associazione Sausika – Scuola di Narrazioni Arturo Bandini – L.a.A.V. – CNA di Grosseto progetto Next Level. La Manifestazione 2017 si aprirà con due lezioni magistrali tenute da due studiose, Vanessa Righi, storica del tempo presente e Roberta Cardarello, pedagoga. Il professor Andrea Smorti, del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia del nostro Ateneo, aprirà la lezione del 7 ottobre con un omaggio a Jerome Bruner, uno dei protagonisti della psicologia del Novecento. Il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, professoressa Anna Nozzoli, con lettera del 26 luglio 2017, anticipa il parere favorevole alla concessione del patrocinio impegnandosi a portare a ratifica, la richiesta, nel primo Consiglio di Dipartimento utile (cfr. all.1);
2. Congresso Internazionale CIHA – Comité International d'Histoire de l'Art, che si terrà a Firenze dal 16 al 21 settembre 2019 e a San Paolo del Brasile nel settembre 2020. La richiesta

è stata presentata dalla dottoressa Marzia Faietti, Presidente del Comitato italiano del CIHA. Comité International d'Histoire de l'Art è un organismo internazionale nato nel 1930 per promuovere la ricerca storico artistica e lo scambio intellettuale fra Paesi, finalizzato all'esclusivo scopo di promozione della cultura e dell'arte. Il Congresso mondiale si svolge ogni quattro anni, il tema generale del Convegno è "MOTIONS" e con questa traccia si articolerà in nove sessioni. Il Comitato italiano è formato oltre che dal presidente già citato, dal vice presidente Massimiliano Rossi – Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, da Tommaso Casini, professore associato IULM, dalla dottoressa Elena Fumagalli ed dal dottor Giorgio Marini. Il Consiglio di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nella seduta del primo settembre 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all. 2);

3. "eARTh, Creativity & Susteinability" - Undicesimo Florence Biennale - Esposizione internazionale di arte contemporanea, che si terrà a Firenze, Fortezza da Basso, dal 6 al 15 ottobre 2017. La richiesta è stata inviata dal dott. Jacopo Celona con la curatela della dottoressa Melania Zefferino. L'undicesima edizione della Biennale accoglierà 400 artisti da 70 Paesi. Ci saranno iniziative didattiche di alta formazione con conferenze incentrate sulla creatività e sostenibilità nei processi, nella produzione artistica, nel restauro, nell'industria culturale e creativa con relatori italiani e stranieri di alto profilo. Il Consiglio di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nella seduta del primo settembre 2017, ha espresso parere *negativo* alla concessione del patrocinio (cfr. all. 3);
4. Corso base: "Coordinatore di Ricerca Clinica", che si terrà a Firenze il 29 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dal professor Alessandro Maria Vannucchi del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del nostro Ateneo. L'evento è organizzato da due Società scientifiche, Gruppo Italiano Data Manager – GIDM e Gruppo Oncologico Italiano di Ricerca Clinica – GOIRC che hanno finalità educative rivolte alla figura del Coordinatore di Ricerca Clinica. Il Corso sarà tenuto dal professor Vannucchi, dalla dottoressa Silvia Benemei e dal dottor Luca Boni congiuntamente a personale dell'AOU Careggi e della AOU Pisa. Il COSSUM, rilevata l'importanza culturale e scientifica dell'evento e considerato che il *corso risulta qualificante per la materia specialistica trattata e non è presente nell'offerta formativa del Corso di Laurea dell'Ateneo*, nella seduta del 20 luglio 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio e, considerato che la partecipazione all'evento comporta il riconoscimento di crediti ECM, evidenzia che, in conformità della delibera del Senato Accademico del 09/04/2008, sarà prevalente il momento scientifico rispetto al momento formativo per la specificità degli argomenti trattati. (cfr. all. 4);
5. Convegno "Pari Opportunità professionali per i Chimici: da dove veniamo e dove stiamo andando in Italia", che si terrà a Firenze il 30 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dalla dottoressa Nausicaa Orlandi, Presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici. Il Convegno organizzato dalla Commissione Pari Opportunità del C.N.C., ha l'obiettivo di trattare, in ottica di genere, le opportunità lavorative, le problematiche previdenziali ed assistenziali, le prospettive e gli interventi in programma per i Chimici, professionisti e non, inquadrati nei diversi settori produttivi del nostro sistema paese. Sarà un momento di confronto, per questa categoria, su tematiche che li accumulano, dalla libera professione all'imprenditoria, dal mondo industriale al mondo della pubblica amministrazione. Parleranno dei colleghi che sono all'estero e del loro rientro tramite il Programma Rita Levi Montalcini. Sono previsti interventi di relatori conosciuti nel mondo della professione, dell'industria, della scuola e dell'università, nonché del mondo previdenziale ed assicurativo. Concluderà l'evento un momento di condivisione di esperienze e progettualità. Il Consiglio di Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nella seduta del 7 settembre 2017 ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all. 5);
6. CHESS 2017 – Conventional and High-Energy spectroscopies for inorganic, organic and biomolecular surfaces and interfaces; An unconventional school for Phd students and young investigators", che si terrà a Firenze dal 28 al 30 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dal professor Massimo Innocenti, associato del Dipartimento di Chimica del nostro Ateneo. Il Comitato scientifico e la parte organizzativa sono composti da docenti e ricercatori. La Scuola ha lo scopo di far avvicinare al mondo degli esperimenti con luce di sincrotrone giovani ricercatori, informandoli su come proporre un proposal e su quali

- informazioni si possono ottenere con queste tecniche. Il Consiglio di Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nella seduta del 12 luglio 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all. 6);
7. “Seconda Giornata Nazionale della Mediazione Civile e Commerciale”, che si terrà a Firenze - Grand Hotel Baglioni il 13 ottobre 2017. La richiesta è stata inviata dalla dottoressa Elisa Di Martino di Concilia Lex S.p.A., organizzatore dell’evento. Il Convegno è volto al coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori nei settori della giustizia, della giurisprudenza e della mediazione stessa e cercherà di fare il punto della situazione su questa procedura e sull’importanza del suo impegno all’interno del procedimento stragiudiziale in diversi campi. Verranno coinvolti importanti protagonisti del mondo forense e del settore della mediazione sia a livello locale che nazionale. L’obiettivo del Convegno è quello di informare sulle problematiche inerenti la procedura di mediazione, coinvolgere gli addetti ai lavori alla discussione, motivare i soggetti interessati alla mediazione attraverso analisi delle problematiche. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche, nella seduta del 15 giugno 2017, ha espresso parere positivo alla concessione del patrocinio, protocollo n. 126405 del 08/09/2017 (cfr. all. 7);
 8. Seconda Edizione dell’iniziativa “Sulla Scia dei Giorni” – Dialoghi sulla responsabilità – che si terrà a Firenze, Teatro Niccolini dal 30 settembre 2017 al 18 marzo 2018. La richiesta è stata presentata dalla dottoressa Federica Checchi, Comunicazione Operativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Gli incontri si svolgeranno sempre di sabato mattina a partire dal 30 settembre fino al marzo 2018. I relatori saranno introdotti dal Sindaco di Firenze Dario Nardella il primo giorno dell’evento con Giuseppe Guzzetti, padre delle Fondazioni di origine bancaria, seguiranno Stefano Barillà – medico, Don Ciotti e altri relatori fino ad Antonello Venditti e Sabino Cassese, Giudice Emerito della Corte Costituzionale. Il Senato Accademico dovrà esprimersi sulla concessione del patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze in quanto la richiesta è risultata troppo generica e non partecipano docenti dell’Università stessa (cfr. all.8);
 9. Convegno dell’Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze dal titolo: “Difendere le Difese”, che si terrà a Firenze il 22 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dalla Segreteria della presidenza dell’OMCO Presidente, dottor Antonio Panti, dalla professoressa Teresita Mazzei, presidente della commissione Pari Opportunità dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dalla dottoressa Maria Antonia Pata della Segreteria scientifica. L’incontro presenta prospettive terapeutiche non sempre note ai curanti, formulate da soggetti portatori di una competenza nel campo che occupano e con l’obiettivo di informare debitamente i medici. Il COSSUM, nella seduta del 25 agosto 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all. 9);
 10. “Farmaci Biologici nelle malattie Immunomediate: una Storia in evoluzione”, che si terrà a Firenze il 27 ottobre 2017. La richiesta è stata presentata dalla dottoressa Francesca Visani di AD HOC Eventi a nome e per conto del professor Enrico Maggi. L’evento prevede una grande partecipazione di docenti clinici dell’Ateneo fiorentino nel ruolo di moderatori fra cui il professor Francesco Annunziato, il professor Daniele Cammelli, la dottoressa Francesca Cantini oltre al professor Marco Matucci Cerinic e numerosi altri afferenti ai Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, NEUROFARBA, Chimica, Scienze della Salute Umana. Il COSSUM, nella seduta del 25 agosto 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all.10);
 11. Simposio “I 100 anni della Tossicologia fiorentina 1917-2017” che si terrà a Firenze il 29 e 30 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dalla professoressa Emanuela Masini, professore ordinario di Farmacologia e Tossicologia e dal Direttore del Dipartimento NEUROFARBA, professor Patrizio Blandina. Il Simposio è un momento di orgoglio per tutta la comunità scientifica e medica in generale ed è finalizzato a focalizzare le problematiche farmaco-tossicologiche. La clinica Tossicologica è stata fondata come attività assistenziale annessa all’Istituto di Farmacologia dell’Università degli Studi di Firenze nel 1917 con il professor Giusto Coronedi che l’ha diretta fino al 1937. La professoressa Emanuela Masini è adesso Direttore della Scuola di Specializzazione in Tossicologia medica ed organizzatrice del Simposio nonché relatrice. Il COSSUM, nella seduta del 25 agosto 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio (cfr. all. 11);

12. Edizioni di testi letterari in lingua italiana nell'ambito del Progetto "Europa creativa" Q. Theatre. Theatrical Recreations of Don Quixote in Europe, biennio 2017/2019. La richiesta è stata presentata dalla professoressa Laura Riccò, Coordinatrice degli Italianisti Fiorentini. L'obiettivo del Progetto, finanziato dall'Unione Europea è quello di analizzare la ricezione del Don Chisciotte nel teatro europeo dal secolo XVII fino ad oggi. Il Progetto è stato ideato da sette Università di cinque paesi diversi. Le attività programmate prevedono la creazione di una banca dati di rielaborazioni teatrali del Don Chisciotte, per offrire agli studiosi e alle compagnie teatrali uno spazio dove presentare le proprie proposte. Il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, professoressa Anna Nozzoli con lettera del 28 agosto 2017 ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio impegnandosi a sottoporre il parere a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile (cfr. all. 12);
13. 25° SIGEA, Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana – "Ambiente Geologico e Vivaismo in Pistoia", Capitale della Cultura 2017, che si terrà a Pistoia il 29 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dal geologo Francesco Stragapede del Dipartimento di Scienze della Terra del nostro Ateneo e referente SIGEA per la Toscana. La Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana – è un'associazione culturale, senza fini di lucro, per la promozione del ruolo delle Scienze della Terra nella protezione della salute e nella sicurezza dell'uomo, nella salvaguardia della qualità dell'ambiente naturale ed antropizzato e nell'utilizzazione più responsabile del territorio e delle sue risorse. L'associazione ha lo scopo di favorire la valorizzazione e la diffusione della Geologia Ambientale e di stimolare il coordinamento e la collaborazione interdisciplinare nelle attività conoscitive ed applicative rivolte alla tutela ambientale; opera nei settori dell'educazione e divulgazione, della formazione professionale, della ricerca applicata e in altri settori correlati con le suddette finalità, organizzando corsi, convegni, escursioni di studio, interventi sui mezzi di comunicazione di massa. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra, nella seduta del 18 luglio 2017, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla concessione del patrocinio e in considerazione della data dell'evento, che non avrebbe consentito all'Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l'organizzazione dello stesso, il Rettore con Decreto n° 656 del 3 agosto 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr all.13);
14. Conferenza "Leonardo Da Vinci a Santa Maria Nuova – Storia, Verità e Leggenda dei rapporti fra il genio del Rinascimento e l'ospedale dei fiorentini" che si terrà a Firenze il 26 settembre 2017. La richiesta è stata inviata dal Segretario Operativo della Fondazione Santa Maria Nuova onlus, dottoressa Chiara Bartolini. Il programma evidenzia la partecipazione della professoressa Donatella Lippi quale moderatore della Sessione relativa al tema de "Gli studi anatomici di Leonardo in particolare riguardo al cuore", e di altri esperti. Il COSSUM, nella seduta del 20 luglio 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio e in considerazione della data dell'evento, che non avrebbe consentito all'Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l'organizzazione dello stesso, il Rettore con Decreto n. 655 del 3 agosto 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr all.14);
15. Convegno "Mediterranea Apulia Festival", che si terrà a Foggia dal 15 al 17 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dal professor Guglielmo Bonaccorsi del Dipartimento di Scienze della Salute del nostro Ateneo e relatore nella prima giornata del Congresso. Il programma degli eventi evidenzia le specifiche tematiche che verranno trattate inerenti alla *Dieta mediterranea*. Il Convegno si svolgerà nei locali della Provincia di Foggia, nella Biblioteca della città di Lucera e nell'Auditorium comunale OPEN DAY della città di Alberona. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute, nella seduta del 10 luglio 2017 ed il COSSUM nella seduta del 20 luglio 2017, hanno espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio. Considerato che la partecipazione al Convegno comporta il riconoscimento di crediti ECM, evidenzia che, in conformità della delibera del Senato Accademico del 09/04/2008, sarà prevalente il momento scientifico rispetto al momento formativo per la specificità degli argomenti trattati. In considerazione della data dell'evento, che non avrebbe consentito all'Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l'organizzazione dello stesso, il Rettore con Decreto n. 657 del 3 agosto 2017, ha concesso

- anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr all.15);
16. Convegno “Festival della Salute”, che si terrà a Montecatini Terme dal 28 settembre al 1 ottobre 2017. La richiesta è stata presentata dalla professoressa Maria Angela Bagni del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del nostro Ateneo. Il Festival è alla sua decima edizione ed è uno dei più importanti eventi in Italia per promuovere benessere e salute attraverso l’incontro di specialisti del settore con studenti delle scuole e la popolazione. La professoressa Bagni informa che ha presentato una proposta dal titolo: *Screening dell’arto superiore e inferiore e indicazione sull’approccio terapeutico alle problematiche dolorose che coinvolgono i distretti muscolo scheletrici nell’adulto*. Il COSSUM, nella seduta del 20 luglio 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio. Considerato che la partecipazione al Convegno comporta il riconoscimento di crediti ECM, evidenzia che, in conformità della delibera del Senato Accademico del 09/04/2008, sarà prevalente il momento scientifico rispetto al momento formativo per la specificità degli argomenti trattati. In considerazione della data dell’evento, che non avrebbe consentito all’Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l’organizzazione dello stesso, il Rettore con Decreto n. 652 del 3 agosto 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr all.16);
 17. IX Congresso del Gruppo Oncologico Chirurgico Cooperativo Italiano, GOCCI dal titolo “Terapie Mediche Innovative in Oncologia”, che si terrà a Firenze il 21 e 22 settembre 2017. Il tema del Congresso, particolarmente attuale interesserà oncologi e altre professionalità impegnate nel trattamento dei tumori. Il Comitato scientifico è composto dai professori, Gianni Amunni, Paolo Bechi, Francesco Di Costanzo, Luisa Fioretto, Calogero Surrenti, Presidenti del Congresso la professoressa Teresita Mazzei e il professor Enrico Mini, Presidente GOCCI, Francesco Tonelli. Il Congresso, dopo il saluto delle autorità, si articolerà in otto sessioni che riguarderanno la gastroenterologia, l’apparato uro-genitale, ecc... Il COSSUM, nella seduta del 25 agosto 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio ed in considerazione della data dell’evento, che non avrebbe consentito all’Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l’organizzazione del Congresso, il Rettore con Decreto n.757 del 4 settembre 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr. all. 17);
 18. Convegno dedicato alla figura e all’opera del professor Umberto Cassuto, ebraista di fama internazionale che svolse il suo magistero a Firenze e a Gerusalemme. Il Convegno si terrà nell’Aula Magna del Rettorato il 2 ottobre 2017. La richiesta è stata presentata dalla professoressa Ida Zatelli del Dipartimento di Lingue Letterature e Studi Interculturali del nostro Ateneo. L’obiettivo del Convegno è quello di ricordare e far conoscere il professor Umberto Cassuto che è stato un rabbino, uno storico ed ebraista italiano. Biblista e accademico ebraista fiorentino di reputazione internazionale, fu professore di lingua e letteratura ebraica all’Università di Firenze e alla Sapienza di Roma e dal 1935 socio corrispondente dell’Accademia dei Lincei. Le leggi razziali fasciste del 1938 lo costrinsero a lasciare l’Italia. Riprese il suo lavoro come docente alla Università ebraica di Gerusalemme. Il Consiglio di Dipartimento di Lingue Letterature e Studi Interculturali, nella seduta del 12 luglio 2017, ha espresso all’unanimità parere favorevole alla concessione del patrocinio ed in considerazione della data dell’evento, che non avrebbe consentito all’Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l’organizzazione del convegno, il Rettore con Decreto n. 765 del 4 settembre 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr. all. 18);
 19. “VIII Incontro Europeo della Castagna-EUROCASTA 2017 - IEC”, che si terrà a Marradi il 14 e 15 settembre 2017. La richiesta è stata presentata dal professor Elvio Bellini, presidente del Centro di Studio e Documentazione sul Castagno – CSDC. Il Centro si è costituito nel dicembre 2008 con l’obiettivo di operare a livello locale, nazionale ed europeo e con lo scopo di sviluppare la divulgazione delle conoscenze la formazione culturale per l’acquisizione di tecniche e tecnologie innovative in modo da apportare la valorizzazione della castanicoltura italiana, da frutto e da legno, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico dei territori interessati e salvaguardandone gli aspetti paesaggistici, storici e culturali. Il Centro Studi di

Marradi lavora affinché passi il messaggio di una castanicoltura professionale perché si pensi a sesti di impianto più intensivi e a piante più basse, tramite interventi di potatura. Ci sono varietà che entrano in produzione più in fretta e occorre una tecnica agronomica moderna. La prevista tavola rotonda sulle problematiche economiche e commerciali spiegherà le differenze genetiche fra castagne e marroni e quello che ne consegue a livello commerciale. Nel pomeriggio di giovedì 14 settembre, spazio alle relazioni sulla trasformazione industriale della castagna con esperienze da Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Una sessione sarà dedicata all'innovazione delle varietà. Il professor Simone Orlandini, Direttore del Dipartimento DISPAA, con e-mail del primo settembre 2017, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio impegnandosi a portare a ratifica la richiesta nel primo Consiglio di Dipartimento utile ed in considerazione della data dell'evento, che non avrebbe consentito all'Ateneo di pronunciarsi utilmente entro termini adeguati per l'organizzazione del convegno, il Rettore con Decreto n. 768 del 6 settembre 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr. all. 19);

20. Convegno “RESHAPING THE CONSTRUCTION INDUSTRY – ICT – Design management Process management Sustainability and performance based design”, che si terrà a Firenze, Palazzo Medici Riccardi – Sala Luca Giordano il 14 e 15 settembre 2017. L'industria delle costruzioni e la gestione del ciclo di vita dei beni sono in rapida evoluzione. Il convegno è dedicato ad una inedita nozione di ambiente costruito e di concetti come Ambient Intelligence o Digitized Built Environment, nuovi obiettivi dell'Industria delle Costruzioni nell'ambito dell'Eco-sistema Digitale interdisciplinare che contraddistingue la quarta rivoluzione Industriale. Durante il Convegno verranno dibattute le specificità dell'attuale contesto nazionale sia in termini di prevalenza degli Interventi sul Costruito sia in termini di Prevenzione dei Dissesti Tellurici e Idrogeologici. Oltre agli Atti verrà pubblicata una selezione dei contributi presentati sul primo numero dell'ISTeA Journal. Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nella seduta del 11 luglio 2017 ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla concessione del patrocinio ed il Rettore con Decreto n.771 del 7 settembre 2017, ha concesso anticipatamente il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze, impegnandosi a sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico (cfr. all. 20).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

– viste le richieste di patrocinio alle seguenti iniziative:

1. 6° Convegno Nazionale sull'Orientamento Narrativo dell' “Associazione Pratika” di Arezzo e “l'Altra Città” di Grosseto – “Le Storie siamo Noi”, dal titolo “Empowerment delle persone e delle comunità”;
2. Congresso Internazionale CIHA – Comité Internazional d'Histoire de l'Art;
3. “eARTh, Creativity & Susteinability” - Undicesimo Florence Biennale;
4. Corso base: “Coordinatore di ricerca clinica”;
5. Convegno “Pari Opportunità professionali per i Chimici: da dove veniamo e dove stiamo andando in Italia”;
6. CHESS 2017 – Conventional and High-Energy spectroscopies for inorganic, organic and biomolecular surfaces and interfaces; An unconventional school for Phd students and young investigators”;
7. “Seconda Giornata Nazionale della Mediazione Civile e Commerciale”;
8. Seconda Edizione dell'iniziativa “Sulla Scia dei Giorni” – Dialoghi sulla responsabilità;
9. Convegno dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze dal titolo “Difendere le Difese”;
10. “Farmaci Biologici nella Malattie Immunomediate: una storia in evoluzione”;
11. “I 100 anni della Tossicologia fiorentina 1917-2017”;
12. Edizioni di testi letterari in lingua italiana nell'ambito del Progetto “Europa creativa” Q. Theatre. Theatrical Recreations of Don Quixote in Europe, biennio 2017/2019;
13. 25° SIGEA – “Ambiente Geologico e Vivaismo in Pistoia”, Capitale della Cultura 2017;
14. Conferenza “Leonardo Da Vinci a Santa Maria Nuova – Storia, Verità e Leggenda dei rapporti fra il genio del Rinascimento e l'ospedale dei fiorentini”;

15. Convegno “Mediterranea Apulia Festival”;
 16. Convegno “Festival della Salute”;
 17. VIII Congresso del Gruppo Oncologico Chirurgico Cooperativo Italiano, G.O.C.C.I. dal titolo “Terapie Mediche Innovative in Oncologia”;
 18. Convegno dedicato alla figura e all’opera del professor Umberto Cassuto, ebraista di fama internazionale che svolse il suo magistero a Firenze e a Gerusalemme;
 19. “VIII Incontro Europeo della Castagna-EUROCASTA 2017 - IEC”;
 20. Convegno “RESHAPING THE CONSTRUCTION INDUSTRY – ICT – Design management Process management Sustainability and performance based design”;
- preso atto del parere favorevole espresso dai Consigli di Dipartimento di: Lingue Letterature e Studi Interculturali – Lettere e Filosofia – Scienze della Salute – Chimica “Ugo Schiff” – Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente, DISPAA – Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, SAGAS – Scienze Giuridiche – Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, GESAAF – Ingegneria Civile e Ambientale – DICEA e dal COSSUM;
 - visto il Decreto Rettorale n. 656 del 3 agosto 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al 25° SIGEA – “Ambiente Geologico e Vivaismo in Pistoia”, Capitale della Cultura 2017, Pistoia il 29 settembre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 655 del 3 agosto 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze alla Conferenza “Leonardo Da Vinci a Santa Maria Nuova – Storia, Verità e Leggenda dei rapporti fra il genio del Rinascimento e l’ospedale dei fiorentini” che si terrà a Firenze il 26 settembre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 657 del 3 agosto 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al Convegno “Mediterranea Apulia Festival”, che si terrà a Foggia dal 15 al 17 settembre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 652 del 3 agosto 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al Convegno “Festival della Salute”, Montecatini Terme dal 28 settembre al giorno 1 ottobre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n.757 del 4 settembre 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al IX Convegno G.O.C.C.I. dal titolo “Terapie Mediche Innovative in Oncologia”, Firenze il 21 e 22 settembre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 765 del 4 settembre 2017, con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al Convegno dedicato alla figura e all’opera del professor Umberto Cassuto, Aula Magna del Rettorato il 2 ottobre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 768 del 6 settembre 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze all’VIII Incontro Europeo della Castagna-EUROCASTA 2017, Marradi il 14 e 15 settembre 2017;
 - visto il Decreto Rettorale n. 771 del 7 settembre 2017 con il quale è stato anticipato il patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze al Convegno “RESHAPING THE CONSTRUCTION INDUSTRY – ICT – Design management Process management Sustainability and performance based design”, Firenze, Palazzo Medici Riccardi – Sala Luca Giordano il 14 e 15 settembre 2017;
- delibera
- a) di *concedere* il Patrocinio dell’Università degli Studi di Firenze alle seguenti iniziative:
- 6° Convegno Nazionale sull’Orientamento Narrativo dell’ “Associazione Pratika” di Arezzo e “l’Altra Città” di Grosseto – “Le Storie siamo Noi”, dal titolo “Empowerment delle persone e delle comunità”, Follonica il 6 e 7 ottobre 2017;
 - Congresso Internazionale CIHA – Comité International d’Histoire de l’Art – Firenze dal 16 al 21 settembre 2017;
 - Corso base: “Coordinatore di ricerca clinica”, Firenze il 29 settembre 2017;
 - Convegno “Pari Opportunità professionali per i Chimici: da dove veniamo e dove stiamo andando in Italia”, Firenze il 30 settembre 2017;
 - CHESS 2017 – Conventional and High-Energy spectroscopies for inorganic, organic and biomolecular surfaces and interfaces; An unconventional school for Phd students and young investigators”, Firenze dal 28 al 30 settembre 2017;
 - “Seconda Giornata Nazionale della Mediazione Civile e Commerciale”, Firenze - Grand Hotel Baglioni il 13 ottobre 2017;

- Seconda Edizione dell'iniziativa "Sulla Scia dei Giorni" – Dialoghi sulla responsabilità, Firenze, Teatro Niccolini dal 30 settembre 2017 al 18 marzo 2018;
 - Convegno dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze dal titolo: "Difendere le Difese", Firenze il 22 settembre 2017;
 - "Farmaci Biologici nella Malattie Immunomediate: una storia in evoluzione", Firenze il 27 ottobre 2017;
 - "I 100 anni della Tossicologia fiorentina 1917-2017" Firenze il 29 e 30 settembre 2017;
 - Edizioni di testi letterari in lingua italiana nell'ambito del Progetto "Europa creativa" Q. Theatre. Theatrical Recreations of Don Quixote in Europe, biennio 2017/2019;
- b) di *concedere a ratifica* il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze alle seguenti iniziative:
- 25° SIGEA – "Ambiente Geologico e Vivaismo in Pistoia", Capitale della Cultura 2017, Pistoia il 29 settembre 2017;
 - Conferenza "Leonardo Da Vinci a Santa Maria Nuova – Storia, Verità e Leggenda dei rapporti fra il genio del Rinascimento e l'ospedale dei fiorentini", Firenze il 29 settembre 2017;
 - Convegno "Mediterranea Apulia Festival", Foggia dal 15 al 17 settembre 2017;
 - Convegno "Festival della Salute", Montecatini Terme dal 28 settembre al giorno 1 ottobre 2017;
 - VIII Congresso del Gruppo Oncologico Chirurgico Cooperativo Italiano, G.O.C.C.I. dal titolo "Terapie Mediche Innovative in Oncologia", Firenze il 21 e 22 settembre 2017;
 - Convegno dedicato alla figura e all'opera del professor Umberto Cassuto, ebraista di fama internazionale che svolse il suo magistero a Firenze e a Gerusalemme, Firenze, 2 ottobre 2017;
 - "VIII Incontro Europeo della Castagna-EUROCATA 2017 - IEC", Marradi il 14 e 15 settembre 2017;
 - Convegno "RESHAPING THE CONSTRUCTION INDUSTRY – ICT – Design management Process management Sustainability and performance based design", Firenze, Palazzo Medici Riccardi – Sala Luca Giordano il 14 e 15 settembre 2017;
- c) di *non concedere* il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze alla seguente iniziativa:
- "eARTH, Creativity & Sustainability" - Undicesimo Florence Biennale, Firenze, Fortezza da Basso, dal 6 al 15 ottobre 2017.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE PER LA ELEZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO NEL SENATO ACCADEMICO, PERIODO DAL 1/11/2017 AL 31/10/2018**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

«**Premesse**

Il 31 ottobre 2017 giunge a scadenza il membro dei Ricercatori a tempo determinato attualmente presente nel Senato Accademico per il rinnovo del quale sono state indette le elezioni per i giorni 18 e 19 ottobre p.v. (all.1).

L'art. 26 del Regolamento Generale prevede la costituzione di una Commissione elettorale centrale, composta da un Professore Ordinario con funzioni di Presidente, due membri effettivi e due supplenti individuati tra i professori e ricercatori dell'ateneo, un membro effettivo e un supplente individuato fra il personale tecnico amministrativo con funzioni di segretario.

La Commissione elettorale centrale ha il compito di sorvegliare che la campagna elettorale si svolga in conformità a quanto previsto dai regolamenti e intervenire qualora ciò non avvenga; la stessa Commissione inoltre verifica i risultati pervenuti dai vari seggi e decide su eventuali ricorsi proposti contro i risultati delle elezioni.

Poiché il Regolamento Generale prevede che i membri della Commissione Elettorale Centrale siano scelti dal Senato Accademico, si chiede al presente consesso di individuare i nominativi dei membri della commissione così composta :

Un Professore Ordinario con funzioni di Presidente

Due Professori o Ricercatori come membri effettivi

Due Professori o Ricercatori come membri supplenti

Un tecnico amministrativo con funzioni di Segretario

Un tecnico amministrativo supplente con funzioni di segretario.»

OMISSIS

Il Senato Accademico:

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto Rettorale n. 819/2013;
- visto il Decreto Rettorale n. 770 del 7 settembre 2017 di indizione delle elezioni per il rinnovo del Senato Accademico;
- considerato che, al momento, non sono ancora disponibili i nominativi dei componenti della Commissione Elettorale Centrale di cui all'art. 26 del Regolamento Generale di Ateneo, dà mandato al Rettore di decretare la composizione della Commissione Elettorale Centrale di cui all'art. 26 del Regolamento Generale di Ateneo che sarà portata alla ratifica del Senato Accademico nella prossima seduta.

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 24 dell'O.D.G. **«ULTERIORE PROSEGUIMENTO DELL'APERTURA SPERIMENTALE AL SABATO DEL PLESSO DIDATTICO “IL MORGAGNI” PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DIDATTICI DELLE SCUOLE DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI, DI INGEGNERIA E DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA - ANNO ACCADEMICO 2017/2018»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria:

«Premessa

In data 22 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di apposita istruttoria, approvava, in via sperimentale, l'apertura del plesso didattico “Il Morgagni” nelle giornate del sabato nel periodo da settembre a dicembre, dalle 7:30 alle 20:00, accogliendo le proposte pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici e riservandosi ogni più ampia ed utile azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo e conferendo per questo mandato all'area servizi patrimoniali e logistici per le rilevazioni ed il monitoraggio degli effettivi utilizzi.

Si ricorda infatti che le tre scuole di scienze fisiche matematiche e naturali, di ingegneria e di scienze della salute avevano già deliberato la richiesta di poter utilizzare il suddetto plesso didattico soprattutto in relazione al primo semestre dell'anno accademico in corso.

L'area per i servizi patrimoniali e logistici, a seguito del monitoraggio degli effettivi utilizzi del plesso a decorrere dal 17 di settembre, ha registrato le informazioni riportate anche nella lettera prot. 151339 in data 2.11.2016.

Rispetto al prosieguo delle rilevazioni si sono registrati i seguenti dati ed informazioni che comprovano un elevato tasso di occupazione con particolare riferimento all'utilizzazione del plesso nell'arco temporale della mattina fino verso le 13:00. In dettaglio si riportano i dati susseguenti:

- 5 novembre 2016 1440 + 880
- 12 novembre 2016 994+365
- 19 novembre 2016 935+400
- 26 novembre 2016 620+355
- 3 dicembre 2016 1340+720

Dalle rilevazioni è emerso in particolare un elevato tasso di occupazione soprattutto durante tutto l'arco della mattina. Tasso di utilizzo che successivamente nel proseguo della giornata si decrementava fino verso le 17:00 circa.

Si fa presente come la sede sia stata utilizzata anche per quanto riguarda i corsi obbligatori per gli studenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in base al d.l.gvo 81/2008.

A partire da novembre infatti ed in collaborazione con i servizi alla didattica e agli studenti, con il S.p.p., con l'u.d.p. formazione, sono stati organizzati ed allocati i corsi di che trattasi che hanno consentito grazie all'apertura al sabato della struttura didattica di poter svolgere con soddisfazione i servizi in questione a favore degli studenti.

L'impegno sulla formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro a favore degli studenti contraddistingue l'Ateneo fiorentino rispetto ad altre realtà universitarie atteso che si tratta di formare diverse migliaia di studenti di diverse Scuole. Fatto questo che è stato anche confermato nell'occasione delle periodiche per la sicurezza il 15 dicembre e ben accolto dalle parti e dal RR.LL.S.

In data 15 novembre 2016 perveniva da parte dei presidenti delle scuole di scienze matematiche fisiche e naturali, di ingegneria e di scienze della salute umana, una lettera con cui veniva chiesta da un punto di vista generale la continuità dell'apertura nelle giornate del sabato del plesso didattico di viale Morgagni in modo continuativo e strutturale per i prossimi anni, in modo da poter programmare le attività didattiche con la dovuta certezza dei tempi.

In modo particolare emergeva da parte delle scuole la richiesta di assicurare la continuità delle aperture del sabato anche nel periodo dal 14 gennaio al 18 giugno 2017, secondo semestre dell'anno accademico. Dalla stessa richiesta si induceva uno standard di apertura per le giornate del sabato dalla prima mattina fino alle 13:00, tenuto conto degli afflussi degli studenti così come si specificano nel seguito della premessa.

Veniva in quel contesto rilevato che gli studenti afferenti alle tre scuole avevano apprezzato questo servizio che permette anche un luogo di studio al sabato in questa importante parte della città.

Come ricordato sopra si è inizialmente registrato un elevato tasso di occupazione soprattutto durante tutto l'arco della mattina. Tasso di utilizzo che successivamente si decrementava fino verso le 17:00 circa.

E' infatti rilevabile che le frequenze accertate per le lezioni frontali dopo le 13 hanno avuto una consistenza sensibilmente inferiore a quella registrabile durante le mattine.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2016 approvava il proseguimento dell'apertura sperimentale del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo 14 gennaio al 18 giugno 2017 dalle ore 8:00 alle 17:00, accogliendo le richieste pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici, riservandosi ogni più ampia azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo.

Dalle attività di monitoraggio degli effettivi servizi didattici effettuati, tenuto conto anche dell'utilizzazione del software di prenotazione delle lezioni in aula, è stato possibile rilevare quanto viene esposto nel documento allegato sub. A integrante e sostanziale.

In data 4 luglio 2017 è pervenuta una lettera da parte dei presidenti delle scuole di scienze della salute umana, di SMFN e di ingegneria con cui viene chiesto che l'apertura del plesso didattico di viale Morgagni sia garantita alla ripresa del nuovo anno accademico dagli inizi di settembre (allegato B integrante e sostanziale).

Con successivo protocollo 116406 in data 4 agosto è pervenuta un'ulteriore ed articolata richiesta da parte della scuola di scienze della salute con cui viene rinnovato l'invito ad una piena apertura del plesso didattico Morgagni nei giorni di sabato (allegato C integrante e sostanziale) cui sono seguite le confermate adesioni delle due altre sopra menzionate scuole.

Dal punto di vista delle motivazioni, la scuola di scienze della salute umana espone come essenziale l'apertura del plesso nella giornata del sabato negli orari dalle 8 alle 19 almeno fino a Natale.

Ciò potrà consentire al meglio di organizzare i corsi per la sicurezza della durata di 12 ore con la stessa modalità dello scorso anno ovvero collegando i moduli di quattro ore tra la mattina ed il pomeriggio in modo tale da erogare due corsi in tre sabati mettendo in evidenza che i destinatari dei corsi sono in questa fase le matricole iscritte ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, circa 800 studenti, che avviano i tirocini a partire da gennaio per la cui formazione sono necessari i mesi di novembre e dicembre. Oltre a questa categoria si aggiungono circa duecento specializzandi, da formare appena immatricolati.

Viene anche evidenziato che per alcune categorie di studenti, i radioesperti del corso di laurea in tecniche di radiologia medica e per gli iscritti di alcune scuole di specializzazione e gli studenti in trasferimento da altre Università è previsto un corso in presenza di 16 ore ed ove l'apertura venisse limitata a metà giornata questi studenti vedrebbero il corso diviso addirittura in tre sabati.

Nell'arco delle esigenze vengono esplicitate anche quelle relative ai corsi di recupero per gli Ofa considerato che dal prossimo anno accademico 2017/1018 anche i corsi di studio a numero programmato sono obbligati ad erogare corsi di recupero per i debiti.

In questo specifico ambito il presidente della scuola di scienze della salute umana espone che pur avendo individuato al momento solo nella matematica la materia oggetto di debito, i corsi a numero programmato sono 19 ed è quindi prevedibile che si tratterà di una gestione di corsi di recupero per circa 200 o 300 studenti.

Alle predette attività di supporto si affiancano inoltre ulteriori servizi didattici che la scuola intende erogare agli studenti del primo anno nell'ambito dei progetti di Ateneo per contenere il fenomeno della dispersione e supportare in tal modo il corretto avvio del percorso di studio universitario.

Nel tener conto pertanto delle varie esigenze ed in particolare di quelle contenute nella richiesta delle scuole, in particolare di quella di scienza della salute umana, operando secondo un principio di proporzionalità e di ragionevole gradazione tra le risorse impiegabili in modo da raggiungere l'obiettivo fissato di assicurare i servizi didattici, è da ritenersi congrua un'apertura del plesso dalle ore 8:00 fino alle 19:00 nel periodo ricordato del primo semestre dal 16 settembre al 23 dicembre compresi.

In relazione poi all'opzione che consentirebbe di proseguire l'apertura del plesso nel periodo da metà gennaio fino a giugno 2018, secondo semestre 2017/18, si dovrà attentamente valutare, sulla base del monitoraggio rispetto ai tassi di utilizzazione verificabili nel primo semestre, l'ipotesi di prosecuzione in relazione all'organizzazione didattica ed alle sue effettive esigenze.

In ogni caso ed in relazione al quadro che in prospettiva si pone per il secondo semestre, varia il tipo di esigenze in relazione alle quali si può confermare il modulo del secondo semestre dell'a.a. 2016/2017 ovvero un'apertura del plesso dalle ore 8:00 fino alle 17:00 nel periodo dal 20 gennaio al 16 giugno compresi.

In tal senso l'indicazione appare improntata a criteri di idoneità, necessità e adeguatezza rispetto ai mezzi impiegati in proporzione ed in coerenza all'interesse pubblico da soddisfare secondo le richieste pervenute di rinnovare l'apertura sperimentale del plesso.

Quanto alla gestione dei servizi ausiliari di accoglienza, vigilanza e reception nel periodo e nell'orario sopra indicato dal 16 settembre al 23 dicembre compresi (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura apertura dalle 7:30 alle 19,30) si ipotizza una spesa pari ad euro 8.266,44 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione.

Quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa complessiva di euro 9.218,25 oltre oneri fiscali secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione.

La spesa è coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2017 in relazione ai servizi di competenza.

Per quanto riguarda il servizio di riscaldamento dell'immobile si configura un costo medio giornaliero presunto di circa euro 2.015,71, oltre IVA, per il periodo preso in considerazione fino al 23 dicembre, tenuto conto della normativa del D.P.R. n. 412/1993 e ss.mm.ii. che regola i limiti dell'esercizio degli impianti termici (per il comune di Firenze, zona D, dal 1 novembre al 15 aprile), per un costo complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre IVA, il cui costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2017.

Quanto alla ulteriore gestione dei servizi ausiliari di accoglienza, vigilanza e reception nel successivo periodo e nell'orario sopra indicato dal 20 gennaio al 16 giugno compresi (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura dalle 7:30 alle 17:30) si ipotizza una spesa pari ad euro 9.792,55 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione.

Quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa complessiva di euro euro 12.905,55 oltre oneri fiscali secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione.

La spesa è coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2017 in relazione ai servizi di competenza.

Per quanto riguarda il servizio di riscaldamento dell'immobile si configura un costo medio giornaliero presunto di circa euro 2.015,71, oltre iva, per il periodo preso in considerazione fino al 16 giugno 2018, tenuto conto della richiamata normativa, per un costo complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre IVA, il cui costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2018.»

OMISSIS

Il Senato Accademico

- considerato che in data 22 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di apposita istruttoria, approvava in via sperimentale l'apertura del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo da settembre a dicembre dalle 7:30 alle 20:00, accogliendo le proposte pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici e riservandosi ogni più ampia ed utile azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo conferendo per questo mandato all'area servizi patrimoniali e logistici per le rilevazioni ed il monitoraggio degli effettivi utilizzi;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2016 approvava il proseguimento dell'apertura sperimentale del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo dal 14 gennaio al 18 giugno 2017 dalle ore 8:00 alle 17:00, accogliendo le richieste pervenute dalle

- scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici, riservandosi ogni più ampia azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo;
- considerato che in data 4 luglio 2017 è pervenuta una lettera da parte dei presidenti delle scuole di scienze della salute umana, di SFMN e di ingegneria con cui viene chiesto che l'apertura del plesso didattico di viale Morgagni sia garantita alla ripresa del nuovo anno accademico dagli inizi di settembre;
 - considerato che con successivo protocollo 116406 in data 4 agosto 2017 è pervenuta un'ulteriore ed articolata richiesta da parte della scuola di scienze della salute umana con cui viene rinnovato l'invito ad una piena apertura del plesso didattico Morgagni nei giorni di sabato cui sono seguite le confermate adesioni delle due altre sopra menzionate scuole;
 - considerato quanto esposto in narrativa;
 - considerate pertanto le varie esigenze ed in particolare quelle contenute nella richiesta delle scuole;
 - considerato che in relazione poi all'opzione che consentirebbe di proseguire l'apertura del plesso nel periodo da metà gennaio fino a giugno, secondo semestre 2017/18, si dovrà attentamente valutare, sulla base del monitoraggio rispetto ai tassi di utilizzazione verificabili nel primo semestre, l'ipotesi di prosecuzione in relazione all'organizzazione didattica ed alle sue effettive esigenze;
 - considerato che in base a criteri di idoneità, necessità e adeguatezza rispetto ai mezzi impegnati in proporzione ed in coerenza all'interesse pubblico da soddisfare, appare congruo il proseguimento dell'apertura il sabato del plesso Morgagni dalle ore 8:00 fino alle 19:00 (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura apertura dalle 7:30 alle 20:00) nel periodo ricordato del primo semestre dal 16 settembre al 23 dicembre compresi;
 - considerato che in base ai criteri sopra ricordati ed in relazione alla necessaria attività di monitoraggio che verrà in ogni caso assicurata nel corso del primo semestre, appare congruo il proseguimento dell'apertura il sabato del plesso Morgagni dalle ore 8:00 fino alle 17:00 (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura apertura dalle 7:30 alle 17:30) nel periodo ricordato del secondo semestre dal 20 gennaio al 16 giugno 2018 compresi;
 - considerato che per quanto riguarda la gestione dei servizi ausiliari di accoglienza, vigilanza e reception nel periodo del primo semestre dal 16 settembre al 23 dicembre compresi, nell'orario 8 – 19, si ipotizza una spesa pari ad euro 8.266,44 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione e che quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa di euro euro 9.218,25, oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione la cui spesa è coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2017 in relazione ai servizi di competenza;
 - considerato che per quanto riguarda il servizio di riscaldamento dell'immobile si configura un costo medio giornaliero presunto di circa euro 2.015,71, oltre IVA, per il periodo preso in considerazione fino al 23 dicembre, tenuto conto della normativa del D.P.R. n. 412/1993 e ss.mm.ii. che regola i limiti dell'esercizio degli impianti termici, per un costo complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre IVA, il costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2017;
 - considerato che per quanto riguarda la gestione dei servizi ausiliari accoglienza, vigilanza e reception nel periodo del secondo semestre dal 20 gennaio al 16 giugno compresi, nell'orario 8 – 17, si ipotizza una spesa pari ad euro 9.792,55 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione e che quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa di euro euro 12.905,55 oltre oneri fiscali secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione, la cui spesa sarà coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2018 in relazione ai servizi di competenza;
 - considerato che per quanto riguarda il servizio di riscaldamento per il periodo preso in considerazione fino al 16 giugno 2018, tenuto conto della normativa del D.P.R. n. 412/1993 e ss.mm.ii. che regola i limiti dell'esercizio degli impianti termici, per un costo complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre iva, il costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2018,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole al proseguimento dell'apertura sperimentale del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo dal 16 settembre al 23 dicembre 2017 dalle 8:00 alle 19:00, accogliendo le richieste pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon

- andamento dei servizi didattici, riservandosi ogni più ampia ed utile azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo;
2. di esprimere parere favorevole per l'opzione sulla perseguibilità dell'apertura del plesso nel periodo dal 20 gennaio fino al 16 giugno 2018, secondo semestre 2017/18, per la quale si dovrà attentamente e preventivamente valutare, sulla base del monitoraggio rispetto ai tassi di utilizzazione verificabili nel primo semestre, l'ipotesi di prosecuzione in relazione alla complessità dell'organizzazione didattica ed alle sue effettive esigenze;
 3. di dare atto della spesa stimata per la gestione dei servizi di vigilanza/reception, igiene e pulizia interna per il periodo dal 16 settembre al 23 dicembre 2017 nell'orario dalle 8 alle 19, di euro 10.085,05 oneri fiscali inclusi, coperta con i pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2017 (sul CO 04.01.02.01.08.07), quanto ad euro 11.246,26 (sul CO 04.01.02.01.08.16), nonché della spesa per il servizio di riscaldamento per un costo complessivo per il periodo didattico preso in considerazione fino al 23 dicembre 2017, tenuto conto delle normative in merito agli impianti di riscaldamento, di circa euro 19.673,33, compresi oneri fiscali, coperta con il pertinente stanziamento 2017 di bilancio, budget della competente area;
 4. di dare atto della spesa stimata per la gestione dei servizi di vigilanza/reception, igiene e pulizia interna per l'opzione sul periodo dal 20 gennaio al 16 giugno 2018 nell'orario dalle 8 alle 17, di euro 11.946,91 oneri fiscali inclusi, coperta con i pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2017 (sul CO 04.01.02.01.08.07), quanto ad euro 15.744,77 (sul CO 04.01.02.01.08.16), nonché della spesa per il servizio di riscaldamento per un costo complessivo per il periodo didattico preso in considerazione fino al 16 giugno 2018, tenuto conto delle normative in merito agli impianti di riscaldamento, di circa euro 19.673,33 compresi oneri fiscali coperta con il pertinente stanziamento 2018 di bilancio, budget della competente area;
 5. di conferire mandato all'Area proponente per l'esecutività di quanto deliberato.

Sul punto 23 bis dell'O.D.G. «**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.175 DEL 19 AGOSTO 2016**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Con l'emanazione del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", successivamente corretto e integrato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017, è stata modificata la disciplina relativa alla gestione delle società a partecipazione pubblica ed è stato introdotto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di procedere ad un piano di riassetto delle partecipazioni societarie detenute.

A tal fine, entro il 30 settembre 2017, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando quelle che devono essere alienate, ovvero essere oggetto di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione e la cessione.

In esecuzione delle disposizioni richiamate, è stato predisposto il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ateneo con allegata una relazione tecnica che contiene specificatamente le modalità e i tempi di attuazione del processo di dismissione. (*All. I*).

Alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016) le società partecipate dall'Università di Firenze risultavano le seguenti:

- AREA Srl Azioni per la Rete Accademica (*in liquidazione dal 27 aprile 2016*)
- AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.r.l.
- CERAFRI S.c.r.l. Centro di Ricerca ed Alta formazione per il rischio Idrogeologico e la gestione delle risorse idriche
- CET S.c.r.l. Società Consortile Energia Toscana
- DITNE S.c.r.l. Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia
- FIRENZE FIERA S.p.a.
- ITALCERTIFER S.p.a. Istituto Italiano di Ricerca e Certificazione Ferroviaria
- PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze
- UNISER S.c.r.l. Servizi didattici per l'Università.

In seguito al processo di ricognizione è emersa l'esigenza di procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni: CERAFRI S.c.r.l. Centro di Ricerca ed Alta formazione per il rischio Idrogeologico e la gestione delle risorse idriche, DITNE S.c.r.l. Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia, FIRENZE FIERA S.p.a. e UNISER S.c.r.l. Servizi didattici per l'Università.

L'Università ha, invece, ritenuto di mantenere la partecipazione detenuta delle seguenti società: AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.r.l., CET S.c.r.l. Società Consortile Energia Toscana, ITALCERTIFER S.p.a. Istituto Italiano di Ricerca e Certificazione Ferroviaria e PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze.

Le motivazioni sulla necessità di procedere alla dismissione o al mantenimento della partecipazione sono esplicate dettagliatamente nel Piano di razionalizzazione e nell'allegata relazione tecnica.

Per quanto riguarda, in particolare, la società Pin e la qualificazione giuridica della medesima quale società partecipata o controllata dalla Pubblica Amministrazione, si coglie l'occasione per informare il Consiglio che è stata trasmessa all'Università dalla Città Metropolitana di Firenze una deliberazione del Consiglio Metropolitan – trasmessa con nota dell'11 agosto 2017 (all. 2) – avente ad oggetto l'atto di indirizzo delle società controllate ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs n. 175/2016. Da tale atto di indirizzo, relativo nello specifico alle spese di funzionamento delle società controllate, si evince che la Città Metropolitana di Firenze considera società controllate anche quelle - come potrebbe essere il caso della società PIN - *“la cui partecipazione di controllo è detenuta da più amministrazioni Pubbliche”*.

Sebbene ciò non influisca sulle decisioni cui è chiamato a esprimersi oggi il Senato, si ritiene, necessario, in un prossimo futuro rivedere la posizione a suo tempo assunta dall'Ateneo riguardo alla nozione di controllo societario sulle proprie partecipate .

Società SPIN OFF

In merito alla partecipazione delle Università alle società Spin Off occorre evidenziare che il Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto una specifica esenzione per tale tipologia societaria. In base all'art.4, comma 8, del T.U. infatti, *“E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli art.2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n.297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art.6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n.240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca”*.

Al di là della specifica esenzione prevista, il mantenimento della partecipazione è comunque condizionato anche al rispetto dei limiti stabiliti dall'art.20 del decreto relativi al numero dei dipendenti, ai requisiti di fatturato e ai bilanci, in conformità a quanto stabilito in generale per tutte le società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni. Le disposizioni dell'art.20 del Testo Unico troverebbero applicazione, tuttavia, per le società spin off decorsi 5 anni dalla loro costituzione. Questa norma specifica è stata inserita tra le disposizioni transitorie, ed è stata aggiunta con il nuovo Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter).

Nella normativa interna dell'Università di Firenze sono disciplinate due diverse tipologie di società spin off. Sono definite *“spin off partecipate”* dall'Università di Firenze le società per azioni o a responsabilità limitata alle quali l'Università partecipa in qualità di socio. Sono definite *“spin off accademico”* dall'Università di Firenze le società per azioni o a responsabilità limitata o cooperative alle quali l'Università non partecipa in qualità di socio, ma che sono costituite su iniziativa dell'Università o del personale universitario ovvero che prevedono la partecipazione del personale universitario, cioè professori o ricercatori universitari, dottorandi di ricerca o titolari di assegni di ricerca. La partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale. Si riporta di seguito l'elenco degli spin off partecipati dall'Università e si sottolinea che l'indirizzo strategico dell'Ateneo per tale tipologia di società è la trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici.

Elenco delle società Spin Off detenute dall'Università:

- AM3 spin-off Srl
- Diacon Srl
- DI.V.A.L. Toscana Srl
- Effective Knowledge Srl
- Fotosintetica e Microbiologica Srl
- Giotto Biotech Srl
- Glycolor Srl
- Imadrom Srl
- MDM TEAM Srl
- Probiomedica Srl

- Valmon Srl

Si fa, infine, presente che è stata pubblicizzata in questi giorni la Deliberazione n.19 della Corte dei Conti relativa alle Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 D.Lgs. n.175/2016 (All. 3), in forza della quale potrebbe essere necessario, ferme le decisioni sostanziali assunte in questa sede, portare all'approvazione del Consiglio, nella prossima riunione, un testo di deliberazione, avente lo stesso oggetto, formalmente conforme a quanto indicato nel paragrafo 4 di tali linee guida.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 che ha stabilito l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni e di predisporre, ove ricorrono i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione e soppressione, anche mediante la messa in liquidazione e la cessione;
- visto il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n.100 che ha modificato il D. Lgs. 175/2016;
- visto il parere del Comitato Tecnico- Amministrativo dell'Università del 13 gennaio 2017;
- visto il precedente Piano di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 marzo 2015, predisposto ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190,

esprime parere favorevole

all'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università di Firenze, secondo il testo allegato che forma parte integrante del presente verbale (All. 12).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA COMUNE DELLE UNIVERSITÀ TOSCANE A BRUXELLES – COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE DI DIRITTO BELGA PER REGOLARNE I RAPPORTI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «In data 23 maggio 2017, nell'ambito della Conferenza dei Rettori, è emersa la volontà da parte della Regione e delle Università di costituire una sorta di presidio in rappresentanza degli Atenei toscani presso la sede regionale a Bruxelles. La Rappresentanza delle Università Toscane a Bruxelles necessita della messa a punto di un progetto di cooperazione condiviso tra tutti i soggetti per identificare ambiti prioritari e relative attività.

In questa direzione, la Giunta Regionale ha adottato il 2 maggio 2017 la Delibera n.435 che disciplina la politica degli spazi dell'Ufficio di collegamento con l'Ue della RT di Bruxelles, prevedendo tra le tipologie di organizzazioni destinatarie delle condizioni agevolate le università toscane.

L'intento di questa misura è stimolare l'internazionalizzazione della comunità toscana attraverso la cooperazione scientifica e la più forte presenza in sede comunitaria dei principali portatori di interessi regionali, in stretta sinergia con l'Ufficio di Bruxelles della Regione. Presso le istituzioni europee, sono accreditati più di 11mila rappresentanti pubblici e privati interessati ad avere una Rappresentanza a Bruxelles. Di questi soggetti 300 sono le Università e 550 i centri di Ricerca, come riportato dal Registro delle lobby presso il Parlamento Europeo e la Commissione.

L'ipotesi dunque di un ufficio che riunisca e rappresenti le Università Toscane a Bruxelles può rivestire un'opportunità di rilancio dell'azione regionale, sia per la massa critica che per l'attuale fase di costruzione della politica post-2020, consentendo una più efficace interlocuzione con le Direzioni generali e relative agenzie esecutive (DG Ricerca, DG Connect, DG Grow, DG Sanco, DG Ambiente, DG Mare, DG Energia, DG Trasporti, SPIRE) competenti per l'attuazione dei programmi di ricerca e ricerca applicata, non solo sull'asse portante del Programma Horizon 2020, e gli altri programmi, tra cui il CEF.

I punti su cui si dovrebbe configurare l'azione di sistema regionale con le università toscane fanno riferimento alle seguenti tipologie di interventi:

- rappresentanza a Bruxelles per attività di lobby,
- internazionalizzazione,
- orientamento verso la scelta degli studi di alta formazione,
- comunicazione nell'ambito dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione.

Misure a favore dell'internazionalizzazione

L'accordo TUNE (Tuscany University Network), siglato nel 2012 tra le Università di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, si è posto come obiettivo un'azione sinergica tra le sei università toscane coinvolte al fine di una presenza compatta e maggiormente attrattiva in alcune aree del mondo, in particolare in quelle aree che attraversano un momento favorevole per quanto riguarda sviluppo tecnologico, investimenti in innovatività, maggiore accesso all'istruzione superiore e disponibilità alla mobilità per tale scopo. Al fine di poter attuare le politiche di internazionalizzazione anche in connessione con il sistema produttivo locale, è opportuno che la Regione Toscana dialoghi e programmi con un ufficio/soggetto unico in rappresentanza delle università in continuità con le azioni di Tuscany University Network (TUNE). Sono necessari interventi di maggiore efficacia che permettano a Tune di ampliarsi e di essere riconoscibile come marchio di eccellenza per il territorio toscano, impegnato in processi congiunti e complementari con i settori produttivi strategici presenti in Toscana.

L'ufficio di rappresentanza comune a Bruxelles si raccorderà con il piano di azione dei percorsi internazionali di alta formazione promossi dalle università toscane nell'ambito di Tune e dei suoi sviluppi.

I Servizi che potrebbero essere erogati dall'ufficio unico di rappresentanza sono

1. Supporto e assistenza alla formazione e informazione per la partecipazione a iniziative progettuali europee su RS&I;
2. Lobby e monitoraggio sulle informazioni che precedono le decisioni dell'Ue in materia di RS e in particolare sui programmi delle *call*, anche attraverso i delegati nazionali e tutti gli altri attori istituzionali e di rappresentanza degli interessi della ricerca a Bruxelles;
3. Relazioni con referenti delle Direzioni generali della Commissione europea
4. Relazioni con referenti della ricerca in seno al Consiglio/Rappresentanze Permanenti;
5. Relazioni con la Commissione Industria, Ricerca e Energia (ITRE) del Parlamento europeo, o con altre Commissioni parlamentari di interesse;
6. Promozione di incontri/workshop scientifici anche per influenzare e orientare decisioni comunitarie;
7. Promozione della visibilità del sistema delle Università toscane e della ricerca regionale e valorizzazione dei suoi risultati nel campo della RS&I;
8. Assistenza metodologica a Università, centri RS&I e imprese toscane per promuoverne la partecipazione a progetti EU di ricerca ed innovazione, allo sviluppo delle loro proposte e nel corso delle loro negoziazioni con i funzionari della Commissione europea;
9. Supporto nella ricerca di partner europei;
10. Assistenza per l'impostazione di budget di progetto;
11. Assistenza pianificazione strategica attività RS&I;
12. Individuazione di partner regionali per progetti promossi da network europei;
13. Attivazione di specifici training per giovani ricercatori e post-doc complementari a quelli organizzati dall'APRE, nonché a supporto di dipartimenti e centri di ricerca toscani.

Nei giorni 12 e 13 luglio 2017 si sono svolti a Bruxelles degli incontri tra "delegazione Università toscane" e "rappresentanze europee", cui hanno partecipato per l'Università di Firenze il Prof. Marco Bindi ed il Prof. Andrea Arnone.

I partecipanti hanno mostrato un grosso interesse verso questa possibile operazione. E' emerso anche che è fondamentale dotarsi di una buona governance interna in cui il/i dipendente/i della Rappresentanza a Bruxelles sia/siano in costante contatto con le università. I contatti non devono essere casuali con i differenti ricercatori, ma ben strutturati con i Prorettori alla Ricerca, alla Internazionalizzazione o altre figure decise dalle stesse Università. Va evitata il più possibile la dispersione delle informazioni, anche per essere capaci di poter reagire tempestivamente ai documenti strategici europei. In una fase di grande incertezza istituzionale e di pieno negoziato del bilancio Ue, è molto importante posizionarci e portare avanti a Bruxelles gli interessi legati al territorio. La sinergia con la Direzione Ricerca della RT e con l'Ufficio di Bruxelles (presente dal 1999) è anche una chiave di successo.

Per quanto riguarda la forma giuridica, sarebbe preferibile una struttura snella. Una AISBL di diritto belga potrebbe essere una buona soluzione perché faciliterebbe l'assunzione di personale senza dover pagare l'indennità estera (prevista in caso di contratti italiani) e darebbe la possibilità alle Università di potersi presentare in progetti europei come soggetti con nazionalità diverse. La maggior parte dei modelli presentati sono organizzati in AISBL.

In data 5 settembre si è tenuto in Regione un incontro tecnico in cui è stata esaminata una bozza di Statuto predisposto dagli uffici legislativi della stessa. (vedi allegato). Durante l'incontro vi è stata sostanziale convergenza sul testo dello statuto trasmesso, salvo alcune aggiunte concordate durante la riunione che saranno inserite ed inviate in tempo breve agli atenei per poter essere definitivamente approvati (es. possibilità di prevedere anche il collegio dei revisori)

Tutti i soggetti coinvolti hanno convenuto sull'opportunità di concordare un testo generico ed ampio, tale da non comportare eventuali emendamenti, considerata la complessa procedura formale richiesta per l'approvazione di una Associazione riconosciuta secondo le regole dello stato Belga (regio decreto), ma che sia comunque in grado di esprimere l'obiettivo generale concordato fra gli Atenei e la Regione.

Eventuali accordi più operativi potranno essere concordati ed inseriti nel regolamento di attuazione/eventuali atti parasociali etc. La Regione si è impegnata ad inviare un elenco di possibili contenuti da inserire in questi ulteriori atti che ogni ateneo poi dovrà approvare, per garantire la funzionalità tecnico-operativa della sperimentazione dell'ufficio a Bruxelles

La Regione ha ribadito la volontà di contribuire all'iniziativa, magari sotto forma di compartecipazione al partenariato e alle stesse condizioni degli altri soci - pagamento della quota associativa. Questa, dovrebbe essere fissata per un importo massimo pari ad €20.000,00 l'anno, per i primi tre anni. Ciò dovrebbe consentire di avere a disposizione dell'Ufficio di Rappresentanza comune di un collaboratore Senior che si interfaccia con la rete dei referenti di ateneo, più l'utilizzo dei locali e la segreteria dell'ufficio già esistente a Bruxelles, con positive ricadute per tutti gli associati.

Rispetto ai contenuti della bozza di statuto, i temi su cui si è maggiormente concentrata la discussione sono i seguenti:

- l'apertura dell'associazione a soggetti privati: la bozza di statuto prevede, all'art. 3, che l'associazione sia aperta all'adesione, oltre che degli atenei, anche di enti pubblici e privati, di centri di ricerca e di altri enti interessati a favorire la ricerca in Toscana;
- profili relativi alla rappresentanza degli enti partecipanti in seno agli organi sociali (Assemblea generale; Consiglio di amministrazione): si è discusso se il rappresentante dell'ateneo in seno all'assemblea debba essere permanente o possa essere persona di volta in volta delegata dal Rettore;
- opportunità o meno che gli organi già previsti dalla bozza di statuto siano affiancati da altri collegi come, ad esempio, il comitato scientifico: sul punto è stata avanzata la proposta che lo statuto preveda la possibilità che l'Assemblea generale, con propria deliberazione, disponga la costituzione di comitati ovvero, all'occorrenza, la costituzione dell'organo di revisione (allo stato attuale non obbligatorio);
- l'opportunità che siano riviste le disposizioni della bozza di statuto concernenti il *quorum* necessario per l'adozione delle decisioni assembleari, con particolare riguardo a quelle di maggiore rilievo per la vita associativa: dal momento che l'attuale bozza prevede maggioranze (a seconda dei casi, del 50% e del 75%) calcolate sui voti espressi, e poiché è previsto che l'Assemblea in seconda convocazione sia validamente costituita indipendentemente dal numero dei presenti, è stato sollevato il problema che decisioni anche molto rilevanti per l'associazione potrebbero essere prese da pochi soci (problema acuito dalla apertura della *membership* a soggetti diversi dagli atenei ed anche a soggetti privati). E' stato così proposto di prevedere, anche in seconda convocazione, un *quorum* costitutivo che dia maggiori garanzie rispetto alla partecipazione alle decisioni più rilevanti.

In data 6 settembre il testo aggiornato dello Statuto, con le proposte concordate il giorno 5 settembre è stato trasmesso, ed è concessa una settimana di tempo alle Università per fare ulteriori controdeduzioni, affinché il 17 ottobre i Rettori possano firmare assieme alla Regione l'accordo quadro.

Il prossimo incontro operativo in regione è previsto per il 3 ottobre alle ore 11.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Ateneo;
- visti gli obiettivi strategici fissati per gli anni 2017 e 2018, in particolare quelli legati allo sviluppo della Ricerca, all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico e all'Internazionalizzazione;
- tenuto conto di quanto emerso durante la conferenza dei Rettori delle Università toscane, tenutasi nel mese di maggio 2017 sulla proposta di istituire un ufficio unico di rappresentanza a Bruxelles;
- avuto riguardo al fatto che la Regione Toscana supporta il coordinamento dell'iniziativa ed è disposta a collaborare e contribuire per la realizzazione della stessa;

- ritenuto opportuno portare avanti l'iniziativa che può rappresentare per l'Ateneo ed i suoi ricercatori una favorevole opportunità per aumentare la presenza nei tavoli ove si discute di priorità e bandi di intervento nei settori strategici nazionali e regionali di sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- vista la bozza di statuto proposta dall'Ufficio legislativo della Regione Toscana;
- considerato che l'investimento finanziario necessario per almeno i primi tre anni è pari ad €20.000 l'anno;
- tenuto conto che è previsto per il prossimo mese di ottobre, sempre su iniziativa della Regione Toscana un nuovo incontro della Conferenza dei Rettori in cui stipulare l'Accordo quadro per l'istituzione dell'Ufficio di rappresentanza comune a Bruxelles,

DELIBERA

1. Di approvare la partecipazione all'iniziativa, proposta dalla Regione Toscana, di costituire un Ufficio unico di rappresentanza a Bruxelles delle università presenti sul territorio.
2. Di dare mandato agli uffici di definire il testo finale dell'atto di costituzione dell'Associazione di diritto Belga in conformità delle finalità e scopi di carattere generale concordati durante la conferenza dei Rettori e consistenti in:
 - realizzare sinergie e interessi comuni ai membri dell'Associazione, al fine di potenziare la loro azione di lobby verso le Istituzioni Europee;
 - monitorare le opportunità offerte in ambito UE;
 - promuovere l'internazionalizzazione, la cooperazione scientifica e la progettazione europea;
 - attivare partnership con altre Università singole o associate, Reti, Enti e Centri di ricerca;
 - favorire l'interazione degli Atenei con il mondo industriale toscano più avanzato e innovativo, per incentivare i rapporti con le aziende che intendono sviluppare una progettazione scientifica di alta qualità ai fini della partecipazione alle opportunità dei bandi europei;

L'Associazione può svolgere ogni attività ritenuta necessaria alla realizzazione dei suoi scopi, ed in particolare:

- attività di comunicazione;
 - organizzazione di seminari, conferenze, giornate di studio;
 - iniziative editoriali;
 - attività di ricerca, studio, documentazione;
 - raccolta di fondi da organismi pubblici o privati;
 - partecipazione ad altri enti funzionali al perseguimento degli scopi associativi.
 - assistenza alla progettazione, ivi compresa la promozione di partenariati europei;
 - adesione e partecipazione come partner o terza parte a progetti europei.
3. Di dare mandato al Rettore alla stipula dell'Accordo Quadro con la Regione Toscana che prevede l'attivazione dell'iniziativa.
 4. Il valore dell'investimento annuale, per i primi tre anni, che non sarà superiore ad €20.000,00 graverà sui fondi assegnati all'Area della ricerca e Trasferimento Tecnologico – CsaVRI.

Alle ore 12,15, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

CONVENZIONE Università

L'Associazione **UNI-ITALIA** (d'ora in avanti denominata l'**Uni-Italia**), riconosciuta dalla Prefettura di Milano iscrizione n° 1244, con Direzione Generale in Roma, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – DGSP, piazzale della Farnesina n° 1, C.F. 07143350960, rappresentata dal Presidente Dott. Cesare Romiti

e

la _____ (d'ora in avanti denominata **Università**), con sede in _____, via/Piazza _____, rappresentata dal Rettore, Dott./Prof. _____

congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

A. Uni-Italia, costituita nel luglio 2010 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito, MAECI), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, MIUR) e dalla Fondazione Italia Cina, alla quale si è aggiunto il Ministero dell'Interno (di seguito MI), ha come obiettivi – tra gli altri – di favorire la cooperazione universitaria e gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi, con particolare attenzione all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri presso le istituzioni accademiche italiane, come più ampiamente descritto nello Statuto;

B. Uni-Italia, nel perseguimento dei propri obiettivi ha predisposto una serie di strumenti e servizi a favore degli atenei italiani, anche finalizzati alla logistica e all'accoglienza degli studenti stranieri in Italia;

C. Uni-Italia ha costituito i propri centri operativi presso le sedi delle Ambasciate e dei Consolati Generali, secondo i compiti assegnati sulla base del Memorandum d'intesa tra il MAE e il MIUR e della convenzione tra Uni-Italia e il MAE del 1 febbraio 2011;

D. Uni-Italia, ha una preminente vocazione pubblica e che quindi estenderà comunque a tutti gli atenei italiani l'attività di promozione dell'internazionalizzazione, se pure facendosi rimborsare le spese relative;

E. L'Università, nell'ambito della propria politica d'internazionalizzazione, ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle attività di Uni-Italia, nei termini previsti dalla presente Convenzione;

F. i competenti organi di Uni-Italia hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto di Uni-Italia medesima;

G. i competenti organi dell'Università hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto dell'Università e utile allo svolgimento della sua attività istituzionale;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Oggetto

1.1 Con la presente Convenzione Uni-Italia e l'Università definiscono l'insieme dei reciproci obblighi derivanti dall'adesione dell'Università al programma di attività di Uni-Italia, nei termini fissati nel successivo art. 5. Nessun altro obbligo e/o prestazione potranno essere richiesti ai contraenti.

1.2 Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di collaborare al fine di sviluppare i processi d'internazionalizzazione, in particolare di incrementare l'attrattività di studenti, docenti e ricercatori stranieri e la loro integrazione, formazione e inserimento nelle realtà locali, di facilitare la mobilità di studenti e ricercatori italiani all'estero e infine, per quanto di competenza, di sostenere l'immagine del sistema accademico italiano all'estero, in armonia con gli altri enti interessati.

1.3 Tali obiettivi saranno perseguiti, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tra l'altro:

- a)** utilizzando le competenze di Uni-Italia per valorizzare e coordinare, con le iniziative avviate a livello nazionale e internazionale, i servizi offerti dall'Università agli studenti, docenti e ricercatori stranieri, sia in fase di promozione e orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi;
- b)** promuovendo l'offerta formativa italiana anche attraverso l'organizzazione, in Italia e all'estero, di corsi di lingua italiana;
- c)** aiutando e coordinando la partecipazione a fiere internazionali per gli studenti
- d)** aiutando, nei limiti delle disponibilità finanziaria, studenti, docenti e ricercatori italiani che si recano nel paese estero anche attraverso l'organizzazione di corsi di lingua;
- e)** favorendo il flusso di studenti stranieri verso l'Università secondo criteri di qualità e di merito, anche promuovendo o sostenendo progetti ministeriali o di altri (CRUI) volti a questo scopo;
- f)** promuovendo, ove necessario, il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare favorendo l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese anche attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria.

Art. 2 – Obblighi di Uni-Italia

2.1 A fronte dell'adesione al programma di attività, Uni-Italia provvederà a fornire gratuitamente all'Università, nei vari paesi, le attività di promozione e di orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi e nei limiti delle risorse disponibili per l'organizzazione di corsi di lingua italiana, per valorizzare i servizi offerti dall'ateneo agli studenti, docenti e ricercatori stranieri.

2.2 Uni-Italia, provvederà a fornire all'Università gli altri tipi di servizi che l'Università vorrà indicare, a fronte del contributo previsto per ciascuno di essi, cercando di limitarne al massimo i costi sollecitando sponsorizzazioni esterne.

2.3 Uni-Italia informerà preventivamente e tempestivamente l'Università di ogni iniziativa o attività avviata o programmata in modo da permettere all'Università di valutarne l'interesse e di esercitare la scelta di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo. In particolare, Uni-Italia informerà l'Università della programmazione dell'apertura di Centri Uni-Italia.

2.4. Uni-Italia si avvarrà del proprio Consiglio Scientifico, cui parteciperà l'ateneo contraente, per decidere nuove iniziative e definire le linee strategiche da sottoporre al CdA. Uni-Italia si impegna inoltre a organizzare e coordinare gruppi di lavoro specifici su temi particolari di politica internazionale cui sia interessata l'Università contraente insieme ad altri atenei.

2.5 Uni-Italia potrà prestare ulteriori servizi e svolgere ulteriori attività a favore dell'Università in seguito a richieste specifiche da parte di quest'ultima e sulla base di appositi accordi che verranno conclusi di volta in volta nel rispetto dei principi contenuti nella presente Convenzione. Detti accordi saranno soggetti alle disposizioni contenute ai commi 4, 6 e 7 della presente Convenzione.

2.6 I costi dei servizi prestati da Uni-Italia in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dei commi 1, 2 e 5 del presente articolo saranno determinati sulla base dei costi diretti ed indiretti e delle spese sostenute da Uni-Italia per il loro espletamento di cui la stessa dovrà dare evidenza.

2.7 I servizi personalizzati saranno prestati da Uni-Italia in stretto contatto con l'Università.

Art. 3. – Obblighi dell'Università

L'Università si impegna a:

- a) comunicare, su richiesta, tempestivamente informazioni sulla propria offerta formativa e sui servizi, al fine di permettere al Personale dei Centri Uni-Italia già attivati e che verranno costituiti in altri Paesi di adempiere alle attività di promozione e orientamento all'estero via via concordate;
- b) inviare materiale informativo e promozionale in lingua, ove necessario, con cadenza minima semestrale, al fine della pubblicazione di tale materiale sul sito di Uni-Italia;
- c) **nominare un responsabile delle relazioni internazionali** che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e eventualmente prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico;
- d) **nominare un referente amministrativo**, possibilmente dell'ufficio internazionalizzazione;
- e) a partecipare ai lavori del Consiglio Scientifico e, nel limite del suo interesse, a quelli dei gruppi di lavoro che, su temi specifici, organizzerà Uni-Italia;
- f) comunicare a Uni-Italia le informazioni relative agli studenti stranieri presenti nell'Università, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al successivo art. 6 della presente Convenzione, al fine di raccogliere dati statistici e conoscere le problematiche degli studenti stranieri in Italia;
- g) **versare a Uni-Italia entro il 1° gennaio** dell'anno di riferimento il contributo annuo, pari a 1.500,00€ (millecinquecento/00euro) per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- h) pagare a Uni-Italia il contributo dei servizi richiesti sulla base del preventivo formulato da Uni-Italia e concordato con l'università nei termini previsti. Per l'espletamento di detti servizi le Parti stipuleranno apposito contratto di conferimento d'incarico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 4 – Modalità di comunicazione

Ogni forma di comunicazione pubblica del contenuto della presente Convenzione e delle iniziative a essa collegate dovrà essere previamente concordata, per iscritto, fra le Parti, così come tutte le forme di utilizzazione del logo e del marchio di Uni-Italia ("Uni-Italia") e dell'Università ("_____").

Art. 5 – Durata, rinnovo e recesso

5.1 La presente Convenzione ha **validità triennale (anni solari: 2018, 2019, 2020)** e cesserà di produrre ogni effetto, senza necessità di formalità alcuna, il 31 dicembre 2020. E'escluso il rinnovo tacito.

5.2 Il rinnovo della presente Convenzione, anche a diverse condizioni, potrà essere richiesto per iscritto da una delle due parti. Tale richiesta dovrà essere accettata per iscritto dall'altra parte.

5.3 In mancanza di rinnovo, l'Università cesserà, di partecipare alle attività di Uni-Italia e cesseranno, tutte le obbligazioni reciproche derivanti dalla presente Convenzione, ad eccezione degli obblighi relativi a servizi già prestati o comunque concordati dalle Parti e del contributo annuale.

5.4 Salvo quanto disposto ai successivi commi del presente articolo, la risoluzione anticipata della presente Convenzione potrà avvenire solo per inadempimento di una delle parti agli obblighi assunti e avrà effetto alla scadenza di due mesi successivi alla contestazione scritta effettuata dalla parte adempiente.

5.5 L'Università potrà altresì recedere dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento e previo preavviso di tre mesi, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) il MIUR ,il MAE e/o il MI cessino di far parte di Uni-Italia;
- b) la convenzione fra Uni-Italia e MAE, cessi, per qualsivoglia ragione, i suoi effetti.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

6.1 Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni, in forma scritta, verbale ovvero elettronica, di cui vengano in possesso e a utilizzarle esclusivamente per le finalità connesse alle attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti inoltre si impegnano reciprocamente a non divulgare, né direttamente né indirettamente, a terzi le informazioni raccolte o ricevute, salvo in conformità al precedente art. 4. Il presente obbligo di riservatezza dovrà intendersi, a tutti gli effetti, operativo dalla data di

sottoscrizione della presente Convenzione e per tutta la durata della sua efficacia, e per un ulteriore periodo di sei mesi dalla sua scadenza.

6.2 L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento, nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali, e si impegna a non farne alcun altro uso.

6.3 Uni-Italia si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 7 – Foro competente e legge applicabile

7.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

7.2 Ogni possibile controversia relativa o comunque connessa alla presente Convenzione dovrà essere segnalata all'altra Parte mediante comunicazione scritta, inviata con lettera raccomandata. Qualora trascorsi tre mesi dalla comunicazione scritta, non sia stata raggiunta una composizione amichevole della controversia, anche nel caso di cui di cui all'art. 5, comma 4, le Parti convengono che la controversia sarà soggetta all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

7.3 La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

UNI-ITALIA
IL PRESIDENTE

UNIVERSITÀ DI
IL RETTORE

Data _____

Master in Auto-endocrinologia e Diabetologia pediatrica
A.A. 2017/2018

num.	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (sì, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mandante)	Scheda raccolta informazioni	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Descrizione
1	DSS	16	1	NUOVA PROPOSTA	Auto-endocrinologia e diabetologia pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Stagi	-						24	biennale	<p>Il Master si pone l'obiettivo di fornire una formazione teorico-pratica per figure professionali interessate all'attività scientifica e assistenziale in ambito auto-endocrinologico, diabetologico e diabetologia pediatrica. Il Master si svolge in 4 blocchi. L'attività formativa prevede sei crediti formativi universitari (CFU), con a oltre 1100 ore di insegnamento per lo studente in modalità e-learning: attività didattica a distanza in interattiva, studio guidato, redazione di un progetto di ricerca o di un elaborato, nonché allo studio e alla preparazione del materiale. Nel Master sono previste le seguenti attività: attività di studio e confronto individuali ed in piccoli gruppi; attività di studio e confronto individuali ed in piccoli gruppi; attività di studio e confronto individuali ed in piccoli gruppi.</p> <p>Il Master di livello omnia in "Auto-endocrinologia e diabetologia pediatrica" è un corso di formazione avanzata, con il quale i medici ed i pediatri possono acquisire competenze professionali aggiornate sull'argomento del bambino e le principali problematiche endocrinologiche e diabetologiche, con l'obiettivo di illustrare in completa fisiologia del processo accrescitivo, chiarire le cause dello sviluppo delle patologie auto-endocrinologiche e diabetologiche e definire per ognuno il migliore approccio diagnostico e terapeutico.</p> <p>Lo studente che avrà frequentato e conseguito il titolo di Master in Auto-endocrinologia e Diabetologia Pediatrica possederà il know-how culturale ed esperienziale per gestire le patologie endocrine del bambino nell'ambito del Paese di origine, difendendo la cultura auto-endocrinologica e diabetologica pediatrica nei rispettivi Paesi di origine. Infine, un ulteriore scopo di questo Master sarà quello di supportare un progetto di formazione di Medici Chirurghi, Pediatri, Endocrinologi in Auto-endocrinologia e Diabetologia Pediatrica in Paesi dell'Africa Occidentale, Orientale e Centrale. Un ulteriore obiettivo del Master è, in questi Paesi, di creare ed attivare, attraverso l'acquisizione di tali competenze, dei network di ricerca nel campo della Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. Tale aspetto è uno degli obiettivi più caratterizzanti del Master.</p>

Master in Auxo-endocrinologia e Diabetologia pediatrica
A.A. 2017/2018

Denominazione Master	Ore aula	CFU TOTALI	CFU DIDATTIC A	CFU STAGE	CFU PROVA FINALE	Approvazione di altri Dipartimenti (si/no)	Modalità didattica (convenzionale teledidattica mista)	Didattica erogata in lingua (italiana/inglese/altro)	Coordinatore e scientifico (nome/non previsto)	Titoli di accesso (corretti/da rettificare)	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo o Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
2° Livello Auxo-endocrinologia e diabetologia pediatrica	ONLINE	98	74	12	12	NEUROFARBA DSBSC	teledidattica	inglese	non previsto	corretti	5	20	non previsti	Considerato che uno degli obiettivi del Master sarà quello di supportare un progetto di formazione di Medici Chirurghi, Pediatri, Endocrinologi in Auxo-endocrinologia e Diabetologia Pediatrica in Paesi dell'Africa Occidentale, Orientale e Centrale, è previsto l'esonero totale dal pagamento	giugno 2018-ottobre 2019	no	0	7

LOGO ATENEEO



Iniziative Accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali

Convenzione

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

L'anno duemiladiciassette, il giorno..... del mese di, presenti l'INPS, Direzione Regionale Toscana , d'ora innanzi definito "Istituto", rappresentato nella persona del Direttore Regionale, dott. **Marco Ghersevich** e l'**Università di Firenze** d'ora innanzi definita "Ateneo", rappresentata nella persona del, Prof.

PREMESSO che il Regolamento 463/98 prevede, oltre l'erogazione obbligatoria delle prestazioni sociali istituzionali (convitti e case albergo, soggiorni estivi e borse di studio) in favore di giovani e anziani, l'opportunità di introdurre "*altre prestazioni a carattere sociale a favore degli iscritti e dei loro familiari, istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottate sulla base delle linee strategiche definite dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione*";

TENUTO CONTO che tra gli ambiti di attività relative alle prestazioni di welfare è previsto il supporto all'inserimento nel mercato del lavoro in favore dei giovani, figli e orfani dei dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e figli e orfani dei pensionati utenti dell'INPS, gestione dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che in data 9 maggio 2017 è stato pubblicato un Avviso di ricerca e selezione, per l'anno accademico 2017/2018, di Master universitari di I e II livello, Corsi universitari di Perfezionamento e di percorsi formativi equivalenti promossi da Atenei stranieri;

PRESO ATTO che, in riscontro al suddetto avviso di selezione, l'Ateneo ha presentato all'Istituto la propria candidatura per il convenzionamento del Master **di I livello in BIG Data Analytics & Technologies for Management (MABIDA)**

VISTO che l'Istituto ha esaminato la suddetta proposta di iniziativa accademica al fine di constatarne la piena rispondenza ai requisiti richiesti nell'Avviso di selezione e di classificarle/a come idonea al convenzionamento;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione **Regionale Toscana, n. 468 del 03/08/2017** di convenzionamento della proposta idonea

VISTO il Bando di concorso per l'anno accademico 2017-2018, per l'erogazione di borse di studio in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle Prestazioni creditizie e sociali, pubblicato in data **31 luglio 2017**

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

L'Ateneo si impegna ad organizzare, per l'anno accademico 2017/2018, il Master **di I livello in BIG Data Analytics & Technologies for Management (MABIDA) di durata annuale**, per il quale ha presentato idonea proposta di convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto.

ART.2

Le modalità di svolgimento dell'iniziativa accademica, la durata e ogni altra prescrizione sono riportate nella scheda tecnica di candidatura allegata alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante, e definite nei requisiti minimi descritti nell'avviso di selezione, anch'esso parte integrante della presente convenzione.

ART.3

1- L'Istituto si impegna a finanziare, per l'anno accademico 2017-2018, fino ad un massimo di n. **5** borse di studio per la partecipazione all'iniziativa accademica. L'Ateneo si impegna a riservare un numero equivalente di posti in favore dei beneficiari indicati dall'Istituto. L'importo massimo che l'Istituto erogherà all'Ateneo per ciascuna borsa attribuita alle iniziative formative convenzionate, sarà pari ad euro 10.000,00, a integrale o parziale copertura del costo dell'iniziativa medesima. L'importo unitario di ciascuna borsa di studio, pari a **€ 7.000,00** sarà corrisposto direttamente all'Ateneo convenzionato, previa acquisizione del DURC regolare, secondo le seguenti modalità:

- 50%, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, per l'effettivo numero dei beneficiari partecipanti presenti all'avvio dell'iniziativa accademica, previo invio della documentazione contenente l'elenco dei nominativi dei beneficiari presenti all'avvio dell'iniziativa medesima. Tale elenco deve essere trasmesso entro trenta giorni dall'avvio del Master universitario. Non saranno ammesse modifiche all'elenco originariamente trasmesso se pervenute oltre il predetto termine perentorio di trenta giorni;
- 50%, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, per l'effettivo numero dei beneficiari partecipanti che hanno conseguito il titolo a conclusione del percorso accademico, previo invio della

documentazione contenente l'elenco dei nominativi dei beneficiari che hanno conseguito il titolo medesimo.

2- La predetta documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **direzione.regionale.toscana@postacert.inps.it**

3- Nel caso di ritiro dello studente borsista dal corso, dopo espressa accettazione, entro la metà del percorso formativo, sarà riconosciuto all'Ateneo il 50 % del costo della borsa di studio finanziata. Laddove il ritiro avvenga dopo la metà del corso, ovvero lo studente non consegua il titolo accademico, sarà erogato un ulteriore 30% del valore della borsa di studio. L'elenco dei suddetti casi dovrà essere dettagliato nella documentazione allegata alla richiesta di pagamento del saldo dovuto all'Ateneo.

ART.4

1- L'Istituto cura la pubblicazione e la promozione del Bando di concorso per l'anno accademico 2017/2018, l'istruttoria delle domande di partecipazione al suddetto concorso, verificando i requisiti di ammissione dei candidati, e redige la graduatoria di assegnazione delle borse di studio.

2-La graduatoria del concorso, riferita al Master oggetto della presente convenzione, sarà predisposta successivamente alla comunicazione dell'elenco degli ammessi da parte dell'Ateneo, sulla base del punteggio ottenuto sommando la votazione di ammissione al Master, rapportata in centesimi, determinata ad insindacabile valutazione e giudizio dell'Ateneo, con il punteggio corrispondente alla classe di indicatore ISEE, come di seguito indicato:

fino a	€ 8.000,00		Punti 15
da	€ 8.000,01	a € 16.000,00	Punti 12
da	€ 16.000,01	a € 24.000,00	Punti 10
da	€ 24.000,01	a € 32.000,00	Punti 7
da	€ 32.000,01	a € 40.000,00	Punti 5
da	€ 40.000,01		Punti 0
	(o in caso di DSU non valida o non presentata alla data della domanda)		

3- A parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al valore assoluto ISEE inferiore.

ART.5

1- L'Ateneo cura la pubblicazione, anche sul proprio sito internet, del bando di ammissione al Master oggetto della presente convenzione. L'Ateneo cura l'istruttoria delle relative domande di ammissione, la selezione per l'accesso al corso, la redazione della graduatoria di merito degli ammessi (con valutazioni in centesimi), i conseguenti adempimenti amministrativi e la gestione didattica e amministrativa del percorso accademico.

2- L'Ateneo cura, inoltre, la gestione finanziaria e contabile del percorso accademico, il cui titolo finale è rilasciato dall'Ateneo **Università di Firenze**.

ART. 6

1- L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella scheda tecnica di candidatura e con i requisiti descritti nell'avviso di ricerca e selezione.

2- L'Ateneo si impegna ad informare a cadenza trimestrale e, comunque, a richiesta dell'Istituto, la **Direzione Regionale Toscana** sull'effettiva frequenza dei borsisti.

ART. 7

L'Ateneo s'impegna a far fronte alle esigenze di docenza, di organizzazione e gestione del percorso accademico, ricorrendo alle risorse e alle metodologie indicate nella scheda tecnica di candidatura.

ART. 8

1- Le parti si impegnano alla promozione congiunta dell'iniziativa con gli strumenti di comunicazione disponibili.

2- L'Ateneo provvede a promuovere la partecipazione al concorso per l'erogazione delle borse di studio da parte dell'INPS, attraverso il proprio sito istituzionale e con ogni altra pubblicazione promozionale relativa all'iniziativa accademica.

ART. 9

1- L'Ateneo dovrà fornire gli estremi del conto di tesoreria sul quale l'Istituto effettuerà i versamenti dovuti.

L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

2- L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.

ART. 10

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

ART. 11

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alla normativa nazionale ed europea in materia di ordinamenti didattici ed alla regolamentazione vigente presso l'Ateneo.

ART. 12

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro di Roma.

ART. 13

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell'Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione n.ro del rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate, Ufficio Territoriale di , protocollo n.ro e valida dal

La presente convenzione si compone di 13 articoli e ha validità per la durata dell'iniziativa accademica oggetto della stessa.

Firenze, li _____

per l'Ateneo

per l'Istituto
Dr. Marco Ghersevich

PROGRAMMA DI TIROCINI CURRICULARI MAECI-MIUR e UNIVERSITA' ITALIANE

1. Obiettivi

Il *“Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane”*, da ora in poi *“Programma”*, costituisce una collaborazione fra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e le Università Italiane, attraverso il supporto organizzativo della Fondazione CRUI, per la realizzazione di tirocini curriculari presso le Sedi all’estero del MAECI. Il Programma si propone di integrare il percorso formativo universitario e far acquisire allo studente una conoscenza diretta e concreta delle attività istituzionali svolte dal MAECI presso le Sedi all’estero.

2. Sedi

i tirocini curriculari potranno essere svolti presso i seguenti Uffici, di seguito collettivamente denominati *“Sedi all’estero”*:

- Ambasciate e Rappresentanze permanenti presso Organizzazioni Internazionali, di seguito *“Rappresentanze diplomatiche”*;
- Uffici Consolari di I categoria, di seguito *“Consolati”*;
- Istituti Italiani di Cultura, di seguito *“IIC”*;
- istituzioni scolastiche italiane all’estero, di seguito *“Scuole italiane all’estero”*.

3. Destinatari

Potranno partecipare al Programma, in base alle esigenze specifiche di volta in volta indicate nei bandi, studenti delle Università italiane in possesso dei requisiti di accesso indicati al punto 8. I candidati prescelti espletteranno il proprio tirocinio presso le sedi all’estero del MAECI e avranno anche il compito di elaborare studi o ricerche utili per gli uffici ospitanti e per la propria tesi o per il proprio percorso formativo (da valutare eventualmente in crediti formativi universitari).

4. Modalità di adesione delle Università

Le Università italiane aderenti alla CRUI interessate ai tirocini, siglano una Convenzione-quadro con la Fondazione CRUI e sottoscrivono il presente Programma, accettandone le condizioni e le modalità di gestione e designando una unità amministrativa interna di riferimento, responsabile della gestione del Programma.

5. Modalità di gestione

Per la gestione dei rapporti con le Università aderenti (promozione delle posizioni disponibili, raccolta candidature, comunicazione esiti delle selezioni, valutazione), il MAECI e il MIUR si avvalgono della Fondazione CRUI quale gestore dell'organizzazione del Programma. La Fondazione CRUI potrà avvalersi di strutture terze per la gestione del Programma.

6. Ricezione offerte di tirocinio e promozione

Le sedi estere individuano il proprio fabbisogno ed inviano le offerte di tirocinio al referente centrale della Convenzione. Le offerte di tirocinio verranno pubblicate periodicamente (minimo una volta all'anno) sul sito della Fondazione CRUI, attraverso bandi di selezione.

7. Raccolta candidature

La Fondazione CRUI raccoglie, sulla base dei bandi pubblicati sul proprio sito e tramite gli appositi uffici delle Università, le candidature di studenti interessati a prendere parte al Programma.

La documentazione richiesta per candidarsi al Programma è la seguente:

- Modulo di candidatura (completo di autocertificazione della veridicità delle informazioni fornite e del rispetto dei requisiti del bando; scelta delle sedi di svolgimento del tirocinio; lettera motivazionale) disponibile sulla pagina web della Fondazione CRUI;
- Curriculum Universitario (piano di studi, media esami, CFU ed elenco degli esami sostenuti);
- Curriculum vitae.

8. Requisiti di accesso

Possono partecipare al Programma gli studenti che, alla data di scadenza del bando, possiedono i seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana;
- b. non essere stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non essere in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- c. non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza o di misure di prevenzione;
- d. nel caso di tirocini presso le Rappresentanze diplomatiche o presso i Consolati, di essere iscritti a uno dei corsi di laurea magistrale o a ciclo unico previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera c) del DPCM 1 aprile 2008, n. 72, recante la disciplina per il concorso di accesso alla carriera diplomatica;
- e. nel caso di tirocini presso gli IIC o presso le Scuole italiane all'estero, di essere iscritti a un corso di laurea magistrale o a ciclo unico;
- f. avere acquisito almeno 60 CFU nel caso delle lauree specialistiche o magistrali e almeno 230 CFU nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico;

- g. avere una conoscenza, certificata dall'Università o da organismo ufficiale di certificazione, della lingua inglese a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e, se richiesto dalla Sede all'estero ospitante, di una seconda lingua straniera;
- h. avere riportato una media delle votazioni finali degli esami non inferiore a 27/30;
- i. avere un'età non superiore ai 28 anni.

La perdita di uno dei requisiti elencati al comma 1, lettere da a. a h., durante lo svolgimento del tirocinio comporta l'immediata conclusione del tirocinio.

9. Pubblicazione delle offerte di tirocinio

1. Sulla base delle informazioni ricevute dal MAECI e dalle Università, la Fondazione CRUI pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio.
2. Il bando indica:
 - a. il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
 - b. le Università che aderiscono e finanziano i tirocini;
 - c. le Sedi all'estero interessate e i relativi posti disponibili per il trimestre;
 - d. l'eventuale possibilità di usufruire di alloggio gratuito, nei termini stabiliti dal punto 14;
 - e. la descrizione delle attività previste per ogni tirocinio;
 - f. i requisiti richiesti per la partecipazione al Programma;
 - g. l'ammontare minimo del rimborso spese;
 - h. il numero minimo di Sedi all'estero per i quali gli studenti devono presentare domanda;
 - i. ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
3. Per partecipare al Programma lo studente presenta domanda in modalità telematica alla Fondazione CRUI, attraverso lo specifico applicativo.

10. Modalità di selezione dei candidati

1. Una Commissione di cinque membri, nominata dal Presidente della Fondazione CRUI, di cui uno designato dal MAECI e uno dal MIUR, seleziona i tirocinanti da destinare a ciascuna Sede all'estero indicata dal bando. Le riunioni della Commissione sono convocate dal Presidente della Fondazione CRUI o da un suo delegato, che la presiede. Se sono offerti tirocini presso Sedi AICS, la Commissione è integrata da un membro designato dall'AICS.
2. La Fondazione CRUI comunica l'esito delle selezioni - consistente in una graduatoria di candidati idonei per ciascuna sede e/o Ufficio - al MAECI (e in caso di partecipazione anche all'AICS) per ulteriore comunicazione alle Sedi all'estero interessate. Il MAECI può esprimere osservazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ferma restando l'esclusione in qualsiasi momento dal Programma di persone che avessero rese dichiarazioni false o mendaci.
3. Trascorsi i 15 giorni di cui al comma precedente, gli esiti delle selezioni sono comunicati alle Università, che informano i candidati selezionati e redigono il progetto formativo. In base alla graduatoria finale il MAECI comunica gli studenti selezionati alle Sedi all'estero e il MIUR comunica alle Università l'importo del finanziamento ai fini dell'assegnazione delle borse agli studenti.

11. Progetto formativo, impegni ed obblighi

1. Ciascun tirocinio curriculare è disciplinato da un progetto formativo sottoscritto dallo studente, dal tutor delegato dall'Università e dal tutor in loco individuato dalla Sede all'estero ospitante.
2. Il progetto formativo include:
 - a) le attività, descritte in termini generali, che il tirocinante sarà chiamato a svolgere presso la Sede all'estero di destinazione, anche ai fini dell'eventuale compilazione e rilascio del *Diploma Supplement*, nonché l'impegno del tirocinante di portarle a termine;
 - b) il numero di CFU che saranno riconosciuti al termine dell'attività da parte dell'Università di appartenenza;
 - c) l'impegno del tirocinante a osservare le seguenti regole:
 - rispettare le norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, applicate nella sede all'estero dove si svolge il tirocinio, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sulla base delle informazioni ricevute dal tutor in loco;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze acquisite, secondo le istruzioni impartite dal tutor in loco;
 - attenersi nel Paese dove si svolge il tirocinio alle disposizioni di sicurezza fornite dal MAECI e dalla Sede all'estero;
 - rispettare le disposizioni del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e del Codice MAECI di cui al D.M. n. 1600/1759 del 18 settembre 2014, nonché le leggi e gli usi locali secondo le indicazioni del tutor in loco.
3. Il progetto formativo comprende la seguente dichiarazione liberatoria, sottoscritta espressamente dal tirocinante: "Il tirocinio curriculare svolto presso la Sede all'estero non può in alcun modo ed a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo a pretese di compensi ulteriori rispetto al rimborso delle spese regolato dalla Convenzione stipulata tra MAECI, MIUR e CRUI, il cui contenuto si intende interamente qui trascritto e conosciuto dalle parti, o ad aspettative di futuri rapporti lavorativi."
4. La Sede all'estero informa l'Università del mancato rispetto da parte dello studente degli impegni di cui al comma 2 del presente articolo.

12. Durata, crediti formativi universitari, assenze

1. I tirocini curricolari hanno la durata di tre mesi, prorogabili di un ulteriore mese d'intesa fra la Sede ospitante e l'Università di provenienza dello studente.
2. I tirocini comportano il riconoscimento di almeno 1 credito formativo universitario (CFU) per ciascun mese di attività effettiva, ferma restando la valutazione del periodo formativo di competenza degli Atenei di riferimento.
3. Il tirocinante può assentarsi per non più di 6 giorni lavorativi a trimestre, con l'accordo del tutor in loco.

13. Rimborso spese

1. Al tirocinante spetta un rimborso forfettario delle spese sostenute nella misura minima di 300 euro mensili, pagati dall'Università di appartenenza anche a valere sulle assegnazioni ministeriali del Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti.
2. Ove stabilito da vigenti disposizioni normative, il tirocinio può essere cofinanziato dalla Sede all'estero nell'ambito delle risorse iscritte nel proprio bilancio. In tal caso, le quote da corrispondere allo studente sono ugualmente ripartite nella misura del 50%, salvo diverso accordo fra la Sede ospitante e l'Università di provenienza del tirocinante e comunque nel rispetto dell'ammontare minimo stabilito al comma 1.

14. Alloggio gratuito

1. La Sede all'estero ospitante può mettere a disposizione dello studente un alloggio gratuito quale beneficio aggiuntivo al rimborso spese previsto.
2. Ove stabilito dalla normativa vigente, la Sede all'estero può imputare l'utilizzo dell'alloggio gratuito come quota di cofinanziamento. In tal caso, la rinuncia dell'alloggio da parte del tirocinante esonera la Sede all'estero dal pagamento di un rimborso monetario.
3. L'utilizzo di un alloggio demaniale non deve produrre costi aggiuntivi per l'erario. Il tirocinante è tenuto a custodire l'alloggio con diligenza ed è responsabile dei beni in esso contenuti. Egli si fa carico delle spese ordinarie d'uso per il periodo di utilizzo.

15. Assicurazioni

1. L'Università assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile per tutta la durata del tirocinio. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dallo studente al di fuori della Sede all'estero ospitante che rientrino nel progetto formativo.
2. L'Università inoltra alla Sede all'estero ospitante e al tirocinante la copia o gli estremi della polizza assicurativa sottoscritta a beneficio dello studente.
3. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Sede all'estero ospitante ne dà tempestiva comunicazione all'Università e fa pervenire la documentazione prevista dalla polizza.
4. Per i Paesi non appartenenti all'Unione Europea, qualora non vi abbia provveduto l'Università, il tirocinante che accetta la sede assegnata deve munirsi, prima della partenza, di una polizza sanitaria valida nel Paese di destinazione, per tutta la durata del tirocinio. Copia della polizza sanitaria è trasmessa o consegnata al tutor in loco. La mancanza o il venir meno della polizza sanitaria comportano l'esclusione dal Programma e l'immediata conclusione del tirocinio eventualmente iniziato.

16. Svolgimento del tirocinio

1. L'attività svolta dal tirocinante è organizzata e vigilata dal tutor in loco.
2. Il tutor in loco compila la scheda finale di valutazione dello studente, secondo il modello concordato con l'Università.

17. Interruzione del tirocinio

1. La Sede all'estero ospitante comunica all'Università e all'interessato l'eventuale interruzione del tirocinio e le motivazioni sottese.
2. E' comunque causa di interruzione del tirocinio ogni comportamento che, nella valutazione della Sede all'estero ospitante, non sia conforme a quanto previsto dalla presente Convenzione.
3. Il Capo della Rappresentanza diplomatica, il titolare della Sede all'estero dove si svolge il tirocinio o il MAECI possono disporre in qualsiasi momento il rientro dei tirocinanti per ragioni di sicurezza o di opportunità, anche avuto riguardo ai rapporti con le autorità del Paese di svolgimento del tirocinio.
4. Il tirocinio può essere interrotto dallo studente.

5. In caso di interruzione del tirocinio lo studente ha comunque diritto al rimborso spese di cui al punto 13, per il periodo di effettivo svolgimento del tirocinio. Il riconoscimento dei CFU è commisurato ai giorni di effettivo svolgimento di tirocinio.

Data Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Il Presidente della Fondazione CRUI
Prof. Gaetano Manfredi

Il Magnifico Rettore (o chi ne fa le veci)
(inserire il nominativo)

Il presente documento è "Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. 241/90 e s.m.i." da entrambe le Parti.

**PROTOCOLLO D'INTESA
per la creazione di una
ITALIAN SCHOOL OF ADVANCED SCIENCES OF KYOTO**

TRA

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in prosieguo denominato "MAECI", *in persona del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Andrea Meloni, nato a _____, il _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del MAECI _____, [autorizzato alla stipula del presente atto con _____]*,

l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Maurizio Fermeglia, nato a Trieste (TS), il 9 ottobre 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015,

l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con sede legale in Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Eugenio Gaudio nato a Cosenza (CS) il 15 settembre 1956, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2015,

l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia con sede legale in Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Michele Bugliesi, nato a Udine (UD), il 31 maggio 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015,

l'Università degli Studi di Udine con sede legale in Via Palladio n. 8 - 33100 Udine, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (PD), il 27 giugno 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con Decreto Rettorale n. 853 del 21 dicembre 2015

l'Università degli studi di Trento con sede legale in Via Calepina,14 - 38122 Trento, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Paolo Collini, nato a Vicenza (VI), il 12 maggio 1959, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2015,

l'Università degli studi di Padova con sede legale in Via VIII Febbraio n. 2 – 35122 Padova, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma, il 15 aprile 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del **19 gennaio 2016**,

l'Università degli studi di Verona con sede legale in Via Via dell'Artigliere n.8 - 37129 Verona (VR) , in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Nicola Sartor, nato a nato a Bolzano (BZ) il 14 marzo 1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015,

l'Università Federico II di Napoli con sede legale in Corso Umberto I 40 - 80138 Napoli in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Gaetano Manfredi, nato a _____, il _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____,

l'Università degli studi di Bologna con sede legale in Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Francesco Ubertini, nato a _____, il _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____,

l'Università degli studi di Bolzano con sede legale in Piazza Università, 1 - 39100 Bolzano, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Walter A. Lorenz, nato a _____, il _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____,

la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), con sede legale in Via Bonomea 265 - 34136 Trieste, in persona del Direttore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Stefano Ruffo, nato a Agliana (PT), il 13 maggio 1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede della SISSA, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2015,

l'Ente di ricerca OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), con sede legale in Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 42/c – CAP 34010 (TS), in persona del legale rappresentante pro tempore, Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, nata a Trieste (TS) il 09/08/1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2015,

di seguito anche indicate "Parti";

PREMESSO CHE

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, unitamente alle Università ed agli Enti di ricerca citati, hanno convenuto nel comune interesse di potenziare il processo di internazionalizzazione delle proprie attività nell'ambito della regione giapponese del Kansai, sfruttando in modo produttivo e sinergico l'esistenza di consolidati fattori pregressi, favorevoli a un ulteriore sviluppo della presenza scientifica e culturale italiana in Giappone, ed in particolare a un forte aumento della sua visibilità in una regione strategica per la

concentrazione di alcune delle città più importanti del Giappone quali Kyoto, Osaka e Kobe. Tra le realtà attualmente presenti nel Kansai, ed in particolare a Kyoto, un ruolo centrale nell'ambito delle discipline umanistiche è svolto dalla Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (ISEAS), per la quale è vigente un Protocollo di Intesa tra il MAECI ed alcune Università italiane nell'ambito delle scienze umane e sociali;

- lo scopo principale del presente Protocollo è quello di stabilire un'intesa tra le parti interessate all'istituzione di un Polo Universitario Italiano a Kyoto con l'avvio della iniziativa "Italian School of Advanced Sciences of Kyoto" (ISASK), destinata ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica. L'ISASK è posta sotto la vigilanza dell'Ambasciata d'Italia di Tokyo

LE PARTI CONVENGONO IN QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.
2. Le parti si impegnano nell'ambito delle proprie risorse umane o finanziarie ad attivare l'iniziativa denominata ISASK ("Italian School of Advanced Sciences of Kyoto") e a favorire l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone per motivi di studio e di ricerca per le finalità stabilite da questo Protocollo. Le attività saranno inizialmente focalizzate su aspetti scientifici appartenenti a settori ERC denominati PE (Fisica e Ingegneria) e LS (scienze della vita).
3. All'iniziativa disciplinata dalla presente intesa possono partecipare, mediante il conferimento di risorse umane o finanziarie, altre Istituzioni, previo parere favorevole delle parti.
4. La finalità dell'ISASK è favorire collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili utilizzabili nell'ambito delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca delle Università italiane. ISASK ha il compito di:
 - promuovere l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica degli Atenei/Enti firmatari del Protocollo d'intesa al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti e istituzioni giapponesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica di mutuo interesse;
 - favorire la presenza di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi italiani per periodi definiti presso istituzioni universitarie e di ricerca giapponesi, e viceversa, la presenza in Italia di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi giapponesi facilitando così lo scambio di studenti di master, PhD, Post-doc, junior scientist e senior scientist. Le modalità saranno successivamente regolate per il tramite di appositi regolamenti attuativi;
 - favorire la stesura di programmi bilaterali di mobilità, per studenti delle lauree e lauree magistrali e di dottorato di ricerca con università giapponesi, preferibilmente con istituzioni che abbiano accordi per doppi titoli o titoli congiunti (dual- o joint-degree), o periodi di tirocinio anche post laurea al fine di promuovere l'offerta didattica delle università italiane in Giappone;
 - promuovere le collaborazioni con partner giapponesi nell'ambito del Programma-Quadro sulla Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea "Horizon-2020" con l'obiettivo di attivare progetti di ricerca congiunti e favorire la valorizzazione dei risultati delle ricerche condotte nelle università e negli enti di

- ricerca italiani presso il contesto economico-imprenditoriale giapponese e viceversa;
- organizzare almeno 1 evento all'anno dedicato a tematiche specifiche cui partecipino scienziati provenienti dai due Paesi (incontri, workshop, seminari) tra cui un Simposio Italia/Giappone a Kyoto, da svolgersi sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto di Cultura a Tokyo, per dare visibilità internazionale alle attività svolte. Durante il Simposio, saranno assegnati i premi scientifici "Marco Polo della Scienza Italiana", i cui destinatari italiani e giapponesi saranno concordati in accordo con il Comitato Scientifico di cui all'art. 2 che segue. In tale ambito, i costi di gestione degli eventi sono sostenuti dall'Ambasciata e/o dal MAECI per quanto concerne la logistica (sale e personale tecnico se necessario). Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sono a carico dei partecipanti, eventualmente sostenuti dal MAECI o dalle singole università e/o enti di ricerca di appartenenza.
5. Le modalità atte a regolare le collaborazioni di cui al precedente punto 4, saranno oggetto di specifici e successivi accordi attuativi del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 – Operatività dell'ISASK e Comitato scientifico

1. L'ISASK sarà ospitata presso strutture individuate dall'Ambasciata Italiana a Tokyo, preferibilmente a Kyoto, e sarà sostenuta dal MAECI/Ambasciata che individuerà la persona di riferimento per il coordinamento dell'iniziativa. Le Università e gli Enti firmatari del presente Protocollo potranno contribuire mediante finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali. Per l'avvio delle attività, ISASK avvierà azioni specifiche finalizzate a mettere a disposizione numero due borse trimestrali/semestrali per attività di giovani ricercatori, il cui importo sarà stabilito di volta in volta dal Bando, a copertura dei costi di vitto/alloggio in strutture giapponesi che saranno individuate da ISASK, anche con il sostegno di borse JSP (Japan Science Foundation) riservate ad italiani. Le borse saranno assegnate dopo una procedura di selezione mediante bando, di cui verrà data pubblicità negli Atenei/Enti firmatari del Protocollo di intesa.
2. Il MAECI/Ambasciata si impegna a reperire borse di studio per soggiorni di studenti e docenti giapponesi che desiderassero recarsi presso università italiane per periodi di studio, ricerca e per la predisposizione di idee progettuali da svilupparsi in comune e si impegna a dare sostegno per contributi ai viaggi di personale giapponese o italiano per le attività.
3. In fase di avvio ISASK non sarà dotata di strutture proprie, le attività saranno coordinate da un Comitato Scientifico, presieduto da una personalità eminente del mondo accademico giapponese, individuata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo nella regione del Kansai. La Presidenza del Comitato Scientifico è a titolo gratuito.
4. Il Comitato sarà composto da un rappresentante designato dal Rettore/Direttore di ciascun Ateneo/Ente firmatario del presente Protocollo e nominato entro 30gg dalla data di entrata in vigore del Protocollo stesso. I membri designati durano in carica per 3 anni e possono essere rinominati alla scadenza. Il Comitato si riunirà almeno una volta all'anno, a Tokyo o Kyoto, ai fini della programmazione annuale delle attività e della successiva rendicontazione scientifica, da inviare a tutti gli Atenei/Enti firmatari entro il termine dell'anno solare.

Art. 3 – Durata e recesso

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale ed entra in vigore alla data della sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato, alla scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della data di

scadenza. Il MAECI ha facoltà di recedere dal presente Protocollo per questioni attinenti alle relazioni internazionali; tutte le parti contraenti hanno facoltà di recedere in base a deliberazioni dei propri organi collegiali.

Articolo 4 – Controversie

1. Le parti si adopereranno per la soluzione amichevole di ogni controversia relativa al presente Protocollo.

Articolo 5 – Spese

1. Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti. L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 6 – Assenza di oneri aggiuntivi

1. Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio MAECI.

**Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese
Ambasciatore**

- sottoscritto digitalmente -

**Per l'Università degli Studi di Trieste
Il Magnifico Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia**

- sottoscritto digitalmente -

**Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza
Il Magnifico Rettore
Prof. Eugenio Gaudio**

- sottoscritto digitalmente -

**Per l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia
Il Magnifico Rettore
Prof. Michele Bugliesi**

- sottoscritto digitalmente -

**Per l'Università degli Studi di Udine
Il Magnifico Rettore
Prof. Alberto Felice De Toni**

- sottoscritto digitalmente -

**Per l'Università degli Studi di Trento
Il Magnifico Rettore
Prof. Paolo Collini**

- sottoscritto digitalmente –

**Per l'Università degli Studi di Padova
Il Magnifico Rettore
Prof. Rosario Rizzuto**

- sottoscritto digitalmente –

**Per l'Università degli Studi di Verona
Il Magnifico Rettore
Prof. Nicola Sartor**

- sottoscritto digitalmente –

**Per l'Università degli Studi Federico II di Napoli
Il Magnifico Rettore
Prof. Gaetano Manfredi**

- sottoscritto digitalmente –

**Per l'Università degli Studi di Bologna
Il Magnifico Rettore
Prof. Francesco Ubertini**

**Per l'Università degli Studi di Bolzano
Il Magnifico Rettore
Prof. Walter A. Lorenz**

- sottoscritto digitalmente –

***Per la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati)
Il Direttore
Prof. Stefano Ruffo***

- sottoscritto digitalmente -

***Per l'OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale)
Il Presidente
Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio***

- sottoscritto digitalmente -

Protocollo d'Intesa
Coordinamento Universitario
per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Il Politecnico di Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Ferruccio Resta e le università aderenti al presente protocollo, di seguito indicate, tutte, come le Parti, ovvero Università aderenti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale per lo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti le conoscenze e le competenze specialistiche, appaiono altresì essenziali la funzione della ricerca scientifica e la necessità di arricchire i percorsi formativi delle generazioni future con contenuti nuovi. In questa ottica, profonda è la riflessione sulle direzioni verso cui ampliare i confini della missione accademica in termini di ricerca e di trasferimento di conoscenza o di tecnologia per allinearla alle nuove sfide globali. A livello mondiale, infatti, l'Agenda 2030 di sviluppo delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da essa declinati rappresentano sfide complesse e multidisciplinari che spronano gli attori della cooperazione a individuare differenti e sinergici ruoli per proporre strategie efficaci, efficienti, di impatto e ben validate attraverso processi di monitoraggio e valutazione solidi e trasparenti.

A queste considerazioni si aggiunge, a livello italiano, un nuovo contesto della cooperazione nazionale che, a partire dalla L.125/2014, apre un quadro di riferimento in cui il ruolo della cooperazione diventa elemento qualificante per l'intera politica estera del paese e dove al ruolo degli attori più tradizionali come le organizzazioni

della società civile, la cooperazione territoriale e gli organismi internazionali si potrà affiancare quello di altre esperienze e competenze provenienti dal mondo universitario e della ricerca e dal settore privato che, nel loro complesso, sono chiamate a ruoli sempre più proattivi.

In questo quadro, infine, le Università italiane giocano un duplice ruolo chiave.

In primo luogo nella formazione sia specialistica sia trasversale sui temi inerenti alla cooperazione internazionale e attraverso questo nel contatto costante con il mondo giovanile e con la sua capacità di comprendere e inserirsi nelle sfide attuali e future, contribuendo a creare una cultura della cooperazione.

In secondo luogo, ogni ateneo italiano è una comunità che coinvolge migliaia di persone (docenti, personale tecnico-amministrativo e giovani in formazione) e che costituisce un potenziale enorme di raccordo con i territori, ponendosi come “laboratorio di formazione, sperimentazione e innovazione” in costante contatto e interazione con attori locali e internazionali che possono essere così avvicinati alle sfide della cooperazione internazionale.

Il protocollo nasce dall'accordo tra le Università aderenti di seguito denominate “Le Parti”.

Le Parti,

Riconosciuto che

- l'Università nel suo complesso vanta una consolidata tradizione di cooperazione scientifica caratterizzata dal dialogo con gli interlocutori locali, in una prospettiva di apprendimento reciproco;
- la ricerca scientifica può essa stessa diventare strumento per lo sviluppo e venire utilizzata per innovare le pratiche della cooperazione e migliorarne l'efficacia;
- numerose Università italiane, accomunate da una esperienza di lungo periodo nella cooperazione accademica, e ciascuna nel proprio campo di pertinenza, sono in grado di offrire esperienze di qualità in ambiti tecnici e tecnologici, metodologici e gestionale, scientifici e operativi in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazioni di campo;
- la L.125/2014 porta a far emergere la necessità di potenziare e coordinare le esperienze specifiche e favorire il dialogo tra gli attori istituzionali, il settore privato, la società civile e l'accademia stessa al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo e la rispettiva declinazione nazionali come espressa dalle linee programmatiche della cooperazione Italiana.

Si impegnano

- a rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali,

gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

- a consolidare il "**Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo**", al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

1. confermarsi come interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale e internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;
2. istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana come identificato dalla L125/2014 nei seguenti aspetti principali:

- arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani destinati ad un'attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;
- contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
- mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi

e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle buone pratiche internazionali.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal **Consiglio del CUCS**, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione. Ciascuna Università potrà sostituire il proprio delegato, dandone comunicazione al Coordinatore e alle altre Università aderenti. Per il Politecnico di Milano, si individua tale delegato nella persona della Prof.ssa Emanuela Colombo, nella sua qualità di delegato del Rettore del Politecnico di Milano per le tematiche sulla Cooperazione e Sviluppo. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno "in presenza"; ulteriori riunioni potranno avvalersi di modalità telematiche.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito una **Giunta** - composta da sette membri - con il compito di coordinare le attività per un triennio. La Giunta nomina al suo interno, per un triennio, un **Coordinatore**.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 6 anni accademici (2017/18 – 2022/23), fermo restando il diritto di recesso riconosciuto a ciascuna delle Parti da comunicarsi al Coordinatore e alle altre Università aderenti con un preavviso di sei mesi .

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da Università che ne condividano i contenuti. L'adesione al CUCS avverrà mediante sottoscrizione

dell'allegato 1 e avrà validità dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del presente protocollo. Dalla data di sottoscrizione del protocollo la Parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre Parti.

Questo protocollo costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte, e non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per particolari attività operative ed entreranno a far parte del quadro definito nel presente protocollo.

Nessuna Parte potrà singolarmente fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle altre Parti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, verrà nominato, su istanza della Parte in lite da presentare al Presidente del Tribunale del luogo dove ha sede l'Università di afferenza del Coordinatore, un arbitro, che deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del [codice di procedura civile](#) in materia di [arbitrato](#) rituale.

Politecnico di Milano
Il Rettore
(Prof Ferruccio Resta)

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: PROTOCOLLO di INTESA Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), proposta del Politecnico di Milano del [data della firma]

L'Università..... (cod. fisc., P.IVA.....), con sede in

Con la presente aderisce al protocollo d'intesa di cui all'oggetto, sottoscrivendone integralmente i contenuti.

Indica quale delegato per la Cooperazione allo Sviluppo il/la Prof. [●]

Il Rettore , prof.

Data

Timbro

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

l'Università degli Studi di Bari, con sede in Piazza Umberto I, 70100 BARI – Codice Fiscale e Partita IVA 80002170720 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Antonio Felice Uricchio, domiciliato per la sua carica in Piazza Umberto I, 70100 BARI, avente i poteri per il presente atto,

E

l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 FIRENZE – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 FIRENZE, avente i poteri per il presente atto,

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai sensi del quale "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca";

il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 10 maggio 2014, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Bari intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse:

sviluppare tematiche di ricerca attinenti l'analisi della disegualianza, tramite l'integrazione degli studi del Prof. Coco, che da tempo ha sviluppato ricerche e svolto insegnamenti nel campo della microeconomia dell'informazione imperfetta, in particolare con applicazioni ai mercati del credito e finanziari, con le aree di forza degli studiosi del Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici), in particolare quelli attinenti all'economia della distribuzione e dell'istruzione;

il Prof. Giuseppe Coco, Ordinario del settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) nel Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari;

il prof. Coco è attualmente inquadrato nella prima progressione economica del professore Ordinario a tempo pieno, III classe stipendiale di cui alle tabelle stipendiali relative al D.P.C.M. 30 aprile 2010 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2010";

che il suddetto docente matura la classe di stipendio successiva a quella dell'attuale inquadramento il 1° novembre 2017 e che, contestualmente, dovrà essere inquadrato nel nuovo trattamento economico di cui al D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", per effetto del quale alla 4a classe di cui alle precedenti tabelle corrisponde la 2a classe – colonna C , III anno – del professore Ordinario a tempo pieno di quelle nuove;

l'impegno annuo del Prof. Coco per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è fissato in 1.500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, cui afferisce il Prof. Coco, nell'adunanza dell'11/07/2017, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università di Bari non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

il Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici) dell'Università di Bari, nell'adunanza del 12/06/2017, ha ritenuto il Prof. Coco idoneo a svolgere le attività di didattica e di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il Prof. Coco si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca e di didattica presso l'Università di Bari per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: sviluppo di tematiche di ricerca attinenti l'analisi della disuguaglianza.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del Prof. Coco è così ripartito:

- a) ore 825 presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 150 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dell'insegnamento "Regulation and Competition in the EU", settore scientifico-disciplinare SECS-P/01, pari a 6 CFU, e 675 ore per attività di ricerca comprensive di attività riguardanti il finanziamento delle imprese in presenza di informazione asimmetrica e del sistema bancario;
- b) 675 ore presso l'Università degli Studi di Bari, di cui 200 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale di parte di insegnamenti di corsi nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/01, fino a 12 CFU e 475 ore per attività di ricerca, comprensive di attività riguardanti la relazione fra disuguaglianza e mercati finanziari.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente al prof. Coco, che dal 1° novembre 2017 è pari a 103.803,61 euro (costo annuo lordo amministrazione) a seguito del nuovo inquadramento, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 46.711,80 (45%), a carico dell'Università di Bari
- 57.091,81 (55%), a carico dell'Università di Firenze.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca ed elettorato

Le attività didattiche e di ricerca svolte dal Prof. Giuseppe Coco saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010 e di quelle contenute nei regolamenti vigenti presso ciascun Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il Prof. Coco è conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo ospitante e l'Ateneo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del Prof. Coco è ripartito in proporzione alla durata ed alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Atenei.

Ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 3, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2014, per il periodo di efficacia della presente convenzione il Prof. Coco esercita il diritto all'elettorato attivo e passivo presso l'Università degli Studi di Firenze.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il Prof. Coco che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il Prof. Coco è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Prof. Coco è tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione, decorrente dal 1° novembre 2017, ha la durata di tre anni accademici: 2017-18, 2018-19, 2019-2020 ed è rinnovabile, col consenso del Prof. Coco e previa delibera dei competenti organi, per un periodo che complessivamente non superi il limite massimo dei cinque anni previsti dalla norma, tenuto conto della convenzione in atto. La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuno degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del Prof. Coco del proprio accordo a svolgere attività di ricerca e didattica presso l'Università di Bari ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il Prof. Coco non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita all'Autorità giurisdizionale.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto. Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso; le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il Prof. Coco dichiara di essere informato e di acconsentire al trattamento dei "dati personali" esclusivamente per le finalità della convenzione, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del Prof. Coco né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Bari,

Università degli Studi di Bari
Il Rettore
Prof. Antonio Felice Uricchio

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

l'Università degli Studi di Bari con sede in Piazza Umberto I, 70100 Bari – Codice Fiscale e Partita IVA 80002170720 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Antonio Felice Uricchio, domiciliato per la sua carica in Piazza Umberto I, 70100 Bari, avente i poteri per il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 – nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, prevede che “*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato e' ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi*”;

l'art. 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai sensi del quale “Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca”;

il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 10 maggio 2014, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse:

Sviluppare attività di ricerca e di didattica riguardo ai temi della disuguaglianza e dell'economia dello sviluppo.

Nell'ambito della ricerca il Dott. Brunori ha realizzato studi originali - sia teorici che empirici - sui temi inerenti alla disuguaglianza. Nell'ambito dell'attività didattica ha una solida esperienza nell'insegnamento dell'Economia Politica, dell'Economia dello Sviluppo e dell'Econometria.

Per mezzo della convenzione il Dott. Brunori intende quindi sviluppare presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze attività di ricerca concernente analisi teorica ed empirica della disuguaglianza.

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la collaborazione del Dott. Brunori con ricercatori e professori del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, in particolare con membri del Dipartimento che hanno sviluppato attività di ricerca su tematiche di Economia Pubblica ed Economia dello Sviluppo;

il Dott. Paolo Brunori, ricercatore di ruolo per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) nel Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici) dell'Università di Bari, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze;

il suddetto è inquadrato nella I progressione economica - 1a classe del ricercatore a tempo pieno, di cui alle tabelle stipendiali relative al D.P.C.M. 30 aprile 2010 “*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2010*”, è transitato nella classe 0, III anno delle tabelle allegate al D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;

l'impegno annuo del Dott. Brunori per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1.500 ore annue figurative, di cui fino ad un massimo di 350 ore riservate a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Economia e Finanza (già Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici) dell'Università di Bari, cui afferisce il Dott. Brunori, nell'adunanza del 12/06/2017 ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università di Firenze non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze, nell'adunanza dell'11/07/2017, ha

ritenuto il Dott. Brunori idoneo a svolgere le attività di didattica e di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il Dott. Paolo Brunori si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca e didattica presso l'Università di Firenze per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: sviluppare attività di ricerca e di didattica attinenti l'analisi della disuguaglianza e dell'Economia dello Sviluppo.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del Dott. Brunori è così ripartito:

- a) ore 1.380 presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 345 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale per insegnamenti relativi al SSD SECS-P/01: 9 CFU per l'insegnamento di "Economia Politica" e 3 CFU per il corso di "Regulation and Competition in the EU", per complessivi 12 CFU, e 1.035 ore per attività di ricerca relative ad aspetti metodologici della misurazione della disuguaglianza delle opportunità, analisi delle disuguaglianze in sanità, studio dei meccanismi di percezione soggettiva delle disuguaglianze;
- b) 120 ore presso l'Università di Bari, di cui 5 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti e 115 ore per attività di ricerca relativa ad aspetti metodologici della misurazione della disuguaglianza delle opportunità, collaborazione al progetto SIR "Equal Chances".

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente al Dott. Brunori, pari a 50.941,33 euro (costo annuo lordo amministrazione), è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 46.866,02 euro (92%), a carico dell'Università di Firenze
- 4.075,31 euro (8%), a carico dell'Università di Bari

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca ed elettorato

Le attività didattiche e di ricerca svolte dal Dott. Brunori saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010 e di quelle contenute nei regolamenti vigenti presso ciascun Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il Dott. Paolo Brunori è conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo ospitante e l'Ateneo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 30 gennaio 2014, ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del Dott. Paolo Brunori è ripartito in proporzione alla durata ed alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Atenei.

Ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 3, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2014, per il periodo di efficacia della presente convenzione il Dott. Paolo Brunori esercita il diritto all'elettorato attivo e passivo presso l'Università degli Studi di Bari.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il Dott. Brunori che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il Dott. Brunori è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.

81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Dott. Brunori è tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione, decorrente dal 1° novembre 2017, ha la durata di tre anni accademici: 2017-18, 2018-19, 2019-2020 ed è rinnovabile, col consenso del Dott. Brunori e previa delibera dei competenti organi, per un periodo che complessivamente non superi il limite massimo dei cinque anni previsti dalla norma, tenuto conto della convenzione in atto. La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuno degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del Dott. Brunori del proprio accordo a svolgere attività di ricerca e/o didattica presso l'Università di Firenze ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il Dott. Brunori non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita all'Autorità giurisdizionale.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto. Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso; le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il Dott. Brunori dichiara di essere informato e di acconsentire al trattamento dei "dati personali" esclusivamente per le finalità della convenzione, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del Dott. Brunori né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Università degli Studi di Bari
Il Rettore
Prof. Antonio Felice Uricchio

**CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE
UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO**

TRA

La Fondazione Meda – Mediterraneo Antico - Onluscon sede legale Roma, Piazza di Montevecchio 6, C.F. 97853030589, in persona del Suo rappresentante/Presidente Prof.ssa Luisa Musso, nata a Savona (SV) 9 luglio 1955, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto e a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.3 del 27/03/17

E

Il Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Firenze, via San Gallo 10, di seguito denominato Dipartimento, C.F. 01279680480, rappresentato dal Direttore Prof. Stefano Zamponi, nato a Pistoia il 15 maggio 1949, domiciliato per la carica presso la sede legale del Dipartimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 29 maggio 2017.

PREMESSO

Che l'insegnamento di Archeologia Greca e Romana vanta una lunga ed illustre tradizione nell'Ateneo fiorentino; che la vocazione umanistica della città rinascimentale si esprime anche attraverso il collezionismo di antichità classiche di provenienza spesso romana, vero momento fondativo della storia della disciplina; che le attuali unità di personale incardinate nel settore L-ANT/07 e afferenti al Dipartimento SAGAS, a motivo del carico didattico già attualmente espresso, non sono in grado di valorizzare adeguatamente la didattica della Storia dell'Archeologia Classica; che la Fondazione Mediterraneo Antico (MedA) onlus ritiene di voler investire nello sviluppo di tale filone di ricerca nella sede universitaria italiana che percepisce come la più idonea al suo sviluppo, grazie anche alla presenza di un solido percorso formativo in Storia dell'Arte

tutto ciò premesso ed atteso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2

2.1 - Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento , per un periodo di tre anni, da parte della Fondazione Meda di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, tempo PIENO, nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 (descrizione: archeologia classica), settore concorsuale 10/A1 (descrizione: ARCHEOLOGIA)

2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 146.782,12, di cui destinato a finanziare il posto di ricercatore a tempo pieno di cui al punto 2.1, pari ad € 146.782,12.

ART. 3

3.1 - Il suddetto posto a tempo determinato sarà bandito dall'Università degli Studi di Firenze mediante procedura selettiva ai sensi della vigente normativa in materia. In relazione a ciò il Dipartimento assicura tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università degli Studi di Firenze delle procedure per l'assunzione.

3.2 - Nell'ipotesi in cui il neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

3.3 - La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e Fondazione Meda non sarà più tenuto all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente Convenzione in proporzione all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

ART. 4

4.1 - Il finanziamento, pari ad 146.782,12 - come previsto all'art. 2 -, verrà corrisposto all'Università in un'unica soluzione alla stipula della convenzione .

ART. 5

Il ricercatore svolgerà la sua attività nell'ambito della ricerca in Storia dell' Archeologia Classica, in particolare ai fini di valorizzare il rapporto tra Roma e Firenze agli albori della storia della disciplina, secondo un programma concordato tra la Fondazione MedA e il Direttore del Dipartimento SAGAS dell'Università, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.

ART. 6

La presente Convenzione ha la durata di tre anni.

ART. 7

Per qualsiasi controversia legata all'applicazione della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze.

ART. 8

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/10/1986 n. 131.

Per il Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo (SAGAS)

Il Direttore

Prof Stefano Zamponi

Per suo uso
S. Zamponi



Per la Fondazione Meda – Mediterraneo Antico - Onlus

Il Presidente

Prof.ssa Luisa Masso

Luisa Masso



Decreto n. ...

Anno

BANDO "PAOLO DE BARTOLOMEIS" - ANNO

PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTI gli accordi intercorsi tra la Sig.ra Vittoria Franco e il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", approvati dal Consiglio del Dipartimento in data 6 luglio 2017, che regolano le modalità di attribuzione ed erogazione di un contributo liberale finalizzato all'attivazione di un assegno di ricerca, compreso il riconoscimento del ruolo di un Collegio dei Garanti



nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta della Sig.ra Vittoria Franco.

- CONSIDERATO che il Collegio sarà composto da dodici docenti e/o ricercatori di alto profilo scientifico nazionale e internazionale, di cui almeno due afferenti al Dipartimento, e che avrà il compito di favorire la diffusione dei bandi e di proporre una rosa di cinque nominativi di docenti e/o ricercatori tra i quali il Dipartimento sceglierà due nomi per la composizione della Commissione Giudicatrice;
- CONSIDERATO il contributo liberale di Euro 25.000 erogato dalla Signora Vittoria Franco in memoria del Prof. Paolo de Bartolomeis, finalizzato al finanziamento di n. 1 assegno di ricerca da attivare nell'ambito delle discipline più vicine agli interessi scientifici del Prof. Paolo de Bartolomeis;
- VISTA la delibera n. 95/2017 del Consiglio del Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini" del 6 luglio 2017 di accettazione del contributo e di approvazione dell'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area Scientifica

Bando di selezione in memoria di Paolo de Bartolomeis, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area Scientifica per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle discipline più vicine agli interessi scientifici del Prof. de Bartolomeis.

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLINA RE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNI
-----------------------------	-------------------------	---	---	-------------------



MAT/03	Titolo della ricerca da svolgere	Specificare i requisiti	Dip.to di Matematica "Ulisse Dini"	1
	Geometria Complessa e Simplettica Responsabile Scientifico:	Dottorato di ricerca -Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca		

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 20.411,28** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **1 anno con decorrenza 1 dicembre 2017** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta, da parte del responsabile della ricerca, dell'eventuale tutor e di una Commissione di Dipartimento della quale fa parte almeno un membro del Collegio dei Garanti, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:



Titoli di studio richiesti:

Dottorato di ricerca

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero costituisce **titolo obbligatorio** ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è il 20 ottobre 2017.

La domanda di partecipazione alla selezione, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", redatta secondo il facsimile allegato, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, insieme ad una copia scannerizzata di un documento di identità:

Posta elettronica certificata all'indirizzo: dimai@pec.unifi.it.

Posta elettronica all'indirizzo: segreteria@dimai.unifi.it

Per le domande inviate tramite posta elettronica certificata fa fede la data della ricevuta di ritorno inviata automaticamente dal gestore PEC, per quelle inviate per posta elettronica la data del terminale di questa università che le riceve.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione delle domande derivante da responsabilità di terzi.



Al fine di accertarsi della effettiva ricezione e della correttezza della propria domanda, i candidati possono rivolgersi a Dott.ssa Chantal GABRIELLI (Tel. + 39 055- 2751450).

La data del colloquio è fissata alle ore 10,30 del giorno 10 novembre 2017 presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini" Viale Morgagni 67/A 50134 Firenze

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

I candidati che risiedono stabilmente all'estero possono sostenere il colloquio a distanza utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video via Skype.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.
- m) *(eventuale solo per candidati che risiedono stabilmente all'estero)* di richiedere modalità di svolgimento del colloquio per via telematica (via skype) indicando il proprio contatto/account Skype e l'indirizzo di posta elettronica associato a tale account e dichiarando che la postazione che intende utilizzare a tal fine è attrezzata con le caratteristiche indicate nel presente bando

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata chiaramente la dicitura "Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca Geometria Complessa e Simplettica".



Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato.
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in via telematica, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale;
3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

ovvero

i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art.4 del presente bando.



Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione e ruolo del Collegio dei Garanti

Il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", su proposta della Sig.ra Vittoria Franco, nomina un Collegio dei Garanti, composto da dodici docenti e/o ricercatori, anche esterni all'Ateneo, di alto profilo scientifico nazionale e internazionale, di cui almeno due afferenti al Dipartimento. Il compito del Collegio è quello di favorire la diffusione del bando e di proporre una rosa di cinque nominativi di docenti e/o ricercatori tra i quali il Dipartimento sceglierà due nomi per la composizione della Commissione Giudicatrice.

Art. 7

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre docenti e/o ricercatori del Settore Scientifico Disciplinare MAT/03 "Geometria", o comunque esperti nel medesimo Settore, di cui almeno uno afferente al Dipartimento, che svolgerà il ruolo di Responsabile Scientifico dell'assegno di ricerca coordinandone le attività. Gli altri due componenti saranno scelti tra una rosa di 5 docenti e/o ricercatori, anche esterni all'Ateneo, proposta dal Collegio di Garanti di cui all'art. 6.

Art. 8

Tutor

Il responsabile scientifico dell'assegno, se lo ritiene opportuno, potrà chiedere al Dipartimento la nomina di un tutor, indicandone il nome. Il tutor sarà un docente e/o ricercatore, anche esterno all'Ateneo, di alto profilo, che affiancherà il responsabile nel coordinare le attività scientifiche dell'assegno.

Art. 9

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il



nominativo del candidato che risulta vincitore.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 100 punti, ■ dei quali da attribuire ai titoli e ■ riservati al colloquio.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 10

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 11

Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 12

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto



segue: "Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 13

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 14

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.



Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 15

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 16

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 17

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

Art. 18

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 20

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa CHANTAL GABRIELLI, viale Morgagni, 67/A tel 055-2751450 e-mail chantal.gabrielli@unifi.it

Art. 21

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

Firenze,

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Giorgio Maria OTTAVIANI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° del per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....

.....
.....
..... dell'area..... presso il Dipartimento.....

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome

Nome

.....

Di essere nato a.....(provincia di.....) il

Di essere residente a.....(provincia di.....)..



via.....cap.....

...

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP..... n.

tel/cell.....

codice fiscale.....e-mail

.....

di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento
in....., conseguito in data
..... presso l'Università dicon
voto.....

la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni
appartenente alla Classe...../S
in..... conseguita in
data..... presso l'Università dicon
voto.....

la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-
.....in.....
.....conseguita in data..... presso l'Università di
.....con voto.....

il seguente titolo di studio estero:
..... conseguito in
data.....presso l'Università di(.....)
con voto.....

di essere iscritto al Dottorato di ricerca in
.....
(ciclo.....) presso l'Università di
.....
Iniziato in data..... che terminerà in data.....

() con borsa () senza borsa

di possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD in
..... conseguito in



data.....presso l'Università di.....

ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data prevista discussione tesi)

di avere percepito borsa di studio di dottorato dal.....
al.....

di non avere percepito borsa di studio di dottorato

di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria e relativo periodo)

- presso l'Università di.....dal
.....al.....

-
.....

di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (
indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura):

.....
.....
.....

– di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente bando di selezione di cui sopra (*non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c)*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

- della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze);
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
 - di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.
 - (eventuale solo per candidati che risiedono stabilmente all'estero) di richiedere modalità di svolgimento del colloquio per via telematica (via skype) e di indicare a tale fine il proprio contatto/account Skype: e l'indirizzo di posta elettronica associato all'account skype: Dichiaro altresì che la postazione dalla quale intende sostenere il colloquio in via telematica è attrezzata con le caratteristiche indicate nel bando (*si ricorda che il colloquio dovrà avvenire di fronte ad una webcam che consenta una identificazione certa del candidato, preceduta dalla trasmissione di un documento di identità scannerizzato; inoltre, al momento della firma del contratto, il vincitore dovrà produrre lo stesso documento inviato al momento del colloquio*).

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

_____ Firma

Allegata copia del documento di identità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/a nato/a
..... il.....
Residente
a..... Via..... n.....
.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che i documenti informatici sottoelencati sono conformi all'originale

- 1).....
 - 2).....
 - 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità.



ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
.....
nato/a a.....(provincia di.....) il
.....
residente a.....(provincia
di.....)
con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

_____ firma



Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere

chiaro) _____

Cognome _____ **Nome**

Sesso _____ **Data di nascita** ____/____/____ **Comune di**

Nascita _____

Prov. di Nascita _____ **Cittadinanza**

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ **n.** _____

cap _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.**

DOMICILIO (RIFERIMENTO)(indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Pr**

ov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

E-MAIL _____ **CELL.** _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) **Titolo**

estero _____

—

() **Laurea V.O**

() **Laurea Specialistica N.O. classe** ____/S

(_____)

() **Laurea Magistrale N.O. classe** ____-M

(_____)

Conseguito presso l'Università di

In data _____ (A.A. ____/____) **con**

Voto _____

() **Specializzaz. in** _____ **data** _____ **A.A.**

_____/_____

Università di _____

() **DOTTORATO DI RICERCA IN**

conseguito in data _____ **presso**

l'Università: _____

Ciclo _____ **Data inizio** _____ **Data fine** _____ **durata in**
mesi _____

Borsa NO () oppure SI () **dal** ____/____/____. **al** ____/____/____ **n.**
mesi _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Della Provincia di

_____ **Via/Piazza** _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza:

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -

del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa)

Responsabile della

ricerca _____

Titolo della

Ricerca: _____

—

Settore di riferimento _____ **Settori aggiuntivi**

(eventuali) _____

Data,

firma